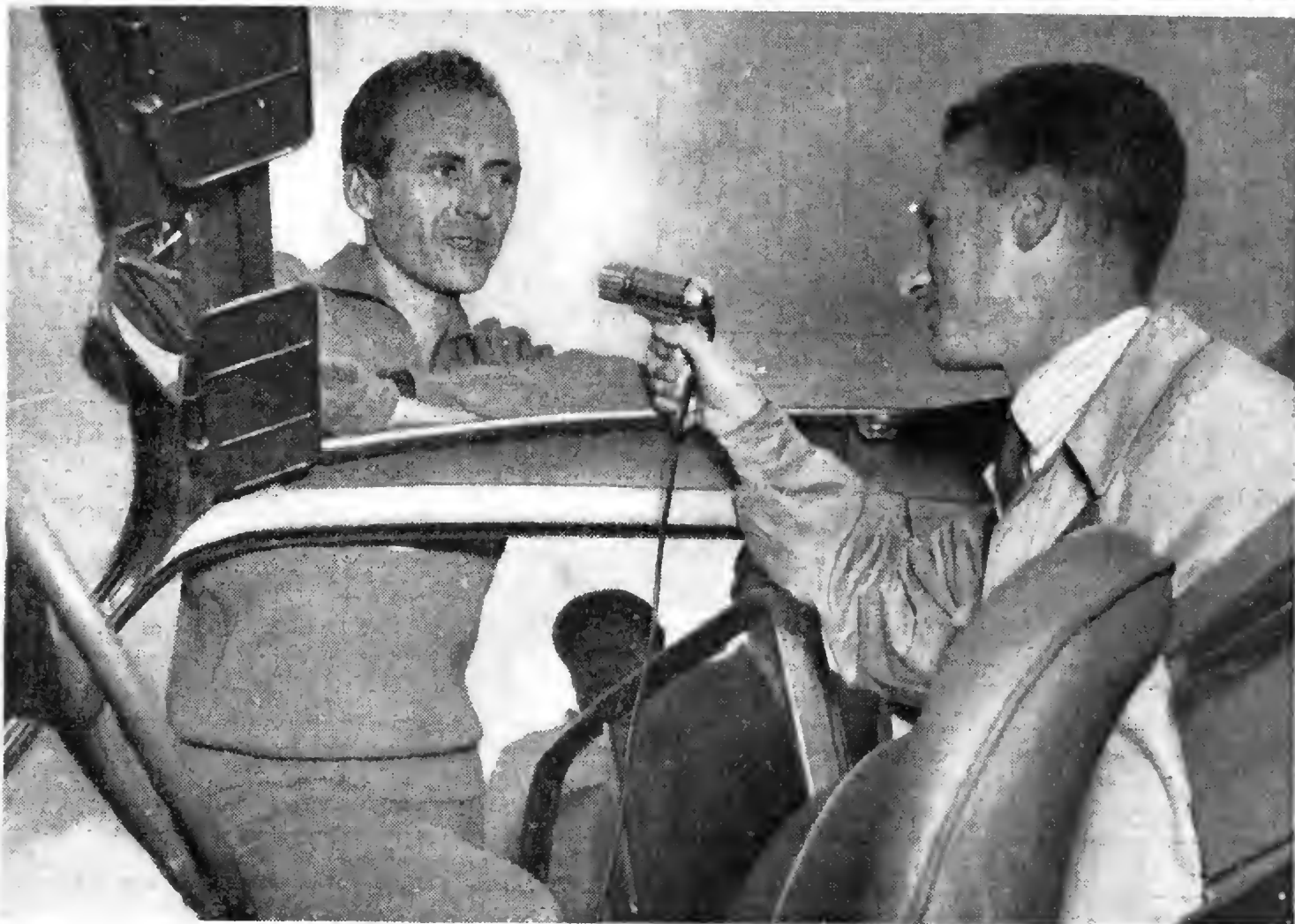


radiocorriere



Giuseppe Dordani ha conquistato all'Italia, nelle Olimpiadi di Helsinki, la prima medaglia d'oro vincendo splendidamente la classica marcia del 30 chilometri. Parla al microfono con un nostro tecnico

Discontinuità della natura, casualità e limiti della conoscenza sono alla base degli argomenti trattati nel XXIII «Quaderno della Radio»

NATURA FACIT SALTUS LA CERTEZZA DEL CASO

Due titoli che pur contenendo entrambi una espressione di contraddizione, in realtà traducono e sintetizzano aspetti particolari della Natura.

È una raccolta di conversazioni di avanzato interesse scientifico, dovute a ingegni fisici, chimici, naturalisti, matematici e filosofi del nostro tempo.

IN VENDITA NELLE PRINCIPALI LIBRERIE. PER RICHIESTE DIRETTE RIVOLGERSI A EDIZIONI RADIO ITALIANA, VIA ARSENALE 21, Torino, CHE, CONTRO LA RIMBORSO DI L. 300, INVIERÀ IL VOLUME FRANCO DI ALTRE SPESE. I VERSAMENTI POSSONO ESSERE EFFETTUATI SUL C/C POSTALE 2/37800

Direzione e Amministrazione:
TORINO - VIA ARSENALE, 21
TELEFONO 41.172

radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO ITALIANA

Pubblicata da:
G. I. P. P. COMPAGNIA INTERNAZIONALE
PUBBLICITA' PERIODICI
MILANO - VIA MONTENAPOLEONE, 11 - TEL. 80.83.90
TORINO - VIA ROMA, 20 - TEL. 45.876

IN TEMA DI «ADATTAMENTI» TEATRALI

La Radio mira a farsi un suo repertorio teatrale

Le mete che il nostro concorso si propone

La Rai mira a farsi un suo repertorio teatrale. E poiché i suoi bisogni sono molti, e sa che ci vorranno anni prima che riesca a metterlo insieme, conta su ciò che il teatro e la letteratura hanno prodotto e producono e nel contempo si adopra perché le opere di cui si avvale, non risultino menomate artisticamente, e siano convenientemente adattate. E questo in special modo per le opere che sono di dominio pubblico, opere scritte quando non soltanto il mezzogiorno radiofonico non era ancora stato creato, ma anche le menti più aperte e più dotte, erano lontane dall'immaginare sarebbe venuto il tempo in cui la parola e i suoni, che sono alla base di ogni opera teatrale, non avrebbero più trovato dei limiti alla loro diffusione e penetrazione; e usando delle vie inconsuete; quelle dei

A qualche adattamento, più o meno profondo, la Rai ha sempre ricorso (e non poteva non farlo) per rendere comprensibile, radiofonicamente, in tutte le sue parti, nell'azione e nel linguaggio, una qualsiasi opera destinata al libro o al teatro, ma nei più dei casi questi adattamenti si sono limitati a didascalie destinate a far noto all'ascoltatore il luogo ove il lavoro si svolge ed il clima che comporta; o, anche, a poche frasi, spesso una sola, destinate a dare forma uditiva ad una azione visiva: a mettere cioè al corrente l'ascoltatore di una cosa che avviene, e non vi è parola che la illustri; di un gesto, che vien fatto, e non vi è espressione che l'accompagni.

Ma si è sempre trattato di ripieghi, anche se fatti con intelligenza, con scrupolo da persone a giorno delle particolari risorse che il microfono emette, a cui debbono però, necessariamente, far seguito delle innovazioni vere e proprie che mettano sullo stesso piano di eccellenza le realizzazioni artistiche e le realizzazioni tecniche.

Ferma la convinzione (e come non esserlo?), che agli adattamenti e in forma sempre più evidente, è indispensabile ricorrere allorché si trasforma un'opera da una forma d'arte ad un'altra e che questi adattamenti debbano essere fatti metodicamente, indispensabile è far venir fuori gli adattatori; il di cui primo compito non può essere formato che da gente esperta di radiofonica, e che di tale esperienza abbia già dato prova con qualche sua opera (i radiodrammi maturi in genere) e anche da appassionati di Teatro e di Radio; da persone cioè che sanno per l'aver seguito con intelligenza, per anni, le trasmissioni teatrali della Rai, quali sono gli inconvenienti che si riscontrano nel portare al microfono

un'opera teatrale, un romanzo, un racconto, e quali i ripieghi a cui si può ricorrere per farli, se non scomparire del tutto, meno evidenti.

Per stimolare gli uni e gli altri, professionisti ed amatori, la Rai ha bandito un concorso, dotato di allettanti premi, in cui i partecipanti hanno modo di dimostrare, non solo di saper scrivere per la Radio e di sapere come deve esser fatta un'opera teatrale radiofonica, drammi, commedie, bizzarrie, grotteschi, farse, ma anche di presentare qualche lavoro teatrale di do-

minio pubblico, conveniente, mente adattato per la Radio. Per le opere teatrali, di autori viventi, è agli stessi scrittori che la Rai intende ricorrere.

Il bando del concorso, che rappresenta, per gli adattamenti, una novità effettiva, è stato pubblicato sul Radiocorriere; chi vuole concorrere sa a quali modalità deve attenersi. Per intanto la Rai, mentre attende l'esito delle competizioni e si augura vengano fuori delle opere eccellenti, praticamente concreta le sue idee e i suoi propositi, mettendo in onda una serie di «adattamenti», che possano dare un'idea di ciò che si prefigge e quali risultati spera di conseguire. Che, sostanzialmente, si riduce a questo: dare una diversa impronta stilistica, pur senza la pretesa di fare del nuovo a qualunque costo, alle trasmissioni teatrali, trasformando, attraverso ad una attenta elaborazione, le commedie e i drammi, scritti per il teatro nor-

male, in opere, quanto più è possibile, radiofoniche. E questo rispettando, naturalmente, il carattere e lo spirito delle opere e valendosi dell'esperienza radiofonica per adattare e adattarle alla sensibilità dell'ascoltatore, sfruttando quegli accorgimenti estetici, propri dello stile radiofonico, per giovare a ravvivarne e aumentarne il potere di attrazione e di interesse. Gli adattamenti troveranno posto nelle trasmissioni del programma più popolare e saranno raggruppati sotto il titolo «Palcoscenico del Secondo Programma».

Pur non avendo le esigenze di cinematografato, che dai lavori teatrali si limita a ricavare la materia per i suoi film, e spesso anche il solo succo e multa, aggiunge, trasforma, sposta i tempi, cambia i luoghi, amplia e approfondisce i rivolgimenti, la Rai intende perseguire negli adattamenti una forma più modesta e cauteleosa; e cioè non disgregare e trasformare le opere, ma farle conoscere, quanto più è possibile, nella loro integrità, pur costringendole nei limiti di tempo che la radiofonica ritiene convenienti: un'ora o poco più; e ricostruendo l'azione, concepita per atti o per episodi, in un limitatissimo numero di tempi, l'ortale le situazioni che vogliono «essere vedute» su di un diverso piano, devono trovare rilievo, negli adattamenti, i personaggi, disegnati quanto più è possibile robustamente, tanto da essere riconoscibili anche dal solo linguaggio, risultare delineati gli ambienti, chiarire le situazioni, commentare le azioni, suggestivamente ricreare il clima; e questo in modo che l'ascoltatore possa, per poco che abbia della fantasia, seguire un'azione come se la vedesse svolgersi sotto i suoi occhi.

Attraverso a molti e attenti accorgimenti chi concepisce lavori per la Radio e scrive per la Radio, questi fini sa come possono raggiungersi; uguali risultati, se bene in forma più limitata, la Rai si prefigge di ottenere con gli «adattamenti» volti, non solo a far rivivere opere teatrali poco conosciute o da tempo dimenticate, ma anche dei lavori di oggi che meritano di essere ricordati e per la cui trasformazione si affida agli stessi autori.

GIGI MICHELOTTI

Concerto sinfonico diretto da C. M. Giulini

CON LA PARTECIPAZIONE DELLA VIOLINISTA MONSERRAT CERVERA
VENERDI' ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE

Una delle forme strumentali che più resta legata allo spirito narrativo e strutturale di Mozart è senza dubbio quella che risponde al nome di Serenata. Tra Divertimento e Serenata, nell'ambito della produzione strumentale settecentesca, non è possibile stabilire limiti fermi di rispettivi domini; entrambi, infatti, finiscono per evadere in quella della nasette e sempre più aggressiva sinfonia in più movimenti. La serenata mozartiana indubbiamente, in nulla nasconde questa sua affinità; solo che desidera restare in un settore più appartato, segreto e forse anche umile, di quello sfiorante dominio, saturo di glorie e di vittorie, che è quello della sinfonia mozartiana. Tra le serenate del Mozart quella che il musicista scrisse come *Hafner-Serenade* (K. 250, re maggiore) è la più nota, e non a torto poiché è, nel suo genere, un capolavoro di smagliante bellezza. Animata da una logica discorsiva mirabile; sostenuta da una inesauribile risorsa inventiva; lavorata con un'arte che rende l'opera del genio simile a quella della natura, questa *Hafner-Serenade* resta uno dei documenti più vivi, inimitabili della furza e della completezza creative del Mozart.

Nella parte centrale di questo concerto, affidato alla ferma ed elegante bacchetta di Carlo Maria Giulini, udremo il *Concerto per violino e orchestra* che G. F. Ghedini ha intitolato il *Belprato*. Appartiene alla produzione strumentale più recente dell'illustre musicista piemontese; rientra nella ben nota serie di concerti ispirati ad ambienti georgici del Nord-Italia; fratello, dunque, questo *Belprato*, all'esile ed estetica Alderina, alla baldanzosa e fervida Olmenita, affida l'essenza della sua poetica al violino solista (violinista Cervera Monserrat). In fatto di poetica, se Ghedini oggi dovesse — come già fece, dei contemporanei, lo Stravinsky — tracciare una sintesi dei suoi punti di vista personali, o, meglio ancora, se egli dovesse consegnarci le sue più sincere confessioni, siamo certi che parlerebbe o scriverebbe con nel cuore le emozioni palpitanti che procura la consapevolezza di una sicura confidenza nelle ginie della natura. Dal gelido volo dell'albatros, con le sue simbolizzazioni eroiche, alle stupefatte e sensuali, talvolta, visioni della terra generosa e ordinata, il sentimento e il linguaggio di Ghedini seguono i dettami di una poetica linearmente umana, coordinata con una estetica luminosamente preclassica. Chiude il programma la *Sesta sinfonia in fa maggiore, op. 68 (Pastorale)*, di Beethoven.



Il direttore generale della Radio Pakistan, sig. Z. A. Bokhari (a sinistra), ha visitato recentemente gli impianti della Rai a Roma e a Firenze.

NATURA FACIT SALTUS LA CERTEZZA DEL CASO

A queste XVIII «quaderni» della Radio Italiana i cui titoli relativi a due cicli radiofonici esprimono entrambi una contraddizione — hanno collaborato eminenti cultori di diverse discipline, tutti docenti dell'Università di Milano: fisica, chimica, naturalisti, matematici, filosofi (1).

Il problema della discontinuità della materia fu posto millenni or sono; in una rapida ed efficace sintesi storica dovuta al prof. Sforghini, si dimostra come la fisica e la chimica abbiano comprovato in misura sempre più convincente la validità dell'ipotesi di Democrito e di Leucippo. Non è possibile suddividere la materia in parti infinitamente piccole, da un certo limite in poi essa è indivisibile, o se si vuole, un pezzo di rame o ferro, o una sostanza organica comunque complessa, è costituita da un numero stagionale, miliardi e miliardi di particelle elementari, ma questo numero per quanto grande sia è sempre «finito», non «infinito» e di conseguenza le dimensioni delle particelle elementari pur essendo piccolissime non sono mai infinitamente piccole. Non solo la materia è discontinua, ma anche l'energia si propaga per «quanti».

La luce non è emessa ed assorbita da un corpo in modo continuo, cioè in maniera che una quantità di energia comunque piccola possa essere irradiata od assorbita, ma invece esiste per ogni colore una quantità minima di energia che può essere irradiata od assorbita. La fisica quantistica impone di abbandonare una concezione rigidamente deterministica della materia, per accontentarsi di conoscere la «probabilità» che accade un certo evento.

Possiamo aggiungere che la discontinuità della materia e dell'energia porta come conseguenza intrinseca al principio di indeterminazione: sono due facce d'una stessa medaglia, se

fosse vero il contrario, se i mezzi sperimentali consentissero di suddividere in frazioni piccole quanto si vuole la materia e l'energia, tornerebbe ad avere piena validità la concezione rigidamente deterministica della fisica classica. Forse il lettore ricorderà di aver sentito parlare di «leggi statistiche», anche in fisica classica, in termodinamica ad esempio; è tuttavia opportuno sottolineare la profonda differenza concettuale fra le leggi probabilistiche della fisica classica e della fisica quantistica. Nella fisica classica vi è sempre alla base una concezione deterministica. Diceva Laplace: «Se una mente potesse avere conoscenza di tutte le leggi e dello stato attuale e passato della natura, niente sarebbe incerto per essa, e l'avvenire come il passato sarebbe presente ai suoi occhi». L'unico è soltanto per un motivo di carattere pratico, cioè per la nostra impossibilità di conoscere ad esempio posizioni velocistiche di un gran numero di particelle quali sono contenute anche in una piccola porzione di materia, che è necessario limitarsi a descrivere i fenomeni con leggi statistiche che danno sostanzialmente il comportamento dell'insieme di queste numerosissime particelle e non il comportamento di ciascuna. Secondo la fisica quantistica invece esiste una mente superiore, quale è stata ipotizzata da Laplace, non potrebbe altro che prevedere la probabilità dell'avvenire di un certo evento, perché sa-

rebbe la materia e l'energia discontinua, non è possibile eseguire una misura senza perturbare l'oggetto stesso della misurazione.

Cosa vuol significare «la certezza del caso»? Il prof. Polvani scrive che: «Nel fatto la nostra conoscenza dei fenomeni naturali, dimostrandosi lungo una catena ininterrotta di un primo nulla ancorato con solidità e verità assolute, è inevitabilmente e sostanzialmente pervasa da una aliquota di «casualità». Cautela, per così dire, nel pieno della foresta dei fenomeni naturali, l'uomo, per come può, va esplorandola intorno a sé; e di là dei limiti della zona esplorata, cioè nell'ignoto, egli non scorge altro che il caso, per il fatto stesso che di là di quei limiti è l'ignoto».

Secondo il prof. Ricci, nel mondo astratto dell'algebra e della geometria i due aspetti del continuo e del discontinuo verrebbero a fondersi; e, afferma l'autore, «la fusione è spesso riposta in profondità». La discontinuità della materia e il valore probabilistico delle leggi fisiche, sono estendibili al mondo vivente? A questi interrogativi risponde il professor Barigazzi, il quale, esaminando i fenomeni biologici nella loro complessità, conclude che la dimostrazione della discontinuità biologica è per ora data soltanto dalla più avanzata branca della biologia sperimentale: dalla Genetica, scienza della ereditarietà. Sostanzialmente non è possibile trasmettere soltanto in parte un carat-



Il prof. Giovanni Polvani, Ordinario di Fisica Sperimentale all'Università di Milano e Presidente della Società Italiana di Fisica, legge una conversazione ai microfoni del Terzo Programma.

tere ereditario: o appare nella sua totalità o non compare affatto, così come è dimostrato dalle numerose esperienze che hanno verificato la validità delle leggi di Mendel. Tuttavia sembra arbitrario per ora estendere nella loro totalità le leggi della fisica ai fenomeni più complessi di cui si occupa specificamente la biologia.

Il prof. G. E. Baric, cultore di filosofia, soffermandosi sui limiti di validità della conoscenza scientifica, osserva che il processo logico conoscitivo valido nella fisica classica è il medesimo che vale per la fisica quantistica. Pur condividendo in parte le opinioni dell'autore non possiamo, né è nostro compito in queste brevi note, entrare in argomento su problemi di così vasta portata. Ci auguriamo invece un dibattito approfondito su questo punto. Grande vantaggio ne trarrebbero tutti gli uomini di cultura.

spesso accreditati dai risultati pratici raggiunti per mezzo delle scienze sperimentali. Trappi di frequente infatti accade di sentire enunciare illazioni assolutamente arbitrarie al mondo della morale, dell'arte o della logica dalle leggi scientifiche, leggi che hanno, a parte ogni altra considerazione, un carattere di validità limitata all'ambito in cui è possibile farne una verifica sperimentale. Sentire questa sorta di irragionevole fiducia nella «Verità» delle leggi scientifiche, nel «scientificamente dimostrato» è opera assai utile che potrebbe portare a meditare vieppiù sulle varie attività dello spirito umano.

Il 4° quaderno della Radio, volume XXIII, *Natura facit saltus* — La certezza del caso, L. 300. Edizioni Radio Italiana — Torino, via Arsenale 21 — Per versamenti servirsi del c/c postale n. 2/37800

NOTIZIE E COMMENTI

«FESTIVALS» MAIUSCOLI E MINUSCOLI

C'è pericolo che, moltiplicandosi, i «festivals» musicali possano finire con l'infiorare la loro importanza artistica e la loro capacità divulgativa? Evidentemente il pericolo esiste, dato che da qualche tempo troppo facilmente si prende a prestito la parola «festival», e non r'è chi non avverta che l'abuso di tale parola finirebbe totalmente con lo smargarla e vuotarla del suo contenuto di eccezionalità. Anche l'Arte (è inoppugnabile) ha il suo librone mastro, e non c'è chi non sappia che se si corrompe la voce «dare» si compromette anche la voce «avere». I «festivals» maiuscoli vantano un particolarissimo pubblico che fa la cronaca e la storia della musica nuova e della musica eterna, ma se si «festivals» maiuscoli si insinuano in numero sempre crescente dei «festivals» minuscoli, la cronaca e la storia si riducono ad un gioco superficiale che non giova né all'arte né al pubblico. Non più, in questo caso, profondi solchi culturali; non più colpi di piccone che spianano vie inesplorate, ma esibizioni modeste col pennacchio di un'etichetta soltanto appariscente.

Scorrendo i giornali e le riviste di questi giorni non si può fare a meno di notare che tra «festivals» svolti e da svolgere si raggiunge un numero che è quanto mai apprensivo. Come conciliare la qualità con la quantità? Come spingere i pubblici sulle vette se le spinte diventano troppo gracili o troppo brusche? Come non inciampare nel dubbio che in certi «festivals», organizzati in famiglia, quella che fa maggiormente la calamita è un'ingenua ambizione?

Nessuno più di noi è convinto che il «festival» è una stupenda conquista della civiltà artistica in quanto è

come una spada sguainata contro la bassa speculazione; ma una tale convinzione impone anche l'obbligo di sorvegliare scrupolosamente ogni sorta di delusioni e di contrabbandi. Obbligo che ha spinto recentemente i rappresentanti dei quattordici più accreditati «festivals» d'Europa a riunirsi a Ginevra per discutere appunto la spinosa questione dell'inquietante dilagare di manifestazioni musicali che si fanno raccomandare dal troppo comodo biasone di «festival». Un rimedio bisognerà trovarlo, hanno concluso i quattordici epuratori di Ginevra; e non dubitiamo che il rimedio si troverà se l'allarmistico richiamo di Ginevra sarà raccolto negli ambienti che ricorrono ed appoggiano le manifestazioni del genere.

Già accreditati sono i «festivals» di Firenze, Bordeaux e Parigi, dove da valida molla ha fatto il «Congresso per la libertà della cultura»; poi di Haran, Wiesbaden e Vienna. A Salisburgo, in agosto, oltre l'inamovibile Mozart, e la inedita Amore di Danae di Strauss, si renderà omaggio all'Italia col donizettiano Don Pasquale; e l'Orfeo di Verdi. Direttori: Mario Rossi e Victor de Sabata. Verranno poi Aix-en-Provence, Lucerna, Perugia, Venezia, ecc. C'è poi l'Istituto Musicale Kronichstein di Darmstadt che va svolgendo un corso di musiche contemporanee con la coraggiosa mira di affiatellare il pubblico alle composizioni non spontanee, orecchiabili. Poi (ed ecco il grosso punto interrogativo) vengono segnalati innumerevoli «festivals» minori che, come s'è detto, partono con la voce grossa ed arrivano con la voce foca.

Ginevra ci ha detto che il grave problema è allo studio. Speriamo bene!

RENZO BIANCHI

LIBRI RICEVUTI

RAFFAELLE LA CAPRIA: *Un giorno d'impazienza* - Editore Bompiani

È una storia di adolescenti, dei terribili adolescenti di oggi, generazione della guerra fredda, complessa e quasi incomprendibile a quella che la precedette.

Nello spazio di un giorno il protagonista, spinto da una curiosa impazienza, s'impegna, senza aver ancora maturato in sé la possibilità di viverla, in un'avventura d'amore con Mira, e rimane preso in un circolo vizioso di pensieri di personaggi e di avvenimenti attraverso i quali, senza scuse e senza compatimenti, riuscirà a scoprire se stesso e la propria condizione umana.

Un giorno d'impazienza è il primo libro di Raffaello La Capria, ma ha già suscitato molte discussioni.

PROGRAMMA NAZIONALE



In qualche angolo della vecchia Roma esistono ancora di questi « bottegchini » caratteristici, che sembrano volati alla tradizione: solo l'insegna è rinnovata, omaggio non trascurabile al gusto moderno.

DA NOVANTA UOVA SPUNTA OGNI SABATO LA FORTUNA

SABATO ORE 18,30, PROGRAMMA NAZIONALE

ciso che formava la delizia di quegli autentici buongustai dell'etichetta. Dal balcone un valletto in polpe annunciava alla folla i numeri sorteggiati, come se fossero le parole di Mosè. Ora tutto è più dimesso; la scena ha un tono un po' semicattolico, un aspetto che si potrebbe definire logoro.

Il bambino bendato è accanto all'urna che vien fatta ruotare finché non arresta il suono di un campanello, manovrato dal presidente della commissione. Poi il piccolo introduce la mano nell'urna, ne estrae una di quelle uova lucenti e la consegna al più vicino funzionario che l'apre, spiega il rettangolo di tela col numero, e la passa di mano in mano fino al banditore che proclama ad alta voce l'estratto. Così per cinque volte, finché la ruota della fortuna non ha terminato, per quella settimana, di girare.

Tra il gruppo degli operatori e la piccola folla degli spettatori non figurano però, visibilmente, i veri personaggi di questo rito, coloro che in realtà lo ispirano, lo alimentano e lo concludono. Ma se ne sente la presenza. Sono le queste figure dei trapassati che apparvero in sogno a qualcuno mormorando dei

numeri e agitando l'indice in segno di ammonimento; sono veggenti, miracolati, maghi o semplici mendicanti, sono gli eroi delle più strane avventure, degli incidenti più curiosi o dei fattucci di cronaca e c'è anche, talvolta, qualche santo bonario amico della povera gente che, inavvertito, guida con la sua mano trasparente quella del fanciullo bendato.

Nessuna meraviglia che i vari concorsi pronostici che fioriscono in questo nostro tempo abbiano lasciato

intatta la clientela del lotto: questo gioco, venuto più di quattro secoli, si è creato una complicata mitologia e il miraggio di un meccanismo della fortuna aggiunge tutt'ora le attrattive dell'oracolo e della cabala, la tentazione di una combinazione col sovrannaturale. Nel secolo in cui tutto — o quasi — si spiega, in cui neanche i bambini credono più agli orchi e alle fate, è l'ultima roccia del regno delle favole. E non è dir poco.

...



Un fanciullo bendato è il messaggero inconsapevole della sorte: eccolo mentre consegna la pallina appena estratta. (Foto L'Espresso).

Tutti i sabati alle 18.30 dai ricevitori sintonizzati sul Programma Nazionale, una voce impersonale, del tutto priva di colore come se provenisse non da un uomo ma da un impossibile congegno meccanico, sillaba con estrema chiarezza una serie di numeri intercalati da nomi di città. Cinquanta in tutto i numeri e dieci le città. Ma questi pochi minuti di comunicazione interessano sempre un pubblico molto numeroso, quello dei fedeli del lotto, che ascoltano l'annuncio delle estrazioni con attenzione concentrata, prendono nota, fanno qualche calcolo e cominciano poi subito a predisporre le giocate per la prossima settimana. Salvo il raro caso di una vincita, non vi sono emozioni: i volti degli ascoltatori riflettono una volontà caparbia e nello stesso tempo la scontata pazienza di chi sa quanto sia difficile tentare di sorprendere la sorte pescando dai numeri con l'ama della buona fortuna.

Vecchia trasmissione, questa delle estrazioni del lotto, forse una delle prime che siano apparse nei programmi della Radio: vi figura modestamente, nel più piccolo carattere tipografico, quasi timorosa di essere notata fra i titoli più grossi e i nomi più illustri. Eppure anch'essa risponde ad una sua precisa funzione e completa quel corredo di minute informazioni, tanto utili, che la Radio fornisce puntualmente e fedelmente. Portiamo, una volta tanto, agli onori della cronaca e andiamo a vedere, per gli ascoltatori che ne siano curiosi, come si svolge una estrazione del lotto.

A Roma l'operazione avviene nell'atrio di un vecchio palazzo di via della Scrofa, sede di uffici dell'Intendenza di Finanza. Vi presiedono i rappresentanti della Prefettura, dell'Intendenza e del Comune, contornati da alcuni assistenti e da due guardie di finanza. Da un lato del bancone è collocata un'urna poliedrica, di griglia metallica. I novanta numeri, stampati a grossi caratteri su appositi rettangoli di tela, vengono controllati da ciascuno dei tre funzionari, quindi piegati più volte e introdotti ognuno in un uovo di metallo lucido, che si chiude con un piccolo scatto. Sono così pronta l'urna, assolutamente identiche che vengono deposte nell'urna.

A questo punto il piccolo pubblico che assiste alle operazioni si fa più attento. Una signora molto ossessionata, che da molti secoli indefinibili mostra di aver conosciuto tempi migliori, toglie dalla borsetta una matita e un foglietto di carta coperto di cifre. Qualcuno popolano scruta la sua giocata; alcuni vecchietti che stavano seduti in giro si alzano in piedi. E i « reporters » dei giornali cittadini preparano il loro taccuino.

La procedura, molto minuziosa, è sempre la stessa, ma ha perduto molto di quella solennità o di quel lustro che una volta facevano dell'estrazione una vera cerimonia. Cinquanta o sessanta anni fa i funzionari vestivano austeramente in « velada », portavano il cilindro e i guanti bianchi, ogni loro mossa era dettata da un rituale pre-

IL CAVALIERE DI SEINGALT

EDICAZIONE DAL "MEMOIRS" DI GIACOMO CASANOVA A CURA DI G. B. BERNARDI, GIOVEDÌ ORE 22, PROGRAMMA NAZIONALE

L'annuncio di un programma che vuole rievocare la figura di Giacomo Casanova attraverso le sue Memorie potrebbe suscitare un certo affanno tra molti ascoltatori perché, come tutti sanno, quel libro non è certo un



esempio di castigatezza. In questo caso però, diciamo subito, ogni apprensione di natura morale sarebbe senza motivo: le Memorie sono una miniera inesauribile di avventure, di aneddoti, di situazioni e gli episodi prescelti per questa trasmissione non possono chiamarsi galanti, per quanto molto gustosi e caratteristici tanto da tracciare un vivo e fedele ritratto del famoso avventuriero veneziano.

Le Memorie, anzi, i Mémoires, giacché il libro fu scritto in francese, formano un quadro completo e vivacissimo dell'Europa del '700, sono una galleria nella quale si incontrano tipi di ogni genere, come pure le figure più celebri, sovrani, letterati, filosofi. Casanova si muove con grande destrezza in quella società spensierata e brillante, non ancora accesa da scintille rivoluzionarie.

Viaggio per tutta Euro-

pa, ne conobbe le corti e i principi; fu di volta in volta studente, predicatore, abate, soldato, violinista, diplomatico, poeta, cavaliere d'industria e astrologo. Ebbe sempre fortuna con le donne e al gioco, fece parlare di sé nei modi più diversi.

Nella vecchiaia, divenuto stizzoso, caparbio, insopportabile — lui che aveva fatto del suo fascino una vera industria — impiegò il tempo, chiuso nel castello di Dux, a scrivere i suoi ricordi. In questi, pur mirando come sempre a piacere e a sbalordire, cercò di produrre, a suo modo, una giustificazione della vita che aveva suscitato tanti scandali e discussioni.

E bisogna riconoscere che Casanova riuscì anche in questa suprema prova del suo potere di seduzione, avendo ottenuto da noi una amabile indulgenza che ci fa sorridere delle sue imprese e delle sue birbonate.

A casa per le sette

PER ATTI DI ROBERT C. SHERIFF
MARTEDÌ ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE

Robert C. Sheriff rimane, per gli appassionati e per i manuali di teatro, l'autore di *Journeys End*, presentata in Italia col titolo *Il grande viaggio*. Fu quella forse l'unica commedia che parlò del primo conflitto mondiale senza abbandonarsi ad una facile retorica, pur oltrepassando la semplice annotazione di qualche episodio di guerra. *A casa per le sette* è, sì, un giallo, ma un giallo apparente che, sotto il suo colore, si nascondono motivi di più preciso interesse. Non mancano i colpi di scena e neppure la soluzione inaspettata, ma il protagonista è personaggio e non semplice elemento del gioco, mentre — oltre la vicenda — si avverte una preoccupazione morale di cui l'Autore ci vuol fare partecipi. Ed in questa moralità, ben a ragione, Renato Simoni scriveva: «Il pregio maggiore del dramma: la denuncia del pessimismo, del meccanicismo inquisitorio, che contribuisce, inesorabilmente, a suggestionare, e qualche volta strappa confessioni senza base».

La trama, nelle sue linee essenziali, è molto semplice: l'impiegato di banca signor David Preston rientra nella sua accogliente casa, come di consueto, alle diciannove. Il suo ritorno, dopo una giornata d'ufficio, non avrebbe nulla di anormale se quelle ore diciannove appartenessero al lunedì; siamo invece già al martedì ed il signor Preston è quindi rimasto assente dalla sua abitazione non alcune ore, ma un giorno ed alcune ore. Il braviomo non sa assolutamente dove sia stato durante quel giorno: per lui è ancora lunedì ed in quella stessa mattina ha salutato la moglie andandosene al lavoro. Ma ci sono i giornali a convincerlo. «Dove sono stato per tutto questo tempo?», si chiede il signor Preston. La sua domanda sembra avere una logica risposta: è stato a rubare la cassa del circolo di cui è tesoriere e poi ha ucciso l'unico testimone del furto. L'angoscia in cui è gettato dalla strana amnesia, i metodi inquisitori dei poliziotti, la diffidenza che scorge negli occhi della moglie lo fanno convinto della terribile verità. Poi l'incubo si scioglie e non diremo in che modo per non togliere agli ascoltatori che non conoscono la commedia il piacere della sorpresa.

Sheriff ha fatto parte di Scotland Yard e saremmo, come altri, portati a supporre che *A casa per le sette* sia ricca di esperienze personali. Ma di un fatto ben più importante siamo sicuri: Sheriff è uomo di teatro e, da una vicenda che poteva rimanere piccolo intreccio poliziesco, ha tratto motivo per creare dei personaggi ed affrontare un problema tenendo desto l'interesse del pubblico con piena dignità teatrale.



Enrico Luz

MUSIC - HALL

MERCOLEDÌ ORE 21
PROGRAMMA NAZIONALE

Nella galleria dei comici inaugurata da Music-Hall si farà posto questa settimana a un personaggio della giovane leva: un attore dalla caratteristica figura e dalla ancor più caratteristica mimica vocale che, rivelato proprio dalla radio in una indovinata caratterizzazione e lanciato successivamente da alcuni film di successo, è divenuto un beniamino del pubblico: Enrico Luz. Questo attore, avendo impostato il suo personaggio su una chiave tra il grottesco e il surrealistico, sarà interpretato di una fantasia scagliata, litigiosa e bizzarra, un piccolo compendio radiofonico delle sue possibilità umoristiche.

CONCERTI DI MUSICA LEGGERA

ORCHESTRA DIRETTA DA ERNESTO NICELLI
DOMENICA ORE 21, PROGRAMMA NAZIONALE

Nonostante che la musica leggera tenda sempre più a rinchiusersi entro i limitati confini dei ritmi da ballo — a ciò sollecitata da cause di varia índole — tuttora esiste una produzione nella quale possiamo ritrovare gli echi di una tradizione ancor oggi famosa. Parlando di tradizione intendiamo riferirci a quei modelli illustri, appartenenti ad una tendenza e ad un gusto ormai passati e che pure rimangono ammirabili esempi di un genere che conseguì così indiscussa dignità d'arte da superare lo scopo immediato di divertimento. I nomi di coloro che resero celebre quel genere — Offenbach, Auber, gli Strauss, ecc. — appartengono a musicisti nel senso più completo del termine; né in essi la serietà dell'impegno artistico fu mai in antitesi con l'apparente frivolezza della loro opera.

Accanto ad essi basterà citare il nome di Gershwin per poter affermare come ancor oggi compositori di spiccata personalità han dedicato e dedicano la loro attenzione alla musica leggera, contribuendo a conservare il decoro conseguito nel passato. Alle pagine più significative di questi moderni compositori che operano nel solco dell'accennata gloriosa tradizione, il Programma Nazionale ha voluto dedicare una breve serie di tre concerti, l'ultimo dei quali sarà trasmesso domenica alle ore 21. Tutte composizioni di ampio respiro dove l'elemento strettamente melodico si fonde armonicamente con quello ritmico ed alle quali uno strumentale ricco e colorito conferisce un particolarissimo fascino.

Il M^{re} Ernesto Nicelli, al quale è stata affidata la direzione di questi concerti, è uno dei più apprezzati cultori del genere. Musicista preparato — si è diplomato in violino al Conservatorio di Milano ed ha fatto parte per qualche anno del Quartetto di San Remo — ha conseguito numerosi successi in Italia ed all'estero con la sua attività direttoriale, confermandosi uno dei più dotati interpreti della moderna produzione ritmo-melodica.



Ernesto Nicelli

Vite avventurose di italiani nel mondo

FRANCESCO GIUSEPPE BORRI

MERCOLEDÌ ORE 21,5, PROGRAMMA NAZIONALE



Francesco Giuseppe Borri nacque a Milano il 4 maggio 1627 da Branda Borri, reputato medico milanese, di vecchia nobiltà. Giovanissimo studiò a Roma nel seminario dei Gesuiti rivelando qualità eccezionali di ingegno e di memoria. Esercitava un'influenza notevole sui suoi compagni e fu a capo di una ribellione contro i superiori. Rite-

nuto pericoloso fu allontanato dal seminario. Cominciò così una vita avventurosa e dissipata, trovando però il tempo di occuparsi di medicina e alchimia. Si racconta che durante una rissa si rifugiò nella chiesa di S. Maria Maggiore e ne uscisse trasformato. Da allora si applicò agli studi teologici, coltivando anche l'alchimia e l'astrologia e ben presto si atteggiò a riformatore della Chiesa.

Da quel momento il Borri cominciò a presentarsi sotto più aspetti: il visionario a colloquio con gli angeli e i serafini in una curiosa mescolanza di religione e di magia, il medico che sa guarire e l'alchimista appassionato. Il Borri istituì una congregazione segreta; nella notte si riuniva coi discepoli inlindandosi al suo tentativo di riforma religiosa, invitandoli alla formazione di «un solo ovile nel mondo», all'unione dei fedeli con gli infedeli e auspicando l'avvento del regno dell'Altissimo. Si racconta che in quel periodo a Roma il Borri avrebbe conosciuto la regina Cristina di Svezia. Fra gli alchimisti che lavora-

vano nei suoi laboratori alla ricerca della pietra filosofale forse fu anche il Nostro. Intanto, dopo la morte di Innocenzo X, veniva eletto Papa Alessandro VII. Per evitare i rigori dell'Inquisizione di un Pontefice severo il Borri lasciò improvvisamente Roma trasferendosi a Milano e continuando in quella città le riunioni segrete. Dopo quattro anni fu denunciato dall'abate Carlo Bartolomeo Piazza; il Borri lasciava allora Milano rifugiandosi in Svizzera. L'Inquisizione milanese lo condannò in contumacia e nello stesso modo agì l'Inquisizione di Roma. Dalla Svizzera intanto lo eretico era passato in Alsazia, poi fu in Olanda fermandosi ad Amsterdam. In quella città si accrebbe notevolmente la sua fama. Ben presto oggetto di invidie e calunnie riuscì con la solita abilità a fuggire quando stavano per arrestarlo. A Copenaghen fu alla Corte di Federico III e vi rimase lavorando alla trasmutazione dei metalli in oro. Poi si recò ad Amburgo presso la regina di Svezia tentando inutilmente la ricerca

della pietra filosofale. Di ritorno a Copenaghen, accolto con grandi onori, fu ministro e consigliere di Federico III. Alla morte del re si allontanò da quella Corte per sfuggire all'imitazione del successore Cristiano V.

Arrestato in Ungheria sulla accusa di un complotto contro l'imperatore d'Austria fu mandato a Vienna. Leopoldo I lo consegnò al Nunzio Pontificio che ne aveva chiesto l'estradizione. A Roma fu imprigionato in Castel S. Angelo; due anni dopo, processato, fu condannato al carcere perpetuo e alla pubblica abiura. La sua prigionia non fu però sempre rigorosa. Grazie alla guarigione del Duca D'Estrees, ambasciatore di Francia a Roma, ottenne una certa libertà di movimento e poté anche riprendere a Palazzo Rialto presso la Corte di Cristina di Svezia le sue ricerche di alchimista. Nei suoi ultimi anni di vita la prigionia si fece più rigida. Morì nel 1695.

Quella del Borri è una figura ricca di contraddizioni: chi ha visto in lui il medico disinteressato, chi l'avventuriero che ha speso il denaro dei principi col pretesto di esperimenti inutili. Ma con tutta probabilità la sua ricerca dell'oro al fornello filosofico non nasceva solamente dall'inganno.

Concerti da camera

PIANISTA RODOLFO CAPORALI, ROMENICA ORE 22,30
 VIOLINISTA ABRIGO PELLICCIA E PIANISTA ANTONIO
 BELTRAMI, MERCOLEDÌ ORE 22,15, PROG. NAZION.

Un pianista e un programma interessanti nel concerto di domenica sera. Rodolfo Caporali, interprete già da lungo tempo conosciuto e apprezzato dal pubblico degli ascoltatori, presenterà come primo brano la *Fantasia in do minore K 475* di Mozart. Composta a Vienna nel 1784, questa *Fantasia* è un'opera di un gruppo di quattro lavori dello stesso genere che Mozart condusse a termine nel giro di circa tre anni. Se per la forma essa è riconducibile a quel tipo di composizione libera che la tradizione aveva fissato fin dal *clav-combalismo* del '600, per il contenuto è di una originalità e novità straordinarie.



Rodolfo Caporali

L'idea sonora che la sostiene, e ancor più la strana forza della sua poesia, la assegnano a quel gruppo delle ultime opere che fanno capo a quella che si potrebbe chiamare la controfigura misteriosa e ultraterrena di Mozart. Inesplicabile è, almeno secondo il precedente codice espressivo, lo sguardo che la guida, e che sembra dirigersi verso zone, cui soltanto l'ultimo Beethoven saprà tendere, con simile sforzo. Di fatto il disegno a linea lunga ottenuta mediante insistenti accordi spezzati, l'impiego di un cromatismo aspro e di modulazioni lontane e improvviste, e un frangere da improvvisazione ma rigorosamente disciplinato da una necessità interiore, danno a questa *Fantasia* — come ebbe a dire uno storico — il carattere di una «divinazione prodigiosa».

Dall'esecuzione che ci verrà offerta, sono garanzia e intelligenza e la profonda capacità interpretativa di Caporali. Del secondo brano del programma, le *Variazioni e fuga su un tema di Haendel*, poco s'ha da dire, data la fama che il brano si è ormai conquistata attraverso le frequenti esecuzioni che se ne fanno. Ricorderemo solo che fu composto da Brahms in quell'ultimo periodo amburghese, che vide compiersi tra l'altro il Quintetto in fa minore op. 34 e le *Variazioni su un tema di Schumann*, opere tutte di intimo lirismo e di fresca e giovanile invenzione.

Il Concerto di mercoledì sera sarà sostenuto dal duo Pelliccia-Beltrami: in programma la *Seconda Sonata* op. 36 per violino e pianoforte di Ferruccio Busoni. Scritta nel 1898 con dedica all'amico berlinese Ottokar Novacek, questa sonata è comparsa da allora nei repertori di tutti i grandi violinisti ma è stata eseguita con poca frequenza. Non mai giudicata negativamente, ma anzi seguita e approfondita con ammirazione e passione di studio, essa ha però incontrato spesso una certa diffidenza. Prodotto di un intenso raccoglimento, essa forse suade quanto a omogeneità di ispirazione, a unità stilistica. Pur tuttavia piena di significato è la sua narrazione che si sviluppa attraverso numerosi tempi, uno dei quali l'Andante con moto prende a soggetto il corale di Bach *Wie Wohl ist mir*. Per coloro che non l'avessero mai intesa il concerto costituirà quindi un incontro interessante, per gli altri un'occasione per ritenere il giudizio.

LE NOSTRE RUBRICHE METEOROLOGICHE

A TU PER TU CON IL TEMPO

Il tempo è diventato un personaggio al pari di Truman, Massadeq, il generale Nagnib Pasco, Zatopek e il capitano Carlsen. Un personaggio da *Giornale radio*, capace di far passare in second'ordine il primo sommergiibile atomico o la notizia del biglietto di andata e ritorno per il pianeta Marte.

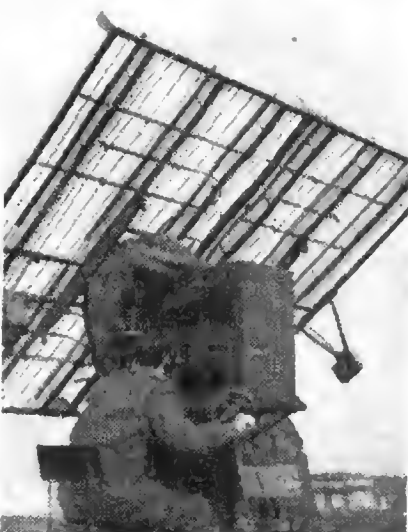
Per la storia, era il 3 luglio di quest'anno. Nella redazione di «Radioradio», Carlo Bonicini, dopo aver sberleffiato inutilmente l'ultima bottiglia di birra, esplose dicendo: «Atta gente, oggi, interessa più la notizia del caldo di quella della riunione del Senato. Si apre il *Giornale radio* con «Che tempo fa». Gigi Carrà, uno degli annunciatori del *Secondo Programma*, cominciò a leggere: «Caldo e tempeste sul mondo... Oggi 19 gradi a Roma, 38 a Firenze, 38 a Napoli, 36 a Bologna e 38 a Chianciano...».

L'eccezionale ondata costrinse i sudatissimi corrispondenti sparsi in tutta l'Italia e nel mondo, a sgrabarsi un lavoro extra: quello di raccogliere tutti gli episodi che avessero un legame con il caldo. Ne arrivarono a valanghe e moltissimi furono veramente eccezionali, dal punto di vista giornalistico. Cominciò Emery da Parigi a segnalare che il rapido Amsterdam-Basilea era deragliato a Hettange, in territorio francese, perché le rotaie erano state dilatate dal caldo. E seguirono, a ruota, tutti gli altri. Ottane, da Bonn, confermò un disastro ferroviario, causato dallo stesso fenomeno, sulla linea Colonia-Helmstedt. Valenzi, da Vienna, dette la prima notizia triste: la morte di 35 turisti che, sorpresi dall'afa in alta montagna, avevano voluto fare il bagno nelle acque gelide dei torrenti con conseguenti micidiali congestioni.

Ma la valanga di notizie avanzò soprattutto dall'Italia. Diciannove chilometri di ghiaccio conservati, in un solo giorno, dai milanesi. A Livorno, si dorme nei giardini o all'Ardenza. A Firenze, l'Arno in secca, l'altresiano a piedi. Nel Piemonte, moria di polli colpiti da insolazione. Incendi ovunque, dovuti ad autocombustione, e gente che si appiaccia per le strade dicendo di essere Adamo.

Coi primi acquazzoni, il signor Tempo è tornato a vestire i panni della notizia d'ogni giorno. Sono quelli che gli ascol-

tatori riconoscono dopo l'annuncio. «Il servizio meteorologico dell'Aeronautica comunica le previsioni del tempo sulla scala valide fino alle ore 24». Per quel tratto vale la redazione del *Giornale radio* di Roma ricevere notizie dai grafici di servizio. (Sono il capitano Bernacca e il dottore Urbani, per la cronaca.) Ma la temperatura che dà, della capitale, come di ogni altra città d'Italia, è quella della massa d'aria sovrastante l'abitato e non quella che il radioscoltatore ha nella sua stanza, mentre ascolta. Mari, asfalto delle strade, tetti, persone e, diciamo pure, semafori, si trasformano in fatti in fonti di radiazione calorifica che attenua artificialmente la reale temperatura e fa dire al signor del settimo piano: «37? Devono avere il termometro col piattino in mano, quelli della radio, guarda il nostro fuori della finestra, quanto?... 42?». Lo diremo io!».



Nelle osservazioni meteorologiche si ricorre oggi anche all'impiego del radar per rilevare direzione e intensità del vento alle varie quote.

STORIA DELLA MUSICA

A CURA DI G. GRAZOTTO, R. LUPI, G. MANCINI
 SABATO ORE 18, PROGRAMMA NAZIONALE

Il ciclo sinfonico tuttora in svolgimento va trattando la forma più complessa in cui si incarna la musica strumentale: la sinfonia. Dalle prime embrionali manifestazioni, dai modelli formalistici-

perfetti di un Haydn e, più ancora, di un Mozart, la sinfonia si trasforma con i tedeschi in epopea e in tragedia. Si dilata poi — già con Beethoven — in fantasie sonore sempre più vaste e monumentali sino a dover ricorrere — nell'aspirazione verso un nuovo ordine — al sostegno di impiccate programmatiche e letterarie.

Impiantare il piano per una Storia della Musica può essere involo di perplessità. Perché, sta seguendo gli sviluppi storici attraverso gli autori, sta seguendo le varie manifestazioni artistiche attraverso un rigido criterio cronologico, si poteva generare confusione, specie in un corso radiofonico. Per questi motivi è stato assunto a base del panorama storico il criterio ciclico. Partendo dalle origini, il «Ciclo mistico-monodico» ha trattato della musica monodica, della più alta musica, della musica espressione di un individuo e di una collettività come manifestazione del Verbo e adorazione della Divinità. Ma già con i primissimi secoli del secondo millennio le varie melodie tendono a sovrapporsi in aggregazioni dapprima istintive e poi sempre più scientemente elaborate, sino a dar luogo alle complesse «trame» polifoniche fiamminghe, oppure alle monumentali costruzioni di un Palestrina e di un Frescobaldi.

Dopo questo ciclo che fu chiamato «Polifonico», ecco

il «Ciclo monodico-armonico». Le complicazioni polifoniche cedono di nuovo il passo al canto isolato che ristabilisce il rapporto fondamentale della musica: espressione-intervento musicale. Ma il canto isolato

alla maniera greca e gregoriana non poteva più soddisfare. Esso richiedeva un supporto, una base, mobile eppure fissa: la melodia sentiva il bisogno di appoggiarsi all'armonia; il canto all'accompagnamento.

Il «Ciclo monodico-armonico», oltre al canto trovadico, al lied, all'oratorio, alla sacra rappresentazione, ha trattato così in special modo del teatro musicale che per sua natura altro non è se non una gigantesca manifestazione di monodia accompagnata.

Le prime forme strumentali infine, quali ad esempio la sonata a tre, ci rivelano una nuova tendenza: la combinazione della monodia con la polifonia, cioè la «sinfonia». Ed ecco il «Ciclo sinfonico» partire dalle forme danzanti per giungere al concerto attraverso la sonata, per arrivare infine alla sinfonia come forma e alle sue derivazioni quali il poema sinfonico, ecc.

Nella trattazione del complesso materiale storico, l'opera di alcuni autori come Bach, Mozart, Beethoven e altri, è stata sezionata opportunamente e le diverse parti di essa sono state assegnate ai diversi «Cicli». Qualche volta una sola trasmissione ha dovuto necessariamente abbracciare diversi secoli laddove si rendeva indispensabile tracciare a grandi linee le premesse, gli sviluppi e le conclusioni di un dato elemento (armonia, ecc.).

SECONDO PROGRAMMA

Gli agnellini mangiano l'edera

THE ACTS DI NOEL LANGLEY
LUNEDÌ ORE 21, SECONDO PROGRAMMA

Noel Langley è indubbiamente uomo di teatro: lo diremmo anzi — ri si passi la definizione — uomo di pubblico. Vogliamo significare con ciò che il suo successo di commediografo non appare come il fortunato e talvolta fortuito incontro fra la produzione di una rivista e l'attenzione di una sala teatrale, ma si realizza come il logico risultato di una profonda conoscenza e di una reciproca comprensione fra autore e spettatori.

Le tavole del palcoscenico come altare, il microfono come direttore, la macchina da presa come sceneggiatore: attraverso queste tre esperienze fra loro ben distinte ma aventi un comune obiettivo, la necessità di conquistare il pubblico, il futuro commediografo si fece le ossa sino a che, nel 1934, si presentò con due buoni lavori, *Queer Cargo* e *For ever*. L'anno dopo venne *Parin al three* echos con una lunghissima serie di repliche e quindi con una produzione continua e regolare — tutto il periodo della guerra — da solo o in compagnia; assieme a Morley scrisse *Edward, my son*, una fra le commedie più fortunate di questo dopoguerra.

Porsi di fronte a Langley col freddo proposito di indagare se le sue opere siano o no autentiche espressioni d'arte sarebbe ingiusto ed inutile. Ingiusto, perché egli non bara al gioco ed è evidente che il primo metro del suo scrivere sono gli spettatori nei loro gusti e nelle loro esigenze; inutile, perché quando l'onesto divertimento raggiunge la precisione e l'equilibrio migliori da sovente frutti insperati. Fenomeno, questo, evidente ne *Gli agnellini mangiano l'edera*.

Diremo subito, ad evitare equivoci, che il titolo si riporta ad una farsuccia popolare in Inghilterra, nella quale si ammonisce ciascuno a stare al suo posto sì che le cavalle mangino biada e gli agnellini mangino l'edera. Perché non sta bene — dice la farsuccia — che siano i bambini a mangiare l'edera. Questo invece accade nella famiglia Buckering dove sono proprio le figlie di lady Essie, ben aiutate dai rispettivi mariti, fidanzati ed ammiratori, a mangiarsi la madre che, come l'edera, è tenacemente attaccata a loro. Onestamente dobbiamo precisare che lady Essie prova un gusto matto ad essere mangiata appartenendo a quel genere di donne svagate premurose confusionarie che spesso

incontriamo nel teatro e nel cinema americani. C'è da scommettere che la deliziosa signora si troverebbe come un pesce fuori di acqua senza gli anelli che



Onelia Fineschi, che con Giovanni Malipiero canterà, sabato alle 14,30 sul Secondo Programma, per la rubrica «Arie celebri e celebri cantanti».

spariscono, le figlie che bevono per dimenticare, i fidanzati che litigano i padroni di casa che reclamano l'affitto, i pacchetti di azioni che valgono, non valgono e valgono di nuovo.

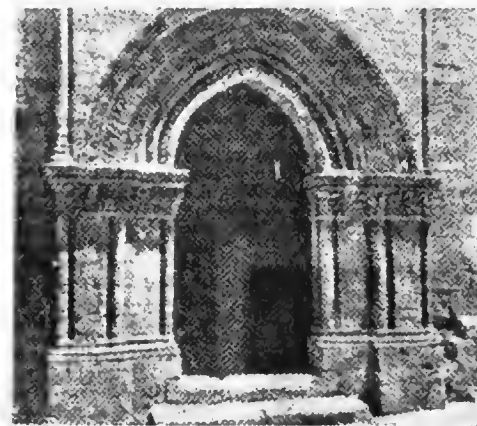
Con una precisa confusione di entrate, uscite, nella, risa e pianti, tutto avviene in quella non meglio identificata stanza di soggiorno che è l'ideale campo d'azione del teatro contemporaneo così come per attori che preferiamo ignorare onde non essere lacerati di irrivolenza lo furono la piazza e il campidoglio. In quella stanza di soggiorno si muovono i personaggi che, nella loro esasperazione, non sono forse «caratteri», ma neppure semplici «macchiette». Essi rappresentano questo nostro mondo quale noi vediamo che sia, perso in un moto quasi perpetuo che non potrà cessare se non per l'usura della macchina.

La pistola d'ordinanza

RADIOCOMMEDIA DI W. ALTENDORF
SABATO ORE 22, SECONDO PROGRAMMA

È il dialogo che si svolge tra un ispettore di polizia, un poliziotto e un imputato. L'ispettore deve stabilire se l'imputato è reo di assassinio. Questo è il suo ultimo caso, poi andrà in pensione. È tardi. È Sabato Santo. Una cena con le frittelle aspetta l'ispettore e il suo subalterno, ma c'è lì quell'imputato che non vuol confessare, che, anzi, sembra si prenda piacere di lui. Non può finire così una carriera di ispettore di polizia. L'ispettore vuol finire in bellezza. Ma come fare con un imputato così ostinato? Fare che non ci sia proprio nulla da tentare. L'imputato si mantiene ostinatamente sulla negativi, eppure l'ispettore è certo che l'assassino è lui. L'ispettore ricorre allora ad un espediente. Congeda il poliziotto, sicché l'imputato crede di esser solo con lui nell'ufficio di polizia; poi toglie le manette all'imputato, si sfilia la pistola di servizio e la poggia sul davanzale della finestra, e ricomincia a far la predica all'imputato. Ma questi d'un tratto si impadronisce della pistola. La partita sembra oserduta per l'ispettore. Ma approfittando della situazione psicologica dell'altro, prima di morire l'ispettore gli chiede: «Sei tu l'assassino?». Alla risposta affermativa dell'imputato l'ispettore estrae una pistola, carica questa, e fa entrare il poliziotto che nell'altra camera aveva registrato la confessione.

Il trucco è riuscito. L'ispettore può tranquillamente andare in pensione dopo un ultimo successo.



Alcamo: portale della chiesa di San Tomaso.

LA NOSTRA CITTA

ALCAMO

LUNEDÌ ORE 18,45, SECONDO PROGRAMMA

«*R*osa fresca autentissima — ch'apari in-ver l'estate». Il famoso contrasto di *Amante e Madonna*, opera di un ser Cielo d'Alcamo ci rivive incontro sulle soglie della nostra storia letteraria. Alcamo, il paese di Cielo, riceverà oggi il suo omaggio radiofonico dalla voce di un altro suo illustre figlio: il commediografo Gaspare Cataldo. Cataldo vi parlerà della bella visione del Golfo di Castellammare che si ha dall'alto pianoro della sua cittadina, vi dirà della vita industriale degli abitanti che sono sempre in lotta con le difficoltà create dalla scarsità d'acqua. E delle vie strette e dritte, delle case basse, in mezzo alle quali spicca la secentesca chiesa dell'Assunta che conserva tele e affreschi notevoli.

Alcamo è antica città di origine araba, e dell'origine araba la sua gente conserverà a lungo qualche tratto nel tipo e nel costume. «*Rosa fresca autentissima*...» Ad opera di un alcamese la primavera entrò a rete spiegata nella storia della lirica italiana. Realistici e sentimentali, galanti e beffardi, quelli di Alcamo — dai tempi di Cielo ad oggi, non sono mutati un granello.

TOTOCALDO

6ª giornata - giovedì 14 agosto 1952

SCHEMA DI PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

1	PESCARA	GENOVA			
2	PALERMO	VENEZIA			
3	BOLOGNA	CAGLIARI			
4	POTENZA	BARI			
5	ANCONA	NAPOLI			
6	L'AQUILA	TRENTO			
7	TRIESTE	ROMA			
8	TORINO	BOLZANO			
9	PERUGIA	FIRENZE			
10	SASSARI	MILANO			
11	PISA	R. CALABRIA			
12	CATANIA	MESSINA			

Nome

Cognome

Via

Località

(Scrivere in modo chiaro possibilmente in stampate)

Scrivere il per m. fare che la temperatura sia maggiore o minore della media nella città. Scrivere 2 per indicare che la temperatura sarà minore. Scrivere x per indicare una parte di temperatura fra le due città.

Ammontare complessivo dei premi in palio lire 260.000

POMERIGGIO CON MOZART

MARTEDÌ ORE 10, SECONDO PROGRAMMA

Settimanalmente il Secondo Programma dedica una trasmissione ai grandi musicisti e ne presenta, attraverso una scelta delle più significative pagine — per il momento limitate alla produzione operistica — un profilo sonoro sufficiente a delinearne le caratteristiche e l'arte.

Questa settimana, gli ascoltatori potranno accostarsi al genio di W. A. Mozart e potranno assaporare l'alto godimento artistico che traspira dalla sua musica e in particolare dal suo Teatro che è stato l'oggetto primo della sua alta vocazione e la passione incessante della sua breve vita.

Genio universale, Mozart, appare ai nostri occhi come il musicista più perfetto e sereno di tutti i tempi, e la misura del suo temperamento ci è data e confermata dalle sue stesse parole: «Le passioni, violente, o no, non devono mai essere rese fino al disgusto; e la musica anche nell'esprimere la situazione più terribile, non deve mai ferire l'orecchio; essa deve restare sempre musica».

L'arte di Mozart, ricca in una trasparenza serafica, è sì densa di un contenuto umano, ma si tratta di una umanità interamente spiritualizzata e liberata da ogni scoria terrena; musica

continuamente liberata in un'atmosfera di costante celestività, musica la cui perfezione, diremo quasi, contiene in sé i suoi stessi limiti, almeno per noi moderni e specie per chi, attratto talvolta dall'inquietudine o dall'ansia della ricerca, sia indotto a preferire un'arte meno transumanata e più vicina alla terra.

Ma ciò nonostante, la raffinatezza stilistica di Mozart è ben lontana dall'essere manierismo esteriore o d'astratta compiacenza estetica: essa è un sentimento della sua stessa natura, e mai manca di giungere gradita all'orecchio o di scenderci nell'anima, dolce e riposante.

Specialmente per quel che riguarda la sua attività operistica, Mozart fu imbevuto di spirito italiano ma ciò non gli impedì di ritrarre nella sua universalità le esperienze musicali dell'arte francese e tedesca: la sua grandezza così appare ancora maggiore quando si pensi a lui come punto di confluenza di tre tradizioni musicali aventi ciascuna caratteri ben definiti.

Nel programma di martedì saranno eseguite musiche tratte dal *Don Giovanni*, *Il flauto magico*, *Così fan tutte*, e *Nozze di Figaro*.

Auguriamo a chi voglia ascoltarle, di accostarsi a queste pagine con serenità; serenità necessaria a comprendere la luce perpetuamente emanata da quel paradiso inaccessibile alle tempeste terrene che è la musica di Mozart.



Il celebre violinista boemo Vasa Prihoda.

"IL TRILLO DEL DIAVOLO," nell'interpretazione di Vasa Prihoda

LUNEDÌ ORE 16.45, SECONDO PROGRAMMA

Giuseppe Tartini, nato a Pirano d'Istria nel 1692 da padre fiorentino, visse ed operò nel clima spirituale del secolo XVIII, improntando di sé, quale degno continuatore di Corelli e Vivaldi, il Settecento musicale italiano. Personalità veramente poliedrica, fu uno dei maggiori esponenti di questo periodo. Tartini fu violinista sommo, compositore fecondo, trattatista, didatta. Visse per lo più a Padova dove ottenne nel 1721 l'incarico di primo violino nella cappella di S. Antonio, ma tra il 1723 e il 1726 lo troviamo anche a Praga per le feste dell'incoronazione di Carlo VI: segno evidente che il suo nome aveva conquistato larga risonanza superando i confini d'Italia.

Dire che il nome di Tartini è principalmente le-

gato alla fama derivatagli dalla Sonata 35^a in sol minore, più comunemente conosciuta col nome di *Trillo del diavolo*, è sinistramente un'artista degno d'essere ricordato per la totalità e molteplicità dell'opera sua.

Resta il fatto però che *Il trillo del diavolo* è la creazione più nota di Tartini, ed è una notorietà suggellata dal tempo a consacrazione del più profondo e rappresentativo canto scaturito dalla fantasia creatrice del Nostro.

I precedenti psicologici che hanno dato origine alla sonata sono noti. L'aneddoto del sogno fatto dall'artista è riportato per la prima volta da un cronista che asserisce di averlo appreso direttamente dalla viva voce di Tartini. Una notte — correva l'anno 1713 — il Tartini avrebbe avuto in sogno la visione del diavolo: «Messogli in mano il violino per vedere se sapesse suonare, con grande meraviglia udì una sonata bella e inarrivabile.

La violenza di quella sensazione lo svegliò, ed egli dato di piglio al violino, cercò di riprodurre i suoni testé uditi: ma invano! La sonata che ne sentì, era sì, la migliore che egli avesse mai scritta, ma di gran lunga inferiore a quella udita nel sogno, così che avrebbe spezzato il violino e abbandonato per sempre la musica, se ne avesse potuto fare a meno».

Stando alla testimonianza del cronista il Tartini avrebbe creato così a soli 21 anni, quell'opera che è il suo capolavoro, composizione di vibrante intensità dove ritmo e forma, mirabilmente fusi, si snodano per tutti i quattro tempi della sonata in tale ricchezza di accenti da creare una delle più belle pagine violinistiche di tutti i tempi.

IL TOCCO DEL GENIO

VIVALDI, CONCERTO IN RE MINORE (L'ESTER ARMONICO)
MARTEDÌ ORE 14.30, SECONDO PROGRAMMA

Antonio Vivaldi, il «prete rosso», si può dire sia stato riscoperto in questi ultimi anni. I suoi innumerevoli Concerti grossi hanno oggi il riconoscimento completo del loro grande valore storico e artistico e vengono eseguiti frequentissimamente. Riconoscimento tardivo ma giustificato dal dominio assoluto del melodramma italiano nell'Ottocento che ha fatto dimenticare e trascurare la meravigliosa produzione di musica da camera del 6-700. Vivaldi è il Bach italiano e in talune forme si può anche dire sia stato maestro al grande tedesco. Le numerose trascrizioni fatte da Bach dei concerti di Vivaldi provarono quale fosse l'enorme considerazione di cui godeva e quali preziosi insegnamenti abbia portato all'arte del grande organista. Vivaldi è un genio mediterraneo nel più completo senso della parola: lo dimostrano il nobilissimo incendere del suo discorso, l'aridità della sua architettura, il raro senso melodico dei suoi insuperabili adagi. La sua voce ha il candore delle nevi, la dolce melancolia delle pianure autunnali, l'allegrezza delle acque che sgorgano limpide e inattese dalle rocce in alta montagna. Vivaldi ha in sé i primi germi del romanticismo e gli inconfondibili segni di quello stile che Beethoven ha portato alle altezze vertiginose della sua arte.

Il Concerto grosso in re minore che viene eseguito per la rubrica «Il tocco del genio» appartiene alla raccolta dei dodici riuniti sotto il titolo generico e indipendente di *L'estro armonico*. E' questo uno dei più originali e più eseguiti inizi con un pedale di re minore che ha la potenza di una architettura gotica e un respiro di tale

ampiezza da far pensare al petto di un gigante. Segue una fuga costruita secondo i più severi canoni del contrappunto ma che si libera, al tempo stesso, della tirannia della scuola con l'ausilio di una estrosa immaginazione. L'adagio in 6-8 è una delle cose più alte di Vivaldi: una melodia infinita che si snoda in una perfetta parabola, un monologo dei primi violini intenso e sereno, un canto che ha la purezza di una preghiera. Il concerto si chiude con un finale vivace, di una scorrevolezza tutta vivaldiana. Dialogo spigliato tra i vari strumenti che si ripetonno in «imitazioni» e sembra si facciano il «verso».



«AI MONTI E AL MARE»

Con questa titolo verrà trasmessa mercoledì alle 22.45 un documentario registrato nelle Colonie estive: un appuntamento con i bambini di tutta Italia nella radiocronaca di Roberto Costa, Ido Vicari e Samy Fayad.

L'OCCHIO MAGICO DEL SECONDO PROGRAMMA



— VEDETTE AL MICROFONO —

TRIO CALAVERAS

GIOVEDÌ ORE 13.30.

Tre larghi sombreros alla Pancho Villa, tre chitarre, tre voci dalle inflessioni suggestive e una ricca scelta di canti popolari messicani: ecco in sintesi il Trio Calaveras. Al Trio Calaveras era stata affidata una sequenza nel film «La Malquerida», e la magistrale interpretazione della canzone «Malagueña», che il trio presentò in tale occasione, fu resa celebre. Dopo questo grande successo, il Trio Calaveras ha preso parte a molti altri film e recentemente ha condotto una applaudita tournée in Europa.

Eddie Duchin Yves Montand

MERCOLEDÌ ORE 14.30

VENERDÌ ORE 22.45

Pianista da «cinetill-tine», ovvero interprete di un particolare genere di musica ritmicamente facile, è passato in seconda linea non appena le esigenze dei frequentatori di night-club si orientarono verso forme stilistiche e musicali più impegnative e significative. Tuttavia la sua resta una personalità di primo piano e per la prestigiosa abilità delle sue mani e per il suo attaccamento a un genere che, se pur quasi tramontato, ha ancora i suoi sostenitori eleganti e raffinati e resta comunque a segnare un momento importante nella storia della evoluzione del jazz.

Figlia di toscani emigrati oltre frontiera poco prima che egli nascesse, questo interprete ha saputo starci dai vecchi clichés impostati da Cheva-



lier o da Tino Rossi per dare alla canzone francese un'anima improntata più realisticamente alla Parigi del suo e nostro tempo. Acclamato oggi a gran voce sia che si esibisca nelle più ermetiche boîtes di Montmartre o al Palais de la Méditerranée di Nizza in autentici concerti vocali di enorme interesse artistico, Yves Montand può oggi considerarsi l'unico autentico interprete della canzone francese di derivazioni intellettuali e di ispirazioni neo-realiste.

Meme Bianchi

Questa settimana ritorna al microfono una fra le più note interpreti, una coesistenza simpatica e di tutta data per tutti i nostri ascoltatori: Meme Bianchi. Il suo debutto radiofonico risale al 1937 quando essa faceva parte della Compagnia Schwartz e aveva presentato ai microfoni la famosa rivista spiritata «Al Cavallino Bianco». Da allora Meme Bianchi ha continuato a collaborare assiduamente ai programmi radiofonici come cantante e attrice in trasmissioni di opere, di riviste, di varietà e di canzoni, con le orchestre dirette da Angelini, Barzizza, Filippini, Gallino e Petralia, e ha condotto applaudite tournée all'estero. Meme Bianchi rimane una fra le artiste più care al pubblico ed al suo nome è legata una lunga serie di successi.



MA CHI CE LO FA FARE

RIVISTA DI SILVA E TERZOLI
DOMENICA ORE 21

«Ma chi ce lo fa fare», sembrerebbe il motto ufficiale dell'estate, stagione in cui ogni minimo dispendio di fatica, cura dei gravi problemi psicologici nell'individo.

«Ma chi ce lo fa fare», sembra condensare in brevi parole la filosofia beata di coloro che



Silva

giacciono sulle spiagge al riparo degli ombrelloni, o di chi costruisce trasognato i cortei di formiche all'ombra d'un pino, nei boschi delle Dolomiti o dell'Appennino.

Gloria di vita beata la verità che ognuno sogna per tutti i mesi della canicola, e che appena giunti sfumano in un baleno, lasciando una traccia di amarezza e di sconforto che solo le prime brume autunnali potranno cancellare.

«Ma chi ce lo fa fare» è anche l'insegna di coloro che amano il quieto vivere, la placida serenità dei saggi orientali, e che piuttosto di compiere un'azione sarebbero disposti a teorizzare per ore per dimostrare come la somma delle responsabilità sia una maligna pianta, fiorita nel giardino del diavolo.

Per tutti coloro che amano questo adagio famoso, Silva e Terzoli hanno tessuto una appassionata catena di apostrofi, che nelle loro libere divagazioni contengono sempre un granello di moralismo buono.

Apologete di stagione comunque, che dalla calura traggono il gusto dell'amabile chiacchierata, poiché secondo il detto d'una maniera italiana «l'estate favorisce l'ozio del corpo ed i piacevoli pensieri».



Terzoli

VOLTI DI DONNA

MERCOLEDÌ ORE 13.30

La retorica del cameratismo amoroso diffusa da certi film contemporanei ha fatto dileguare il profumo di certe delicate galanterie ottocentesche, solite a sposare un fiore, una frase

tornita, un madrigale ad un nome di donna.

Oggi troppo sovente l'agnografie sconfigge la poesia, togliendo al nome il significato quasi magico ed allegorico che i tempi andati erano disposti ad accordare loro, per lasciare luogo al freddo linguaggio delle sigle.

Ad ogni nome, soprattutto ai più antichi e cordiali, è legata invece una tradizione segreta d'affetti, di aspirazioni poetiche e di ricordi, che il contestare equivarrebbe a rendere prosaico uno dei più graziosi riti che la vita conosce, quello della scelta d'un nome per ogni nuova creatura.

Gli autori della rubrica «Il tuo nome di donna», reagendo a questa griglia corrente si sono mostrati sensibili a delle vene tra-



scurate e vitalissime di poesia, e nel collegare ogni nome di donna a delle melodie delicatamente intonate hanno reso omaggio ad una dei miti più cavallereschi e gentili: quello della grazia femminile, idealizzato concordemente dai poeti del dolce stil nuovo come dai moderni canzonieri.



LA PAROLA AGLI ESPERTI

TUTTI I GIORNI ALLE ORE 19,50 CIRCA SECONDO PROGRAMMA

Si sa che, per antica consuetudine, sono le domande poste dal bambino, e non solo dai terribili Pierini della tradizione umoristica, quelle più imbarazzanti. Ma l'imbarazzo — ad essere precisi — ben raramente deriva dalla scabrosità dell'argomento o dalla difficoltà di farsi comprendere chiaramente dal bambino. Nella gran maggioranza dei casi l'imbarazzo nasce dall'ignoranza della risposta esatta, dal fatto che, per quanti sforzi uno faccia, non riesce proprio a spiegare neppure a se stesso il perché di una certa cosa. Molte volte i quesiti sembrano ingenui e si appuntano su fatti così ovvii, così comuni, così semplici che a nessuno verrebbe in mente di domandarne il perché: difatti quando ci si accinge a dare la risposta e a fornire la spiegazione relativa ci si accorge di ignorarla completamente.

Sono quasi sempre i figlioli e i nipoti che sottopongono a severo collaudo il nostro bagaglio di cognizioni e da parte nostra — confessiamolo — malgrado il tono burocratico di superiorità e l'aria di sicurezza che ci procurano sempre di ostentare a salvaguardia della reputazione della categoria

dei «grandi», le ritirate strategiche dinanzi alle puntate delle domande sconcertanti, le manovre di sganciamento da interrogativi che vorremmo risolvere anche noi, le abili diversioni delle schiere dei «perché» verso zone in cui ci sentiamo un po' più ferrati sono ben più numerose che le risposte esatte ed esaurienti. Si aggiungano poi le domande che ci capita di trovare nei passatempo di enigmistica, le citazioni di nomi e di fatti oscuri che compaiono in articoli, libri e conversazioni o gli argomenti controversi su cui si svolgono discussioni in famiglia e l'elenco dei quesiti irrisolti si fa sempre più lungo, richiamandoci alla memoria il detto di Socrate che si studiava in liceo: «So di non sapere».

Francamente uno resta male riscontrando quanto sono numerose le lacune delle sue conoscenze e quanto approssimative appaiono le cognizioni che si hanno di fenomeni importanti o di fatti comunissimi. I più scrupolosi si ripromettono di consultare poi enciclopedie e manuali per trovare le risposte a quegli interrogativi che non sono stati in grado di risolvere, ma nella più par-

te dei casi i buoni propositi naufrangono e l'«perché» rimangono dei punti interrogativi.

Le cose vanno diversamente per tutti coloro che scrivono a «La parola agli esperti» e le risposte più autorevoli ed esaurienti soddisfanno ogni giorno le curiosità manifestate dagli ascoltatori.

L'oggetto delle trasmissioni della rubrica, che da oltre sette mesi viene diffusa quotidianamente sul Secondo Programma, è costituito infatti dalle domande che gli ascoltatori hanno espresso e che trattano i più svariati argomenti spaziando in tutti i campi dello scibile, dalla fisica superiore alla storia del costume, dalle tecniche antiche e moderne alla curiosità spicciola, dalle norme del galateo alla eritografia. Le risposte ai quesiti sono fornite dai più autorevoli specialisti di ogni campo e l'elenco dei collaboratori della rubrica comprende una cinquantina di nomi famosi.

Naturalmente le domande formulate dal pubblico sono le più disparate e provengono da persone di ogni regione e condizione sociale: non poche sono quelle bizzarre o addirittura strampalate. C'è stato



DOMENICA SPORT Hans von Stuck, l'asso tedesco del volante, ha vinto la Chiusaforte-Sella Novese, automobilistica internazionale in salita, svoltasi domenica 20 luglio. Eccolo al microfono intervistato da Franco Schepis subito dopo la gara.

chi voleva sapere se Adamo si radeva la barba e in che modo, chi ci ha chiesto la differenza fra bacchetta stuccafango e merluzzo. Una ascoltatrice ha potuto finalmente sapere l'origine del detto «bagna maria»: un impiegato si è tutta la soddisfazione di conoscere la ragione per cui gli stipendi vengono pagati il 27 del mese, altri hanno chiesto, e saputo, dove vanno a finire le stelletta cadenti, cos'è il dadismo, perché le opere di Mozart sono catalogate con la sigla K seguita dal numero, qual è la quarta dimensione e tante altre cose. Non più brutte figure,

quindi, nelle discussioni con gli amici, né inconcludenti giri di parole con cui eludere le domande dei vostri figlioli: per soddisfare la vostra curiosità la Rai ha messo a disposizione la più aggiornata enciclopedia che si possa immaginare e non c'è neppure la noia di sfogliarla: basta scrivere e accendere la radio prima di andare a cena.

Se poi qualcuno nutrisse ancora il dubbio che gli esperti non sappiano rispondere esattamente a qualsiasi domanda, anche difficilissima, si decida a scrivere: la risposta è pronta.

Ora...! La Società Palmolive annuncia: CLOROFILLA ALLO STATO NATURALE IN OGNI SAPONETTA PALMOLIVE!

ESISTONO LE PROVE!

MEDICI EMINENTI HANNO DIMOSTRATO CHE LA CURA DI BELLEZZA PALMOLIVE DONA ALLA MAGGIORANZA DELLE DONNE UNA CARNAGIONE PIÙ ATTRAENTE IN SOLI 15 GIORNI!

36 EMINENTI DERMATOLOGI, DOPO 1285 ESPERIMENTI, HANNO PROVATO, SENZA POSSIBILITÀ DI DUBBIO, CHE LA CURA DI BELLEZZA PALMOLIVE PUÒ DARVI UN'EPIDERMIDE PIÙ LISCA, PIÙ MORBIDA, PIÙ GIOVANE!

Fin dall'inizio della Cura di Bellezza Palmolive constaterete che il Sapone Palmolive ha cominciato a ravvivare la vostra bellezza col detergere la vostra epidermide. Il Sapone Palmolive è così delicato... così puro... la sua abbondante, fragranza schiuma vi dà tutto quanto occorre per questa delicata Cura di Bellezza.

Massaggiate per sessanta secondi la vostra epidermide con la delicata e pura schiuma del Sapone Palmolive. Sciacquatavi con acqua tiepida, e poi ancora con acqua fredda. Indi asciugatevi delicatamente. Fate questo trattamento tre volte al giorno... sentirete voi stesse che è la cosa più giusta da farsi... il meglio che possiate fare per la vostra epidermide.

La Cura di Bellezza Palmolive vi porti oggi stesso sulla via per ottenere una pelle più fresca, più linda, più bella.

Non avete bisogno d'altro per la vostra bellezza. La Cura di Bellezza Palmolive può dare alla vostra pelle il suo più bello e adorabile aspetto!

PALMOLIVE - IL SAPONE "VERDE CLOROFILLA" DALLA PURA E CANDIDA SCHIUMA!

1004 Formato medio L. 65 - Regolare L. 100 - Bagno L. 140

Microfoni italiani allo STADIO DI HELSINKI



L'ingresso della squadra italiana allo Stadio Olimpico.

La gioventù sportiva di tutto il mondo, riunita ad Helsinki sotto fidente bandiera dai cinque cerchi, ha lealmente combattuto per la conquista dei primati olimpionici, dando vita alla più bella edizione dei Gluechi Moderni. La radio, che dalla lontana Finlandia ha portato l'eco immediata di ogni contesa, ha avuto la ventura di potere annunciarne agli ascoltatori italiani otto vittorie assolute, oltre a numerosi onorevoli piazzamenti dei nostri atleti. Ha iniziato per l'Italia la conquista delle medaglie d'oro il marciatore Dordoni, trionfando nella classica gara dei 50 Km di marcia, sorella gemella della corsa di Maratona. Il ciclista Sacchi, attuale campione del mondo per la velocità dilettanti, è riuscito a fregiarsi dell'alloro di Olimpia in sua maglia iridata, mentre il quartetto azzurro formato da De Rossi, Moretini, Messina e Campana ha trionfato nell'inseguimento a squadre. Il peso leggero Bolognesi ha vinto

nella sua categoria l'unica medaglia d'oro conquistata dai nostri nel torneo di pugilato. La scherma non ha

mancato di riservarci tre grandi soddisfazioni, con la vittoria nella spada individuale per merito di Edoardo Mangiarotti, con il trionfo nel fioretto femminile di Irene Camber e con il primato nella spada a squadre ad opera dei fratelli Mangiarotti, di Battaglia, di Bertinetti, di Delino e di Pavesi. Infine l'ottava medaglia d'oro è stata conquistata all'Italia da Straulino e da Rode, trionfatori nelle regate veliche della classe «Stelle». La bardiera dai cinque cerchi, annunciata ad Helsinki, chiamerà di nuovo a raccolta fra quattro anni a Melbourne la gioventù sportiva di tutto il mondo. E anche dalla lontanissima Australia giungerà fino a noi sulle onde della radio l'eco delle nuove competizioni.



Edoardo Mangiarotti, superbo vincitore nella spada.



Irene Camber, prima nel fioretto individuale femminile.



Enzo Sacchi, campione ciclistico di velocità su pista.



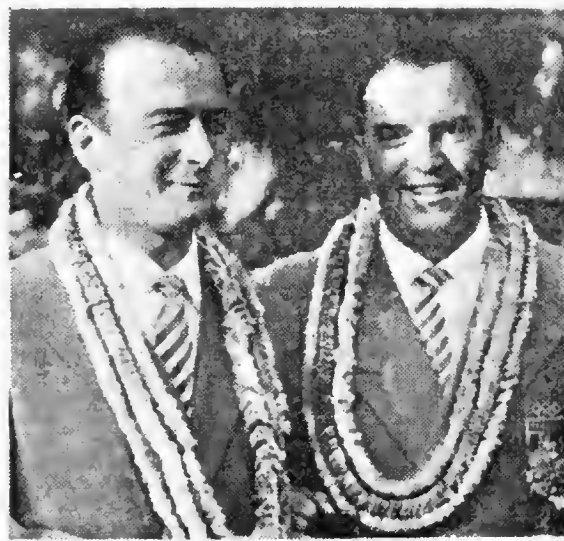
Aureliano Bolognesi, vincitore nella categoria leggeri di pugilato.



Da sinistra, Filput (finalista dei 400 m. a ostacoli), Consolini (2° nel lancio del disco), il radiocronista Vetrone, Dordoni (campione olimpionico della marcia 50 km.) e il radiocronista Bortoluzzi.



Un gruppo di atleti italiani attorno al nostro radiocronista Nicolò Carosio. Da sinistra a destra: Musso, Tagliaferri, Greppi, Cesarini, Martelli, Montanari, Leccese.



I due ufficiali della Marina militare italiana, Straulino e Rode, vincitori, con «Merope», delle Olimpiadi veliche nella classe «Stelle».

TERZO PROGRAMMA

MUSICHE ITALIANE dal Festival di Mentone

CONCERTO DIRETTO DA ETTORE GRAZIS
LUNEDÌ ORE 21,40, TERZO PROGRAMMA

Il programma diretto da Ettore Grazis al Festival di Mentone con l'orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, verte unicamente sul '700 e il '900 italiano. Criterio che all'interesse delle singole musiche aggiunge quello

melodie egli partecipa dell'ideale neoclassico della bellezza come armonia assoluta in cui il '700 cercò l'autosublimazione del suo razionalismo trapassando, per quelle ombre di lirica melanconia che percorrono le nobili figurazioni delle sue immagini, nel secolo successivo. Il senso è quindi ben diverso dal termine affine di neoclassicismo che il '900 ricaverà fuori negli anni intorno al '20 cui ritorni a Bach e agli archetipi delle forme strumentali settecentesche in vista di esigenze strettamente musicali e antiromantiche. Distinzione da farsi per via della Serenata di Casella che segue a Viotti nel programma odierno. Il lavoro infatti esce dal vivo di quell'indirizzo. Ripete il taglio di un tipo di composizione per eccellenza edonistica del secolo XVIII.



Ettore Grazis.

degli accostamenti fra le stesse, con la possibilità di raccordi e antitesi significative. Se a proposito della Sinfonia per due violi concertanti e orchestra di Giambattista Viotti si dirà che vi è Settecento e Settecento l'osservazione è meno ovvia di quanto non sembri. Nata a Fontanello Po presso Vercelli nel 1733 e lungeva tanto da essersi inoltrato per una ventina d'anni nel secolo seguente (morì a Londra nel 1824), Viotti uscì dalla grande genealogia dei violinisti compositori italiani durata quasi, senza alcun ramo secco, per circa due secoli dal XVI in avanti. Allievo di Pugnani, a sua volta discepolo di Tartini, quale esecutore s'attenne alla massima che, per ben suonare occorre ben cantare. E artista altrettanto che virtuoso s'ebbe ai suoi piedi i pubblici di mezza Europa e quello di Parigi in specie dove dette vita alla scuola violinistica francese meritandosi la considerazione di maestro di quella moderna. Né fu da meno come compositore. Nella seconda produzione strumentale egli continua l'antica tradizione dei suoi predecessori con un sinfonismo più marcato, che fa pensare alla lezione di Vivaldi piuttosto che a quella tartiniana. Ma nel senso più architettonico che immaginativo delle sue strutture e nel nitido profilo delle

Assume risolutamente il distonismo che è visto oggi come uno dei tratti essenziali del movimento. Spinge via allegramente nella sua agile scrittura spiritosa gli assilli intraspettivi. E nondimeno per esser riuscito com'è uno dei prodotti più felici da ascrivere sul conto del neoclassicismo novecentesco vi si riconosce ben altro che un totale obbiettivismo distaccato dal sentire dell'artista. La Serenata nella ver-

Tra le figure che l'Ottocento ci porge, assunte con arbitrario gioco simbolico nella speciosa mitopoia romantica, Mignon è forse la più ambigua, quella, forse, che meno si presta a trasfigurare poeticamente una purchessia particolare e precisa condizione umana. E' chiaro che tutti quei personaggi che, nati sul principio del secolo, quando la sensibilità romantica era tuttora genuina, tennero poi ripresi in termini melodrammatici (si trattasse di opera lirica vera e propria, o di composizioni letterarie di analogo prechiabilità ma di assai minore legittimità artistica) si presentano, a chi voglia tracciarne un profilo storico, polivalenti e spesso contraddittori: così diremmo di un Werther o di un Don Carlos. L'archetipo letterario, la figura originale, veniva fraintesa e falsata, quando si trattava di adeguarla ai guati di un pubblico nuovo, così facile all'ironia intellettuale, come discendente, anzi ghiotto per gli aspetti più facili e giulibbosi della prima produzione romantica.

Mignon, la dodicenne maltrattata da un toro saltimbanco, schiva, taciturna, e pur talora travolta da una sferzata vitalista: così assorta nella sua adolescenza da parer un angelo, così animalescamente fedele; Mignon si costituisce necessariamente a tramite tra la rigorosa saggezza borghese che animava tutta la Wilhelm Meister tralalische Sendung e la sensibilità delle gloriose leve romantiche tedesche che quel libro entusiasmamente accolsero. Senonché, proprio questo incondizionato entusiasmo costituiva il presupposto psicologico dei numerosissimi fraintendimenti dell'opera del Maestro. Ma poi, quasi che a noi più interessa, la stessa figura di Mignon — isolata dal contesto — diventa quanto mai labile ed imprecisa.

L'immagine goethiana, talmente vaga in sé da legittimare le supposizioni dei critici che la notano sessualmente neutra (salvo il tono pettegolo ed allusivo che queste supposizioni assumevano) arena di tutto una realtà così strettamente e rigorosamente poetica, così condizionata alla temperie lirica da cui nel Wilhelm Meister

MIGNON

A CURA DI FAVINIA MALZUCCHETTI
GIOVEDÌ ORE 21,15, TERZO PROG.

scaturiva, che la semplice pretesa di riprenderla in altra sede, o per lo meno alterando, schematizzando, rimandando il contesto, appare assurda. Eppure Mignon divenne nell'Ottocento in fiore un personaggio a sé stante, quasi una « maschera » che dovunque tu la metta reagisce nel modo che più le è proprio, per coloro che di Wilhelm Meister e dello stesso Goethe avevano pensato bene di dimenticarsi.

Si potrebbe sommarariamente dire che la Mignon di Goethe sia essa stessa la Poesia: il suo rapporto con la realtà quotidiana, seragato, entusiastico talora, così spesso infinitamente melanconico, il suo aspetto quasi tangibilmente celestiale ed angelico, legittimano questa interpretazione di massima. « A luogo io non vissi, né seppi — le pene e i travagli, ma interno — l'effanno anzi tempo mi consumasse. — Ch'io giovane resti in eterno ». Questa, nell'ultima estasi, la preghiera e la promessa di Mignon. Poi Mignon muore. E il Carlisle, accostandola ai personaggi di Omero e di Shakespeare, ebbe a definirlo « creatura che non fa versar lacrime, che suscita sentimenti troppo profondi per farci piangere ».

Ambroise Thomas, quando seppe (siamo nel 1866) che la sua Mignon, non era più destinata al « Théâtre Lyrique » (come una commovente ricenda poteva trovare il suo pubblico) un all'Opéra Comique, ordinò ai suoi librettisti, il Barbier e il Carré, di trasformare il finale: Mignon non muore, avviene semplicemente. E non appena le possa il malore, si sposa col suo adorato Wilhelm. Una continuazione di questo genere, mossa da motivi di questo genere, è sufficientemente sinfonica. Già quindici anni prima una gazzetta parigina, dopo la prima di un dramma in due atti, Mignon, applaudì al « Variétés », con « animus laudandi » aveva parlato chiaro. « Il vecchio Goethe è stato levato imparevolmente spazzato dal giovane Gaston de Mouton (autore) ma il pubblico lo ha assolto perché la signorina Favart primadonna era bella ». V. B.

sione per orchestra è del 1930 (l'originale per 5 strumenti del '27). Il Concerto per orchestra di Guido Turchi, del 1947-48. Due date, due generazioni. Ed ecco che il Concerto ha perso

ormai ogni aggancio con i motivi neoclassici. Non che un'indicazione formale valga un'altra. Piuttosto, una volta che l'esperienza del primo '900 in genere e proprio del neoclassicismo in

particolare ha smontato il mito della Sinfonia come stampo unico per la musica pura, il compositore d'oggi può accordare l'idea generale delle varie forme storiche, che a volta a volta sceglie, con la sua particolare esigenza espressiva nella migliore conciliazione fra passato e presente. Punto d'arrivo di cui il lavoro di Turchi è ottimo esempio.

Il suo Concerto per archi fu concepito come un tributo di devozione a Bartók e la presenza dell'ungherese è esplicita. Tuttavia, dandosi il rischioso impegno, il compositore romano è riuscito a significarlo nei sensi di una lezione integrale ben più profonda di quella di un mero linguaggio. Si badi alla tensione drammatica del primo tempo e al dolorosi « notturni » dei due lenti. E la partitura ha collocato il musicista romano tra i migliori e più sicuri ingegni venuti alla ribalta musicale dopo la seconda guerra mondiale.

A tutto contrasto con la musica di Turchi, il sorriso di Ciaconna chiude il programma con la sinfonia del Maestro di Cappella.

EMILIA ZANETTI



IL "BELFAGOR" DI MORSELLI

Una scena dell'arcidiavoleria di Ercole Luigi Morcelli nella scenografia di Virgilio Marchi per la prima rappresentazione al « Valle » di Roma avvenuta il 19 aprile 1933. Il « Belfagor » verrà trasmesso venerdì alle 21,15 dal Terzo Programma con la partecipazione di Rina Morelli e di Paolo Stoppa.

Dante alla luce della recente critica

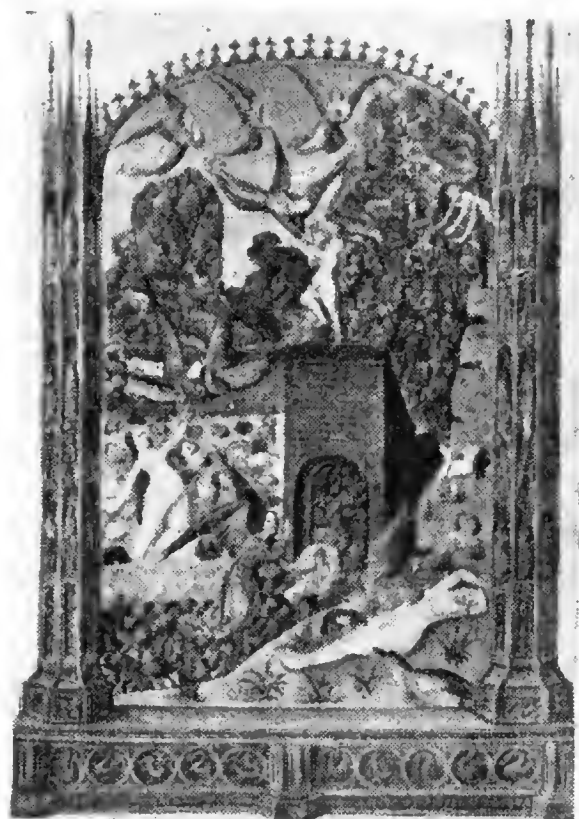
SABATO ORE 21, TERZO PROGRAMMA

Il ciclo di conversazioni dantesche del Terzo Programma è giunto ormai a circa metà del suo cammino. E gli ascoltatori avranno già potuto constatare che si tratta di un insieme organico in cui gli innumerevoli problemi della critica dantesca più aggiornata sono stati distribuiti con una misura sapiente e oculata. Francesco Flora ha aperto la serie con tre conversazioni sulla storia della critica dantesca; promessa indispensabile alle successive, in quanto solo la storia della critica può darci la visione esatta dei problemi nel loro evolversi e maturare attraverso i secoli. La vita di un'opera d'arte è sempre legata alla sensibilità e all'intelligenza dei suoi lettori, non tanto considerati, singolarmente, come individui, ma nel complesso, come società e civiltà; questo spiega certe alternanze nella fortuna dantesca, dalla flessione umanistica alla casuosa rivalutazione romantica. La critica recente è andata molto a fondo nell'interpretazione della *Commedia* e ha impostato e discusso problemi capitali di quello forse più importante, centrato sul binomio struttura poetica, abbinato già fatto cenno in un precedente articolo), questo anche grazie ai fondamentali apporti della critica positivista di fine Ottocento, che ha risolto un numero di questioni parziali sulla lettera del poema e sulla situazione storica in cui la *Divina Commedia* fu scritta. La rassegna di questo lungo processo di elaborazione critica è quindi il presupposto primario di una

nuova lettura: e benché il ciclo non si proponga di sottoporre ad analisi l'intero poema (impresa evidentemente fuori luogo) tuttavia l'esame dei temi e la loro selezione dovevano rientrare necessariamente in un quadro convenientemente organizzativo.

Così Guido Di Pino ha parlato dell'*Inferno*, e Cesare Angelini, con la consueta finezza, del *Purgatorio*, mentre Giovanni Getto, a proposito del *Paradiso*, ha luneggiato quel difficile impasto di emotività astratta e di intelligenza che è la poesia della terza cantica. La settimana successiva, entrando nel vivo della cultura dantesca, Bruno Nardi, noto specialista di filosofia medievale, ha ripercorso il cammino dei rapporti tra Dante e la filosofia, facendo leva soprattutto su quella specie d'autobiografia intellettuale che è il *Convivio*. Lo stesso Nardi, questa settimana, tratterà della teologia nella *Divina Commedia*. Nelle settimane successive il-

no alla fine di quest'anno, giacché, come è noto, le conversazioni si susseguono con un ritmo quindicinale) si avranno conversazioni di: Gustavo Vinay su *La politica*, Francesco Biondillo su *La poetica di Dante*. Si tornerà poi più direttamente a contatto con la *Divina Commedia* quando Carlo Grabber, Mario Apulonio, Giovanni Getto tratteranno delle figurazioni simboliche e allegoriche di ognuna delle tre cantiche. Alfredo Schiavini dedicherà poi una conversazione (che prevediamo di grande interesse, in quanto l'argomento è quasi inesplorato, almeno sistematicamente) alla lingua di Dante. Le ultime tre trasmissioni illustreranno i rapporti tra Dante e le varie culture che fornirono apporti alla formazione del suo mondo intellettuale e poetico: la cultura classica, quella provenzale e quella islamica. Estensori saranno Gino Funarioli, Antonio Viscardi ed Enrico Cerulli.



« Il Purgatorio », dalle « Très riches heures » del Duca di Berry.

L'AVVENTUROSO SIMPLICISSIMUS

DI H. J. C. GRIMMELSHAUSEN - ADATTAMENTO RADIODINICO DI GIAN DOMENICO GIAGNI - MERCOLEDÌ ORE 22,25, TERZO PROGRAMMA

« **T**otalmente rifatto in ogni parte molto migliorato Avventuroso Simplicissimus Simplicissimus ovvero estera, rozza e molto memorabile descrizione della vita di un semplice, bizzarro e singolare ragazzino chiamato Melchior Sternfels con

Fuchshaim: come, dove, quando e sotto quale aspetto egli sia cioè venuta a questo mondo, come vi si sia comportato, ciò che di notevole e di memorabile ci ha visto, imparato, sperimentato, e di tanto in tanto sopportato con notevoli pericoli della sua incolumità e della sua vita, e perché infine spontaneamente e di libera volontà lo abbia abbandonato. Piacevole, gradevole e divertente a leggersi, nonché molto utile e degno di riflessione ».

Questa è la prima pagina dell'*Avventuroso Simplicissimus Simplicissimus*, composta da caratteri diversi, tale da sembrare una lapide commemorativa. E di tanto commemorativo pare costritto il romanzo di Grimmelshausen apparso nella prima edizione limitata nel 1668.

Il romanzo infatti è tutta una commemorazione dell'anima candida di *Simplicissimus Simplicissimus*, di questo personaggio che roccose nelle sue avventure i caratteri di altri personaggi tradizionali tedeschi, e nello stesso tempo allungò la mano a tutte le esperienze letterarie e umanistiche che giungevano dal di fuori della Germania.

Romanzo avventuroso, romanzo psicologico, romanzo di carattere, condito da una cadenza nar-

rativa serrata, e da una costruzione semplice e nello stesso tempo abilissima. Più d'uno, parlando del romanzo di Grimmelshausen, fa degli accostamenti, ricorda con giustezza le derivazioni, e ammette per la verità il valido contributo di quest'opera a quelle titanistiche del Settecento, a quelle avventurose dell'Ottocento.

Accostamenti, derivazioni e insegnamenti nel ricco romanzo tedesco rispondono perfettamente a certe esigenze di critica, servono ad aprire l'anima del personaggio, servono a porre su un piano di merito l'opera di Grimmelshausen. Che *Simplicissimus* abbia preso l'allegria folli da Till Eulenspiegel, la saggezza da Faust, l'impennata che rappresenta la stoltezza, da Parsifal, l'espressione picaresca da *Lazarillo de Tormes*, l'umanistico e malinconico sorriso da Rabelais, la grassa risata e la bonaria sacrazia dei personaggi della letteratura popolare tedesca del Tre e del Quattrocento, che *Simplicissimus*, diciamo, abbia raccolto tutti questi motivi, nessuno potrà metterlo in dubbio, salti agli occhi dopo un'attenta lettura. Ma che questo fantasioso personaggio abbia mescolato questi motivi, rinsaldandoli nell'espressione migliore, è un fatto certo, indi-

scutibile, che ci costringe ad ammettere che il romanzo di H. J. C. Grimmelshausen rappresenta un'opera fondamentale della letteratura tedesca di ogni tempo.

La trasposizione radiofonica dell'avventura di *Simplicissimus* è fatta su alcuni episodi tra i più significativi del romanzo, e i più facilmente adattabili.

La storia di *Simplicissimus* per radio diventa un balletto, un saggio balletto che si chiude con le malinconiche e avvilite parole di quel Robinson Crusoe ante litteram, di quel nobile Lazarillo che ha le nocce di Rabelais, di quell'unico personaggio che è *Simplicissimus Simplicissimus*: « Addio mondo, poiché di te non ci si può fidare né a te si può sperar nulla. Nella tua casa il passato è già scomparso, il presente ci avvilisce sotto le mani, il futuro non è mai cominciato, le cose più solide cadranno, le più forti si infrangeranno e le più durevoli hanno termine... Addio, mondo, perché non sono contento né soddisfatto di te. Chi è povero vuole aver posseduto, chi è ricco è avido di amari, chi è disprezzato vuol salire in alto, chi è ingiuriato vuol vendicarsi, chi è in favore vuol comandare, chi è impo- »



Di Paul Hindemith (primo da sinistra) il Terzo Programma trasmetterà, giovedì alle 22,25, le « Kammermusik » op. 24 n. 1 e op. 36 n. 3.

ABBIAMO SCELTO PER VOI...

LIRICA OPERE E MUSICHE TEATRALI

CONCERTI SINFONICI - MUSICA DA CAMERA

PROSA COMMEDIE E RADIODRAMMI

VARIETÀ RIVISTE E MUSICA LEGGERA

ATTUALITÀ CRONACHE E DOCUMENTARI

DOMENICA

Ore 13,15 - Album musicale (Primo Programma)
Ore 16 - Pagine scelte da L'Arlesiana. Musica di F. Villon. Direttore P. Argento (Secondo Programma)
Ore 21,15 - La dannazione di Faust. Musica di F. Berlioz. Direttore C. M. Gatti (Terzo Programma)

Ore 17,30 - Concerto diretto da Jean Morel (Primo Programma Nazionale)
Ore 22,15 - Virtuosismo di Yehudi Menuhin (Secondo Programma)
Ore 22,30 - Pianista R. Capotelli (Primo Programma Nazionale)

Ore 15,30 - I due sordi, far-
sa di J. Mornaux (Secondo Programma)
Ore 16,30 - Parole in sordanza (Primo Programma)
Ore 19,15 - Passerella: Luciano Tajoli (Secondo Programma)
Ore 21 - Ma chi ce lo fa fare?, di Bava e Terrilli (Secondo Programma)

Ore 13,30 - Totocaldo (Sec.
Programma)
Ore 16,30 - Parole in sordanza (Primo Programma)
Ore 19,15 - Passerella: Luciano Tajoli (Secondo Programma)
Ore 21 - Ma chi ce lo fa fare?, di Bava e Terrilli (Secondo Programma)

Ore 21 - L'avvenimento della settimana (Terzo Progr.)
Neri interv. dell'opera del Teatro. Progr.: I. Rassegna teatrale di H. Rehm, III. Il restauro delle opere d'arte danneggiate, con. di C. Brandi

LUNEDÌ

Ore 21 - Concerto operistico diretto da G. D'Angelo con la partecipazione del soprano Lina Paggiugli e del tenore Emilio Renzi. Musiche di Bizet e Mascagni (Programma Naz.)

Ore 11,30 - Musica sinfonica: Direttore A. Ercole (Primo Programma Nazionale)
Ore 18 - Musiche di Gino Gu-
rini (Primo Progr.)
Ore 21,40 - Festival di Mentone. Concerto diretto da E. Gracis. Musiche di: Viotti, Casella, Turchi e Cimarrò (Terzo Progr.)

Ore 19,15 - Racconto sceneg-
giato: La figlia di latte, di G. Cardella (Primo Progr.)
Ore 21 - Gli agnellini mangia-
no l'edera, tre atti di Noël Langley (Sec. Progr.)
Ore 21 - I viaggi di Gulliver, a cura di M. Penz (III tra-
missione) (Terzo Progr.)

Ore 13,30 - Quintetto di Geo-
rge Shearing (Sec. Progr.)
Ore 16 - Parata d'orchestra (Sec. Progr.)
Ore 20,30 - Le canzoni che
parlano al cuore (Secondo Programma)

Ore 19,45 - Fatti e problemi
del giorno (Primo Progr.)
Nell'interv. del Concerto del
Terzo Progr.: Il nuovo volto
dell'Asia. E. Anziletti. « At-
teggiamento psicologico del
l'Occidente verso i Paesi
asiatici ».

MARTEDÌ

Ore 16 - Pomeriggio con Mo-
delli (Sec. Progr.)
Ore 18,45 - Pagine scelte: La
figlia del reggimento. Mu-
sica di G. Donizetti. Dire-
ttore M. Rossi (Primo Progr.)

Ore 13,15 - Album musicale
(Primo Programma Nazionale)
Ore 21,15 - I concerti del Se-
condo Programma. Direttore
S. Celadashvili
Ore 21,15 - I tri di Beetho-
ven, a cura di M. Labruni
(Terzo Progr.)

Ore 18 - Un secolo, una cit-
tà: « L'800 a Milano », a
cura di G. B. Anziletti
(Primo Progr.)
Ore 21 - A casa per le sette,
tre atti di H. C. Sherrif
(Programma Nazionale)
Ore 22 - Ritratto di Stephan
Zweig, a cura di G. Zanua
(Terzo Progr.)

Ore 21 - Venti, quaranta, ses-
santa (Sec. Progr.)
Ore 22 - Il semaloro (Secondo
Programma)

Ore 15,45 - Un libro per voi
(Sec. Progr.)
Ore 21 - Come si studia il so-
le, di G. Alletti (Terzo Pro-
gramma)
Ore 22,45 - Vita economica,
a cura di P. Battara (Ter-
zo Programma)

MERCOLEDÌ

Ore 13,15 - Album musicale
(Primo Progr.)
Ore 21 - Pagine scelte. Con-
certello, di G. Rossini (Sec.
Progr.)

Ore 18,45 - Pomeriggio musi-
cale (Primo Progr.)
Ore 21,30 - Musiche di Manuel
De Falla (Terzo Progr.)
Ore 22,15 - Violinista A. Pel-
liccia. Pianista A. Bellami
(Primo Progr.)

Ore 21 - Il quadro delle meta-
voglie, in atto di M. de
Cervantes. Saverio (Terzo
Progr.)
Ore 21,45 - Vite avventurose
di italiani nel mondo (Pro-
gramma Nazionale)
Ore 22,25 - L'avventuroso
Simplissimus, di H. J. C.
von Guimardsen (Terzo
Programma)

Ore 14,30 - Eddie Duchin al
pianoforte (Secondo Progr.)
Ore 21 - Music-Hall (Primo
Programma Nazionale)
Ore 22,30 - Canzoni di Spagna
(Secondo Progr.)

Ore 14,15 - Un b di scena,
di S. D'Amico. Cronache ci-
nematografiche (Primo Pro-
gramma Nazionale)
Ore 19,15 - Prospettive econo-
miche per gli uomini d'affari
(Programma Nazionale)

GIOVEDÌ

Ore 10 - Concerto operistico
diretto da G. D'Angelo con
la partecipazione del soprano
Lina Paggiugli e del tenore
Emilio Renzi (Sec. Progr.)
Ore 11,30 - Musica operistica
(Primo Progr.)

Ore 17 - Concerto in minia-
tura, pianista F. Galdi (Se-
condo Programma)
Ore 18,45 - Pomeriggio musi-
cale (Primo Progr.)
Ore 22,15 - Le « Kammermu-
sik » di P. Hindemith. Di-
rectore H. Scherchen (Ter-
zo Programma)

Ore 21,15 - Mignon, a cura di
L. Mazzuchetti (Terzo Pro-
gramma)
Ore 22 - Il cavaliere di Selin-
gall, musichevili di « Me-
moria » di G. Casanova a
cura di G. B. Bernini (Pro-
gramma Naz.)

Ore 13,30 - Vedette al micro-
fono: Trio Calaveras (Secun-
do Programma)
Ore 21,30 - Tutù e scarpette
di raso (Primo Progr.)
Ore 21,30 - Bolla e risposta
(Secondo Programma)

Ore 18,30 - Il contemporaneo
(Primo Progr.)
Ore 19,45 - L'avvocato di tut-
ti (Primo Progr.)
Ore 21 - Nuova generazione.
A. F. Jemina e Quantamen-
ti politici degli universita-
ria (Terzo Progr.)

VENERDÌ

Ore 15,15 - Il barbiere di Si-
viglia, melodramma buffo in
due atti. Musica di G. Rossi-
ni. Direttore E. Previtali
(Primo Progr.)

Ore 16,55 - Paul Creston:
Concerto per orchestra e or-
chestra (Terzo Progr.)
Ore 17,15 - Le città del jazz:
New Orleans (Terzo Progr.)
Ore 21 - Concerto sinfonico di-
retto da C. M. Gatti con la
partecipazione della vici-
nista Monseigneur Cervera
(Programma Nazionale)

Ore 16 - Il gallo parlante che
incontrò un vero uomo, ra-
diocommedia di A. Miller
(Terzo Programma)
Ore 21 - Monica Drake, una
ragazza dell'intelligenza. Se-
condo Programma)
Ore 21,15 - Bellagor, arcaica
colonia in 4 atti di E. L.
Marselli (Terzo Progr.)

Ore 16 - Zibaldone di ferragosto
(Secondo Programma)
Ore 22,15 - Lune di carta (Se-
condo Programma)
Ore 22,45 - Dedicato a te (Se-
condo Programma)

Ore 21 - Riviste estere, a cura
di Aldo Garosi (Terzo Pro-
gramma)

SABATO

Ore 14,30 - Are e celebrità, cele-
brità cantanti: Soprano Onelia
Finocchi - Tenore Giovanni
Malipiero (Sec. Progr.)
Ore 21 - Tosta, melodramma
in tre atti. Musica di G.
Puccini. Direttore F. Mol-
inari Pradelli (Primo Progr.)

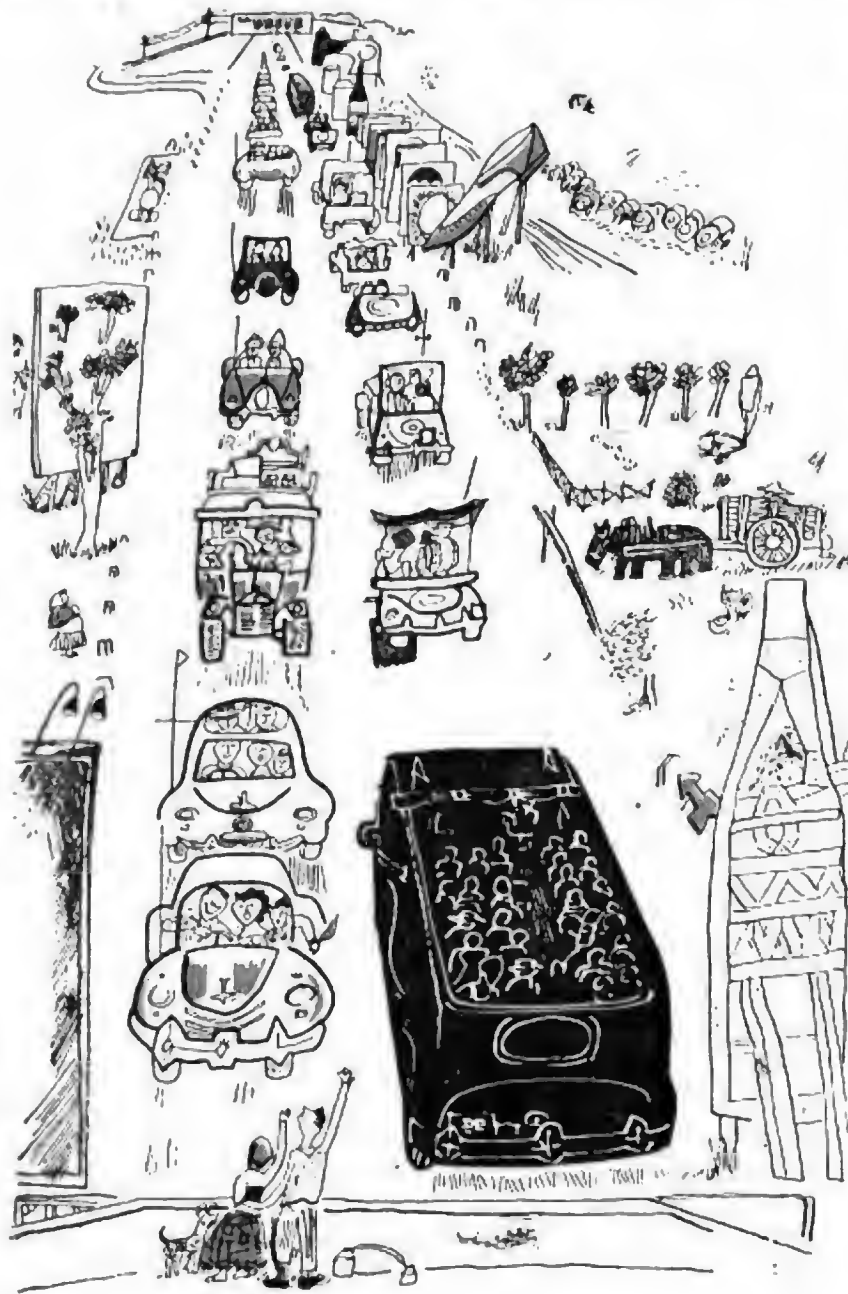
Ore 18 - Storia della musica
(Primo Progr.)
Ore 21,30 - Concerto diretto
da Joseph Messner (Terzo
Programma)

Ore 22 - La pista d'ordanza,
commedia di W. Altendorf
(Secondo Progr.)
Ore 19,30 - L'Approdo (Pro-
gramma Naz.)
Ore 21 - Dante alla luce della
recente critica. Ciclo diretto
da F. Flora. Bruno Bank
e la teologia in Dante
(Terzo Programma)

Ore 17,30 - Sorella Radio (Pro-
gramma Naz.)
Ore 21 - Via col tempo, di G.
Gianantonio (Sec. Progr.)
Ore 22,30 - Orchestra diretta
da Pippo Barzizza (Secondo
Programma)

Ore 22,10 circa - L'osservatore
delle lettere e delle arti.
« Rassegna filosofica » e cu-
ra di E. Garin (Terzo Pro-
gramma)

CON LA RADIO OGNI STRADA



Qualcuno, forse, un giorno la scriverà la romantica storia delle piccole radio inserite a bordo tra l'orologio schiarito di verde e l'accendino in galalite; le piccole radio dalle fragili e sibilanti antenne che si piegano al vento della corsa cercando per noi l'eco d'una voce o quello d'una canzone; le docili amiche di quanti, prima di conoscerle, inghiottivano i chilometri senza gustarli, senza rendersi esattamente conto della strada che loro li offriva. La mente intorpidita dal lungo viaggio, l'occhio sospeso alla prima canto-

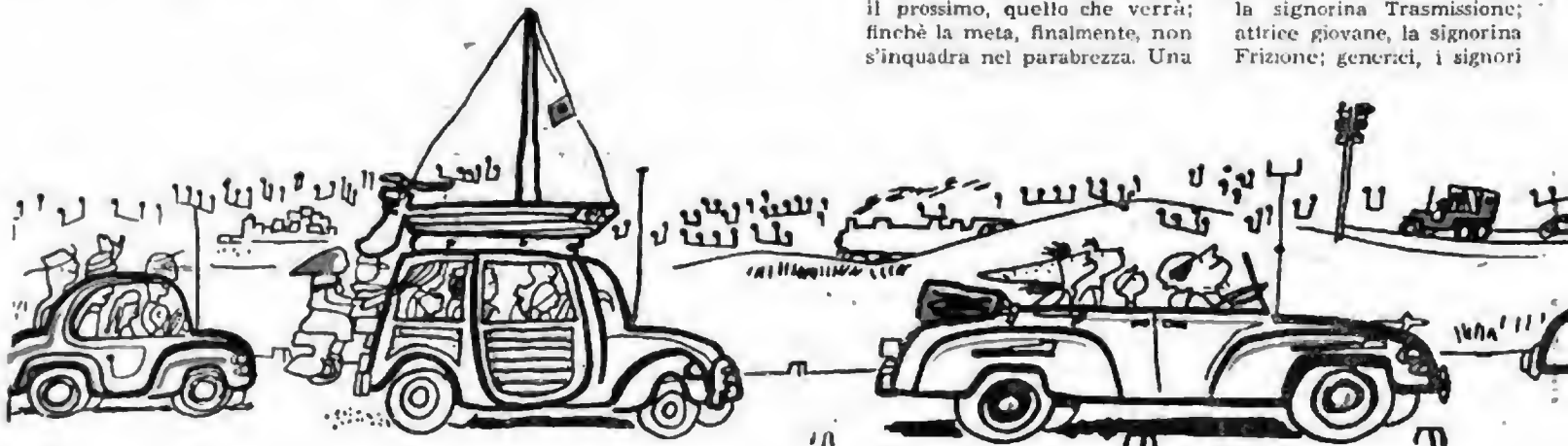
lenta, implacabile agonia che l'amico della piccola radio non conosce: la strada, per lui, canta; il suo pallido nastro si confonde musicalmente nello scenario lontano; i cancelli, come grandi arpe eolie, suonano; la benzina delirante ride nel carburatore. E' così, la strada, per l'uomo che non ha dimenticato di aggiungere alle colorate luci del suo cruscotto anche quella discreta di una minuscola scala parlante, la piccola radio definita da qualcuno «l'ideale e indispensabile complemen-



niera, chi guida, di solito, evita di ragionare con la strada, la lascia correre per dimenticarla al più presto: i paesi sono già alle spalle, prima ancora che si sia potuto leggerne il nome, e l'uomo al volante già guarda non a ciò che gli viene incontro ma a ciò che gli verrà incontro «dopo», non fissando questa curva ma la curva successiva, non questo paese ma il prossimo, quello che verrà; finché la meta, finalmente, non s'inquadra nel parabrezza. Una

to del nostro sogno a quattro ruote».

Paragonando l'automobile nientemeno che a una compagnia drammatica, un altro «patito» della macchina così, un giorno, distribui i ruoli: primo attore, il cavalier Differenziale; prima attrice, la signorina Magnete; brillante, il Carburatore; caratteristi, il signor Cambio e la signorina Trasmissione; attrice giovane, la signorina Frizione; generici, i signori



E' UNA CANZONE

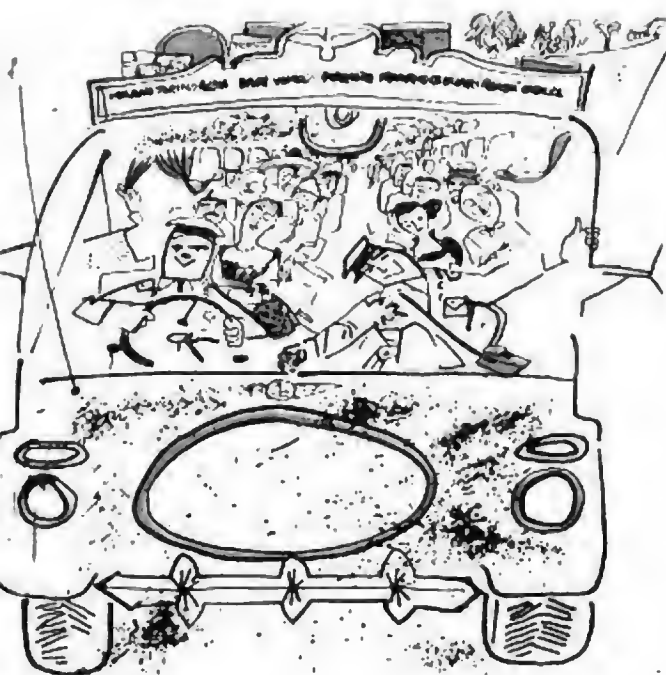
Freni, le signorine Candela, ecc.; suggeritrice, la signora Radio, maestra nel liberare l'uomo al volante dal complesso delle sonnolente e leghate autostrade.

E così, scherzando a parte, è in realtà che vi rechiare in gita per sfuggire alla dopolavoristica confusione dei galleggianti sul fiume e alle pomeridiane avventure all'aperto dei ragazzini del vostro quartiere o che vi mettiate in viaggio per una qualsiasi altra ragione, la vostra radio di bordo vi aiuterà realmente con l'armonia della musica e la suggestione della parola ad «evadere», a liberarvi da ciò che è contingente e terrestre. E a poco a poco, pur immobili al volante, parteciperete idealmente anche

vol alle aeree avventure captate dalla leggera antenna piegata dolcemente dal vento della corsa. Un'antenna che da qualche settimana ha stretto una particolare amicizia con tre simpatici personaggi: Battista, Teresa e Ninetta «centoballora», i protagonisti di «Autostop», il nuovo programma dedicato agli automobilisti che va in onda ogni domenica alle 17,30 per le Stazioni del Secondo. Chi l'ha ascoltato, sa già che «Autostop» è un programma sui generis: un ricreativo programma fatto di musiche, di canzoni e di brevi scene umoristiche di sapore, naturalmente, automobilistico; un programma «leggero», particolarmente adatto co-



me contenuto e come orario all'ascolto «mobile». Raccogliete quindi anche voi la voce che attraverso l'etere vi intima, ogni domenica, l'«Autostop»; e non dimenticate, se siete soliti viaggiare di notte, un altro importante appuntamento: quello quotidiano del «Notturno dall'Italia» (ogni notte, dalle 1,05 alle 6,30 sulla stazione di Roma 2 - metri 355 - Kc/s 845). Nelle ore notturne la fantasia dell'uomo che veglia è portata a sognare da tutto un complesso di particolari circostanze psicologiche. Nes-



suna meraviglia, dunque, se la nuova trasmissione conta già su un grande numero di ascoltatori abituali: dal turista che preferisce effettuare di notte i suoi trasferimenti, al camionista che fa il carico a Genova alle dieci di sera e imbocca l'Aurelia, sotto la luna, meta Napoli, i primi amici della nuova voce che costituisce veramente, durante il lento scorrere delle ore notturne, la più simpatica e confortevole compagnia.

★★

(Disegni di Bianconi)

PROGRAMMA NAZIONALE

- 7.15 Buongiorno
7.30 Culto evangelico
7.45 La Radio per i medici
8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo
8.30 Vita nei campi
Trasmissioni locali (vedi programmi e pagina seguente)
9 - SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana
9.30 Vangelo, a cura dell'abate Giuseppe Riccotti
9.45 Concerto dell'organista Enzo Marchetti
10 - Notiziario del Mondo cattolico
10.15-11 Trasmissione per le Forze Armate
«ROMPETE LE RIGHE!», edizione estiva di «Signorati», di Puntoni e Verde
12 - Successi d'ogni tempo
12.45 Parla il programmatista
Calendario (Autonetto)
13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

- 13.15 Carillon
(Manetti e Roberts)
Album musicale
Planquette: Le campane di Cornoville, introduzione: Ranzato: Il paese dei campanelli, Aria di Nella: Raffelli-Adami: La ridente Firenze, fantasia: Fall: La divorziata, valzer: Kern: Fantasia da «Showboat»: Schipa-Rocca: Barcarola veneziana, dall'operetta «La principessa Liana»: Lehar: Lo zarovitch, fantasia: Strauss: Lo zingaro barone, valzer del tesoro
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14 Giornale radio
14.15 Musica jazz
14.30 Canzoni Italiane
15 - Musica operistica
15.45 Fantasia musicale diretta da Tito Petralia
16.30 PAROLE IN VACANZA
Rivista di Simonetta e Zucconi - Compagnia di rivista di Milano della Radio Italiana - Orchestra diretta da Mario Consigilio - Regia di Daniele D'Anza (Replia dal Secondo Programma)

- 17.15 Filarmonica Yvette Horner
17.30 CONCERTO SINFONICO diretto da JEAN MOREL
Rimini: La scala di seta, sinfonia; Brahms: Seconda sinfonia in re maggiore op. 73: si Allegro non troppo, b) Adagio non troppo; c) Allegretto grazioso quasi andantino, di Allegro con spirito; Berlioz: Benvenuto Cellini, ouverture; Stravinsky: L'uccello di fuoco, suite dal balletto
Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia
Registrazione effettuata il 27-7-52 dalla Basilica di Massenzio in Roma
Nell'intervallo: Conversazione

- 19 - Musica da ballo
19.45 Notizie sportive
20 - Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
Negli intervalli comunicati commerciali
La canzone del giorno (Kalamata)
Trasmissioni locali

- 20.30 Segnale orario - Giornale radio - Questa settimana nel mondo, a cura di Panfilo Gentile - Radioporti
21 - Concerto di musica leggera diretto da Ernesto Nicelli
21.30 VOCI DAL MONDO
Attualità del Giornale radio
22 - Fantasia folcloristica
22.30 Concerto del pianista Rodolfo Caporali
Mozart: Fantasia in do minore K. 475; Brahms: Variazioni su un tema di Handel
23 - Canta Bing Crosby
Giornale radio
23.15 Radiocronaca del «Premio dei quattro anni», dall'ippodromo di Villa Glori in Roma - Musica da ballo
24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

- 8.30 ABBIAMO TRASMESSO (Parte prima)
9.45 Mattinata in casa
Trasmissione per le donne lavoratrici
10.30 ABBIAMO TRASMESSO (Parte seconda)
Trasmissioni locali (ore 11)
11.45-12 Parla il programmatista
13 - Orchestra melodica diretta da Carlo Savina
Cantano Gino Latilla e Nilla Pizzi
Trevor-Duncan: Tamboy; Giscosa-Bornio: Viale del Notti; Niza-Cakia: Giuroni che m'amai; Testoni-Ceragioli: Non l'amo più; Rodgers: Lover; Galdieri-Giuliani: L'angelo dipinto; Giacobetti-Kramer: Liliana; Testoni-Bassi: Non avevo che te; Farva: Highellonando
13.30 Totocaldo
Radiotorneo con la canticola, di Mab, Bernard e Brenno (Durban's)
14 - Appuntamento con Josephine Bradley
Billy-Reid: It's a city to say good-night; Mason-Whitman: Why won't somebody love me; De Silva-Silver: April showers; Gershwin: 'S wonderful; Cola-Vicenna: Dormi, bambino mio, dormi; Rapee-Pollack: Chormoine; Gillespie-Young: Beautiful love
Negli intervalli comunicati commerciali

- 14.30 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Avitabile
15 - Orchestra diretta da Pippo Barzizza
15.30 I DUE SORDI
Farsa di Jules Moinaux
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana con Carlo Romano
Damoiseau Angelo Calabrese
Placido Carlo Romano
Bonifacio Ubaldo Lay
Guardia campestre Edoardo Toniolo
Rosina Gemma Griarotti
Regia di Anton Giulio Majano
16 - Pagine scelte dell'opera L'ARLESIANA di FRANCESCO CILEA
Libretto di Leopoldo Marengo
Rosa Mammi Rina Corsi
Federico Amedeo Berdini
Vivetta Silvana Zanoli
Baldassarre Rolando Panerai
Metello Fernando Volentini
Maren Mario Zorziotti
L'innocente Gilda Capozzi
Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana diretti da Pietro Argento - Istruttore del coro Roberto Benaglio
17 - Angelini e otto strumenti con le voci di Carla Boni, Oscar Carboni, Achille Togliani e del Duo Fasano

- 17.30 AUTOSTOP, trasmissione per gli automobilisti, a cura di Brancacci e Lafrancesca

- 18.15 BALLATE CON NOI

- 19 - Notizie sportive

- 19.15 Passarella
Luciano Tajoli

- 19.30 Napoli canta
Casale-Galdieri: 'E partente; Russo-Gambardella: Quanno tramonta 'o sole; Anepeta-Rapetto: Comm' 'e rose; Di Costanzo-Campese: Ammore 'nsuono; Rendine-Capillo: A' zazzellara; Denza: Funiculi funiculà
Negli intervalli comunicati commerciali

- La parola agli esperti (Chlorodont)

- Trasmissioni locali

- 20 Segnale orario - Radionera

- 20.30 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

- 21 - MA CHI CE LO FA FARE?
di Silva e Terzoli - Compagnia di rivista di Milano della Radio Italiana - Orchestra diretta da Mario Consigilio - Regia di Daniele D'Anza

- 21.45 Concerto di Les Pau'

- 22.15 Virtuoso di Yehudi Menuhin

- 22.30 DOMENICA SPORT
Echi e commenti della giornata sportiva

- 23 - Orchestra d'archi diretta da Ernesto Nicelli

- 23.30 Dal «Nuovo Lido» di Genova - Orchestra diretta da Gaetano Gimelli

- 24 - Una voce nella sera
canta Teddy Reno con Lello Luttazzi ed i suoi archi

- 0.15-1 Musica da ballo

TERZO PROGRAMMA

SELEZIONE SETTIMANALE DEL TERZO PROGRAMMA
LA COLONNA INFAME

- Programma a cura di Giusto Vittorini
Feste ed untori - Il processo del 1630 contro Giangiacomo Mora e Guglielmo Piazza - Superstizione e tortura - Verri e Manzoni, storie illuminati
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana
Regia di Corrado Pavolini

- 17.10 RITRATTO DI FLORENT SCHMITT
a cura di Alessandro Piovesan
«Hasards» - op. 96
Piccolo concerto in quattro parti per pianoforte, violino, viola e violoncello
Esecutori: Ruggero Maghini, pianoforte; Renato Biffini, violino; Ugo Casarino, viola; Giuseppe Ferrari, violoncello
Salmo XLVI per soprano solo, coro, organo e orchestra
Solisti Genevieve Mason - Direttore Ingelbrecht
Orchestra Nazionale e coro della Radiodiffusion Française

- 18.05 Come si studia il sole
Giorgio Abetti: «Previsione e precisione dell'eclissi»

- 18.20-18.30 Parla il programmatista
20.30 Concerto d'apertura
C. Cannabich: Ouverture in do maggiore
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana diretta da Ferruccio Scaglia
J. S. Bach: Sesto concerto brandeburghese in si bemolle maggiore
Orchestra dell'Associazione «Alessandro Scarlatti» di Napoli
diretta da Franco Caracciolo

- 21 - L'avvenimento della settimana
LA DANNAZIONE DI FAUST
Opera drammatica in quattro parti di Berlioz, Gerard e Gandonnier
Musica di Ettore Berlioz

- Mefistofele Sesto Brusaporini Margherita Rina Corsi
Brander Franco Calabrese Faust Amedeo Berdini

- Direttore Carlo Maria Giulini
Istruttore del coro Roberto Benaglio
Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana

- Negli intervalli
I. L'osservatore dello spettacolo, diretto da Carlo Emilio Gadda
Rassegna teatrale, a cura di Roberto Rebora
«Notizi teatrali» di Anna Bonacci e Enzo Biagi
II. Le poesie veneziane di Augusto Von Platen, conversazione di N. Saito
III. Il restauro delle opere d'arte danneggiate, conversazione di C. Brandi

Dalle ore 1.05 alle ore 6.30

NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari

trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di k/c/s 545 pari a mt. 355

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta

6.45 Lezione di lingua spagnola, a cura di Leonida Biancolini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino

7.30 Domenica sport - Echi e commenti

8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.15-9 Musica leggera e canzoni

11 - Canzoni di ieri e di oggi

11.30 MUSICA SINFONICA

Direttore Alberio Frede
Debussy: a) *Nages*, b) *Fetes*; Catalani; A sera; Ravel: *Bolero*
Orchestra stabile dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia
Registraz. effett. il 30-7-1952 dalla Basilica di Massenzio in Roma12.15 Orchestra diretta da Mario Consiglio
Trasmissioni locali12.50 «Ascoltate questa sera...»
Calendario
(Argonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon
(Manetti e Roberts)Album musicale
Orchestra d'archi diretta da Ernesto Nicelli
Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio

14.15-14.30 Cronache d'arte da Firenze, a cura di Renzo Federici - Punto contro punto, cronache musicali di G. Vigolo
Trasmissioni locali

17 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

17.30 La voce di Londra
Cantiamo in coro

18 - Musiche di Gino Gorini

I. Sonata per viola e pianoforte: a) *Tranquillo*, b) *Andante sostenuto*, c) *Allegro*
Esecutori: Giovanni Micheli, violista; al pianoforte, l'Autore
II. *Preludio, Aria e Capriccio* per quartetto d'archi
Esecutori: Quartetto d'archi di Roma della RAI: Vittorio Emanuele, 1° violino; Dandolo Sentuti, 2° violino; Emilio Berengo Gardin, viola; Bruno Morrelli, violoncello18.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi
Emilio Serravalle: *Intuizione e ragionamento nella pratica psicoanalitica*18.45 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Cantano Carlo Boni, Achille Togliani e il Duo Fosano19.15 Racconto sceneggiato
La figlia di latte
di Giovanni Faldella - Adattamento di Carlo Emilio Gadda
Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana - Regia di Claudio Fino

19.45 Fatti e problemi del giorno

20 - Musica leggera
Negli intervalli comunicati commercialiLa canzone del giorno
(Kalemata)

Trasmissioni locali

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Quello che dicono gli altri - Radiosport

21 - CONCERTO OPERISTICO

diretto da Gennaro D'Angelo con la partecipazione del soprano Lina Pagliughi e del tenore Emilio Renzi
Musiche di Bizet e Mascagni
Bizet: I. *Carmen*; a) *Preludio*, b) *Primo intermezzo*, c) *Secondo intermezzo*, d) *Terzo intermezzo*; Recitativo e aria di Micaela; II. I *pesentori di perle*; a) «Mi par d'udire ancor», b) *Duetto atto secondo*; Mascagni: I. *Amico Fritz*; a) *Preludetto*, b) «*Son pochi fiori*», c) «*Ed anche Beppe amò*», d) *Duetto delle alligie*, e) *Intermezzo*
Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana
(Azienda Demanale di Recanati)22 - Giuseppe Dell'Oro: *La matra del vetro e delle arti applicate alla XXVI Biennale*

22.15 Due Pomeranz-Brandi

22.30 Lettere da casa altrui, corrispondenze da tutti i paesi del mondo

22.45 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

23.15 Giornale radio
Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali

9 - Calendarietto

Enzo Ceragioli e il suo complesso

9.30 Concerto del mattino

9.45 Grandi cantanti, piccole melodie - Ferruccio Tagliavini

10-11 Musica per tutti

12.15 Trasmissioni locali

13 - Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna

Cantano Luciano Benevene, Clara Jalone, Vittoria Mongardi e Antonio Vasquez
Angiolucci - Casarini: *La mia ragazza*; Cavaliere - Varrel - Vailly: *L'amore è una musica sola*; Rimondo: *Vetta alpina*; Rastelli-Fragna: *Avrei bisogno di parlarti*; Finchi - Redi: *Mamma mia dall'ubbia blu*; Giacobetti-Kramer: *Il mamba del brama*; Coll: *Non ti ricordi*; Rastelli-Fragna: *I due pagliacci e l'asino*

13.30 Quintetto di George Shearing

13.45 Giornale radio
«Ascoltate questa sera...»

14 - La sapienza di Bertoldo

a cura di Don Inirigo
(Dentifricio Cetol)

Che cos'è?

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Rassegna del jazz
a cura di Leone Piccioni e Piero Morgan

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Ghirlanda tropicale

15.45 Il professor Aurelio o Le avventure della Scienza

16 - Parata d'orchestra
Eddie Condon, Gino Conte, Fred Waring16.45 Concerto in miniatura
Vasa Prihoda esegue il «Trillo del diavolo» di Tartini

17 - Programma per i ragazzi

I pastini d'argento
di M. Mapes Dodge
Adattamento di Gian Domenico Giagni - Regia di Alberto Casella - Sesta puntata

17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18): *Giornale radio*
Trasmissioni locali (18.30)18.45 La nostra città
Alcamo

19 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Avitabile

Cantano Antonio Basurio, Mene Centore e Mimi Ferrari
Chiosci-Avitabile: *Donazione d'oro*; Nisa-D'Esposito: *Cucù, vendetta*; De Paoli-Chirico: *Desiderio e te*; De Gregorio-Colonnese: *Volta e gira*; Murolo-Oliviero: *O ciucciaricchio*; Bonagura-D'Esposito: *Si ce mette*; Di Giacomo-Costa: *Era de maggio*; Ciuffi: *A Capomonte cu te*19.30 Melodie care
Massenet: *Meditazione*, dall'opera «*Thais*»; Valente - Vento: *Torna*; Saint Saëns: *Le cygne*; Leoncavallo: *Malfidante*; Debbs: *Coppelle*, valzer

Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti
(Chiorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Le canzoni che parlano al cuore, dal concorso «Dieci canzoni d'amore da salvare»
(Rumance)

21 -

GLI AGNELLETTI MANGIANO L'EDERA

Commedia in tre atti di NOEL LANGLEY - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana
Dougall Pitchford Enzo Tarascio
Pynegar Wanda Pasquini
Easle Maria Fabbri
Corder Tino Erler
Clifford Magill Giamal Pietrasanta
Bieky Vanna Bucalossi
Gerda Franca Mazzoni
Caterina Jolanda Venturoli
Vilfredo Marks Franco Luzzi
Roly Wayne Sergio Gazzarini
Il dottor Drew Fernando Farese
Un poliziotto Gualberto Giunti
Regia di Umberto Benedelto
(G. Crippa & C.)

22.45 Sciorilli e la sua orchestra

23 - Siperietto

23.15 Dal «Dancing Palazzo dell'Arte» di Milano - Franco Cerri e il suo complesso

23.45 Indovinami questa

24-1 Musica da ballo

TERZO PROGRAMMA

20.30

Concerto d'apertura

H. Purcell

Sonata n. 4 in fa maggiore per due violini, violoncello e cembalo

H. Merckel, G. Alea, violini; A. Navarra, violoncello;

Isabelle Nef, clavicembalo

J. Haydn: *Quartetto in re maggiore op. 76 n. 5*

Esecuzione del Quartetto del Konzerthaus di Vienna

21 -

I VIAGGI DI GULLIVER, a cura di Mario Praz

Terza trasmissione

Gli infelici immortali, i disgustosi Yahoo e i saggi cavalli

21.40

Dal Festival Musicale di Mentone

CONCERTO

diretto da Elmore Graels

Giovanni Viotelli

Sinfonia concertante per due violini e orchestra

Allegro maestoso e rondò - Solisti: Franco Gulli e Angelo Stefanato

Alfredo Casella

Serenata per orchestra da camera

Marcia - Minuetto - Gavotta - Finaio

Guido Turchi

Concerto per archi

Elegia I (Molto lento) - Allegro un po' concitato -

Elegia II (Molto adagio, misterioso) - Allegro con moto

Domenico Cimarosa

«Il maestro di cappella»

Oratorio per solo e orchestra

Bartolomeo Giuseppe Taddei

Orchestra de «I pomeriggi musicali» di Milano

Nell'intervallo: *Il nuovo volto dell'Asia*

Ciclo di conversazioni in collaborazione con l'Istituto Italiano

per il Medio e Estremo Oriente

Enrico Anzilotti:

«Atteggiamento psicologico dell'Occidente verso i paesi asiatici»

Dalle ore 1.05 alle ore 6.30

NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari

Trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di kHz 945 pari a mt. 355

Trasmissioni locali

7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
8 Corriere dell'Abbruzzo e delle Marche (Ancona 2 - Ascoli Piceno - Pescara 2)
12,15 Cronache di Torino (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
Cronache del mattino (Milano 1)
12,20 Chiamata marittimi (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
12,30 Giornale radio in lingua tedesca Ross. progr. (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - M. Ponle MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia - Verona - Vicenza)
Gazzettino della Sicilia (Catania - Catania 2 - Palermo 2)
Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
Corriere della Liguria (Genova 2 - La Spezia - Savona)
Gazzettino di Roma (Roma 2)
12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
12,50 Musica leggera (Bari 2 - Catania 2 - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Reggio Calabria - Salerno)
Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 3 - Vicenza)
13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia. Calendario giuliano - Panorama sportivo - Giardini illustrati - 13,50 Canzoni: Bonagura-Savina: Fiori di rampo; Bernazza-Gelbar: Beguine a Massobiano; Viridi-Serpi Di Casero Il pirata Fru Fru - 14 Giornale radio - 14,10-14,30: 24 ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)
14,30 Notiziario regionale (Bolzano 1) Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)
Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Polenza - Taranto)
Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna 1)
Gazzettino del Mezzogiorno (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina).

14,45 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 1)
14,50 Notiziario siciliano (Messina)
14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
16,55 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Giorgio Calandra: «Welter und Nummeri», con varietà - «Liedes von Johannes Brahms» - Frida Cavosi, mezzosoprano, Karl Grekel, baritone; J. Brahms: «Sonntag» - «Der Gang zum Liebeschen» - «Blinde Kuh» - In stüler Nacht» - «Ach englische Schönerin» - «Schweesterlein» - «Da unten im Tale» - «Komm bald» - «Dort in den Weiden» - «Wagenried»
Tratte Foresti East aus a Gesamte Werke von Heinrich Suso Waldeck Tannusik
G. R. e notiziario reg. in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Trento)
19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
20 Gazzettino della Sicilia (Catania - Catania 3 - Palermo 3)
Sardigna al microfono, servizio speciale della Radiosquadra - Album musicale e Gazzettino Sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

Autonome

TRIESTE

7,15 Calendario, bull. meteorologico. 7,18 Musica d'ad. mattino. 7,30 Segnali orario. Giornale radio. 7,43-8,30 Musica del mattino. 11 Canzoni di ieri e di oggi. 11,30 Musica sinfonica diretta da A. Erede. 12,15 Rubeola della donna. 12,30 Hit di successo. 12,54 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,25 Biografie secolari: E. Di Lazzaro. 14 Napoli vecchia e nuova. 14,15 Tirato pagina. 14,25 Danze da opere. 14,45 a Cronache d'arte di Firenze, a cura di A. Federici. «Punto contro punto», cronache musicali di G. Vagolo. 15 L'ultimo Borsa e rassegna della stampa britannica. 17,30 TV danzante. Nell'intervallo (18): Spogliature. 18,30 Pagine pianistiche. 19 La voce dell'America e rassegna della stampa americana. 19,25 Concerto del tenore H. Fricke. 19,30 Broadcast. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Attualità. 20,30 Le canzoni che parlano al cuore. 21 Concerto operistico. Orchestra di Roma della Radio Italiana (progr. Nazionale). 22 Conversazione. 22,15 Mezzo secolo di rivista. 22,45 Orchestra diretta da F. Ferrari. 23,15 Segnale orario. Giornale radio. 23,25-24 Musica da balli.

Estere

ALGERIA

19,30 Notiziario. 19,40 Varietà. 20 D'orchestra. 20,30 Complessi musicali. 21,20 Notiziario. 21,30 D'orchestra. 21,40 Concerto diretto da V. Claves. 21,50 Sinfonia n. 31, a Parigi. Le Boudier: Minuetto, suite per orchestra; Ruckert: Adagio per archi; Weber: Eureka, ouverture. 23,05 Musica notturna. 23,50-24 Notiziario.

ANDORRA

19,30 Riti di. 20 Notiziario per steno. 20,15 Liedo univocato. 20,20 Complessi Jean Fumella. 20,30 I cinque ritmi di Zano. 20,35 Orchestra Gheri Rosset. 20,47 Oro-

scopo del giorno. 21 Operetta lampo. 21,15 Canzoni. 21,35 Uscito radiofonico. 22,10 Orchestral con Seta. 22,20 Canzoni. 22,35 Music-Hall. 23 Varietà. 24-2 Notiziario.

AUSTRIA

SALISBURGO

19 Notiziario. Salisburgo ne parla. 19,15 Ecco l'Europa. 19,45 La voce dell'America. 20 Notizie del mondo. La situazione mondiale. 20,15 Artisti graditi e belle melodie: Musica leggera. 21 Notiziario. 21,05 Musica da ballo. 22 Notizie del mondo. 22,15 Belle melodie di Gerhard Winkler. 22,30 Sentire e comprendere la musica: «R. Strauss e il mito antico», conferenza. 22,45 Un sguardo al di là dell'oceano. 23 Notiziario. Rassegna della stampa. 23,10 Musica di R. Gies: a) Suite Peer-Gynt n. 1 e 2; b) Tano, canzoni; c) Quattro tempi della Suite lirica. 24 Notiziario. 0,05 Rassegna delle notizie. 0,15 La voce dell'America. 0,30 Per quelli che non dormono ancora. 1-1,05 Ultima notizia.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE

19 De Falla: Sette canzoni popolari spagnole, interpretate dal soprano V. de Los Angeles. 19,15 Notiziario. 19,30 In Londra Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent (sinfonia: pianista J. Abram). 19,45: Sono storiche, ouverture; Britten: Concerto per pianoforte in re; Sibelius: Sinfonia n. 2. 21 Città a località belghe. 21,30 Jazz sinfonico e redette. 22 Notiziario. 22,10 Canzoni a musica da ballo. 22,50-23 Notiziario.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19,01 Giochi del mondo intero a un tavolo. 19,30 Notiziario. 19,55 W. F. Ruck: Piacere in re maggiore. 20,02 Orchestra André Koutevsky. 20,30 Trionfo parigino. 20,50 Chopin: Valzer n. 10 in si minore, op. 69; Valzer n. 11 in sol minore maggiore, op. 70 n. 1; Valzer n. 12 in fa minore, op. 70 n. 2. 21 In collegamento con la Rai. 21,30 Violoncello R. Ricci. Paganini: Fantasia sul Mosè; Kreisler: Ritrattivo e Scherzo-capriccio per violino. 21,40 Festival di Montreux. Concerto diretto da E. Gracis (sinfonia violoncellista P. Rounier). 21,50 Concerto in re maggiore; Haydn: Concerto per violoncello; Stravinsky: Pulcinella, suite da balletto; Rossini: La scala di seta. 22,25 Beethoven: Sestetto in mi bemolle maggiore per due clarinetti, due fagotti e due corni. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 Notiziario. 19,15 Nuovi dischi. 20 Notiziario. 20,30 Dischi. 20,40 La canzoncchia di il suo ambiente. 21,30 Pirella viaggio in strada ferrata. 22 «Le Nazioni sulla strada», cronaca di B. Marelli. 22,40-22,45 Notiziario.

PARIGI-INTER

19,20 Trio André Previn. 19,30 orchestra Roy Sibill. 20 Negra sibirica. 20,15 Concerti in libertà. 20,50 «La guirlanda delle malitose», romanzo di C. R. Kowar. 21,05 Dischi. 22 Notiziario. 22,05 Musica leggera. 22,15 Musica da ballo. Orchestra Gerardo. 23 Musica spagnola. 23,15 Musica da ballo. 23,45-0,15 Canzoni d'amore.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,17 Quiz della 19,28 La famiglia Iurato. 19,55 Notiziario. 20 Uscito radiofonico. 20,30 Va lo compendio. 20,45 L'isola di Hampton e il suo castello. 21 Album musicale con la partecipazione della cantante Rose-Mary Kuhlmann. 22,01 Notiziario. 22,06 Dischi preferiti. 23 Notiziario. 23,05 Orchestra Tchaik. 23,15-23,30 Musica varia.

GERMANIA

ANBURGO

19 Notiziario. Canzoni. 19,15 Parla Berlino. 19,30 Canzoni popolari di tutta il mondo. 20,10 «Il ruolo di un po' d'ordine», grottesco di Hans-Jörg Weidlich (prima parte). 20,40 Concerto sinfonico diretto da Wilhelm Fehlbauer, solista violonista Richard Gumpeloff. Rimsky-Korsakov: Ouverture «Pasqua russa»; Bak: Fantasia per violino e orchestra, op. 24; Ruediger: Sinfonia n. 2 in si minore. 21,45 Notiziario. 22,10 «Il tempo». 22,05 Programma notturno: I. «Italia conversazione all'interlocutore», di Siegfried Lemz. II. Gertrud Eysoldt racconta dei suoi incontri con Max Reinhardt. 23,30 Adriano e Alessandro con musica e stoffe. di W. Mepp; regia di R. O. Wagner. 24 Ultima notizia. 0,15 Parla Berlino. 0,30 Mostra da ballo. 1 Rottino del mare. 1,15 Musica fino al mattino.

FRANCOFORTE

19 Rassegna musicale. 19,30 Cronaca dell'Asia. Notiziario. Canzoni. 20 Inuiti buffi d'amore da opere varie. 21 «I plebei nocivi», satira commedia di Kurt Meynke, musica di Kurt Meynke; regia di Plun Rolf. 22,15 Notiziario. 22,45 Liedes di Max Kowalski cantati dal baritone Karl Grekel per il 100° compleanno del compositore. 22,55 Parigi-Francoforte, conferenza. 23,15 Parata di nascenti (dischi). 24 Ultima notizia.



Chinotho RECOARO ARANCIATA

SUL PROGRAMMA NAZIONALE ascolate questa sera alle ore 21 il **CONCERTO OPERISTICO** organizzato per la **AZIENDA DEMANIALE DI RECOARO**



giate sicuri... con **Westinghouse**

E' il migliore frigorifero del mondo! Refrigerazione brevettata esclusiva con «sbrinatorio automatico». Compie automaticamente lo sbrinatorio senza dover vuotare l'armadio e così velocemente che i cibi freddi rimangono tali. L'acqua dello sbrinatorio viene tolta ed evaporata meccanicamente. La capacità dei frigoriferi Westinghouse a sbrinatorio automatico va da 210 a 310 litri. Chiedeteci cataloghi e descrizioni. Distributrice unica per l'Italia: **Ditta ARTURO MANCINI** Via Pontaccio, 19 - MILANO

MONACO DI BAVIERA

19 Interventi ritmici. 19,15 L'ora del lavoro. 19,45 Notiziario. 20 Concerto serale: Musica d'opera e da camera. 21 Cronaca economica. 21,15 Musica da ballo. 22 Il Pura. 22,15 Notiziario. 22,30 Musikhaus: Interpretazioni. 23,05 Calaret musicale. 24 La Gazzetta di mezzanotte. 0,15-1 Musica da camera moderna. 1,15-2 Quartetto d'archi (Oli capricci); Hindemith: 13 variazioni su una canzone infantile inglese antica; Hans Winterberg: Trio per pianoforte, violino e violoncello.

TRASMETTITORE DEL RENO

19 Cronaca. Musica. 19,40 Tribuna del tempo. 20 Dischi. 20,15 20,30 Promemori del tempo. 20,40 In Weyruth: Tristano a Isotta, opera di B. Wagner diretta da Herbert von Karajan (sinfonia). 22 Notiziario. Sport. 22,20 J. P. Rameau: Tre pezzi per pianoforte eseguiti da Heinz Schütter. 22,30 Studio notturno. Dal diario di un chirurgo di guerra: I. «La bandiera invisibile», di Peter Ramm. 23 Intorno al mondo, programma con Pety van Fellman. 24 Ultima notizia. 0,15 Musica leggera e da ballo. 1,10 Poesia. 1,15-4,45 Musica da Berlino.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Notiziario. 18,30 Concerto di musica varia diretto da M. Litter. 19 Accordi sulla gioventù. 19,30 Concerto diretto da Sir M. Sargent. 19,45 Britten: Festivo (Sopra studio); Britten: Concerto per pianoforte in re; Sibelius: Sinfonia n. 2 in re (sinfonia); pianista Jacques Abram. 21 Notiziario. 21,15 «La più funebre», di Marcel Adalberto di Leprosi e Pugh. 22,30 Pianista D. Mordoch. 23,15 Partita in si bemolle; Liszt: Benedizione di Dio nella solitudine. 23,23,05 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19,30 Canzoni. 20 «The Woodmums», secondo episodio. 20,30 Ritratto e rassegna. 21 Varietà musicale. 22 Notiziario. 22,20 Orchestra Gerald e cantanti. 23 «Tutto la settimana prossima» di Alex Atkinson. 23,15 Complesso d'archi diretto da M. Jaffe (sinfonia pianista E. Parkin). 23,56-24 Notiziario.

ONDE CORTE

5,15 Organista Sandy Macpherson. 5,30 Musica di Eric Costel. 6,15 Orchestra Peter York. 7,15 Pianista Mar-

gerio Fiv. Chopin: Ballata in fa minore; Beethoven: Concerto diretto da Walter B. Haggen. 11 Musica preferita. 12,30 Musica da ballo. 13,15 Musica leggera. 14,15 a la voce di Michael Vane. di Jaro Dyrenforth. Musica di Kenneth Leitch-Smith diretta da Robert Budy. 15,15 Cori gallesi. 16,15 Complesso ritmico Billy Mayerl. 16,30 Varietà musicale. 17,30 Haydn: Concerto in re per violoncello interpretato da Thelma Reiss. 17,45 due pianiste Morrian Kaye. 18,30 Concerto di musica salina diretto da Michael Howard. 19,30 Musica ritmica. 20 Varietà. 21 «Le due città» di C. Dickens; parte settima. 21,45 Canzoni folkloristiche. 22 Musica di Eric Costel. 22,15 Orchestra Peter York. 23 Musica galles. 23,15 Musica leggera.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19 Conferenza. 19,25 testo al nuovo corso del lunedì. Conferenza. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Musica israeliana. 20,30 «Una visita a filo de Janeiro e a San Paolo» di Edwin Roth. 21,15 La nostra buca della lettera. 21,30 W. A. Mozart: Sonata per pianoforte. 22 Rassegna settimanale per gli allievi all'estero. 22,15 Notiziario. 22,20-23 Israele, musica di un paese che al ri costruendo, punteggiata musicale.

MONTECENERI

7,15-7,45 Notiziario. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Vagabondaggio musicale. 13,05 Orchestra Rodica. 13,35-13,45 Wolf: Sereala italiana in sei maggiore. 17,30 Tarelli: Sonata originale per violoncello e continuo; Haydn: Divertimento. 17,50 Haydn. 18 Musica d'orchestra. 19,15 Notiziario. 19,25 Carlo Dine Orfieri. 20 Il castello Winkler. tre atti di Terence Guilgati. 21,40 Musica di Bach a Paganini. Interpretato dal violinista Alfredo Campoli. 22,15 Notiziario. 22,20-23,30 Pianista Giovanni Pell.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 Il giro del disco. 19,45 Il catalogo delle novità. 20,10 «Gli eredi di Pörmann» di Marcel Carlin. 21,10 Surprise-party. 22,10 Jazz sinfonico diretto da H. Schuler. 22,30 Notiziario. 22,55 Jazz autentica. 23,05-23,15 Canzoni.

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta

6.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di Luigi Santamaria

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musica del mattino

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.30 Musica leggera

8.45-9 «Fede e avvenire», trasmissione per l'assistenza sociale

11 - Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

11.30 Musica da camera

12.15 Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Avitabile

Cantano Antonio Basurto, Elsa Fiore e Aurelio Fierro

Oliviero: *Quando stala cu mmie*; De Rosa-Bendine: *Luna là*; Filibello: *E tre fenote*; Soprani-Zucconi: *Voce vagabonda*; Manzo-Muratori: *O treno*; Bovio-Valente: *L'addio*; Fiorelli-Bendine: *Sott' 'e calonne*; Bonagura-Benedetto: *Pu' silico*; Calvello-Bartle: *E pppupe*; Mangieri: *Tarantella 'e na' voto*

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

12.50 «Ascoltate questa sera...»

Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon

(Manetti e Roberts)

Album musicale

Borodin: *Nelle steppe dell'Asia Centrale*; Dvorak: *Carnaval*, ouverture; Granados: *Danza spagnola*; De Falla: *Pantomima e Danza del fuoco*, da *L'amore stregone*. Nell'intervallo comunicati commerciali

14 Giornale radio

14.15-14.30 *Arti plastiche e figurative*, a cura di Raffaele De Grada - *Cronache musicali*, a cura di Giulio Confalonieri

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

17 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

17.30 «Al vostri ordini»

Risposte da «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani

18 - Un secolo, una città

L'800 a Milano, a cura di G. B. Angioletti - Regia di Enzo Ferrieri

18.30 Il Contemporaneo, bisettimanale di attualità

18.45 *Pagine scelte da opera*

LA FIGLIA DEL REGGIMENTO

Melodramma comico in due atti di Saint-Georges e Bayard - Versione del francese di Calisto Bassi - Musica di GAETANO DONIZETTI

Maria Lina Pagliughi

La marchesa di Berkenfeld

Risa Corsi

Tonio Cesare Valletti

Sulpizio Sesto Bruscanini

Ortenso Eraldo Coda

Direttore Mario Rossi

Istruttore del coro Roberto Benaglio - Orchestra e coro di Milano della Radio Italiana

19.45 La voce del lavoratore

20 - Musica leggera

Ivanovici: *Le onde del Danubio*; Geri-Mari: *Speranza amara*; Martin: *Mariella*; Mascheroni-Rastelli: *Stringimi sul cuore*; Melachino: *Prima rapodia*

Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno

(Kalamata)

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità e nota politica - Radiosport

21 -

A CASA PER LE SETTE

Tre atti di ROBERT C. SHERIFF

Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana con la partecipazione di Lamberto Piacasse

David Preston Lamberto Piacasse

Janet Maria Fabbri

Il dottor Sparling Mario Colli

Il maggiore Watson Tino Ertler

Peterbridge Gianni Pietrasanta

Peggy Dobson Wanda Pasquini

L'ispettore Hemingway

Ennio Balbo

Regia di Umberto Benedetto

23 - Canto Attilio Bossio

23.15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonnotte

20.30

Concerto d'apertura

G. F. Malipiero:

Sonata a cinque per flauto, violino, viola, violoncello e arpa

Esecutori: Severino Gazzelloni, flauto; Vittorio Emanuele, violino; Ezilio Berengo Gardin, viola; Bruno Mosselli, violoncello; Alberta Suriani, arpa

I. Stravinsky

Concerto in mi bemolle maggiore per orchestra da camera

Tempo giusto - Allegretto - Con moto

Orchestra «Dumbarton Oaks» diretta dall'Autore

21 -

Come si studia il sole

Giorgio Abetti: «Eclissi totali storiche»

21.15

I Trii di Beethoven

a cura di Mario Labroca

Trio in do minore per violino, viola e violoncello op. 9 n. 3

Allegro con spirito - Adagio con espressione - Scherzo, allegro molto e vivace - Finale, presto

Esecutori: Arrigo Pelliccia, violino; Giovanni Leone, viola;

Massimo Anfiteatrof, violoncello

Trio in si bemolle magg. per pianoforte, violino e violoncello op. 11

Allegro con brio - Adagio - Allegretto con variazioni

(tema: «Pria ch'io l'impegno»)

Esecutori: Ornella Pultti Santoliquido, pianoforte; Arrigo Pelliccia, violino;

Massimo Anfiteatrof, violoncello

22 -

Esordio di Stephan Zweig

a cura di Giorgio Zampa

22.45

Vita economica

a cura di Piero Bettare

Dalle ore 1.05 alle ore 6.30

NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari

trasmissioni dalla Stazione di Roma 2 di ore 8.15 pari a mt. 355

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali

9 - Calendarietto

Contrasti musicali

9.30 Concerto del mattino

9.45 Musiche in trasparenza

Canta Lucia Mannucci

10-11 Musica per tutti

12.15 Trasmissioni locali

13 - Orchestra della canzone di-

retta da Angelini

Cantano Carla Boni, Oscar

Carboni, Achille Togliani e il

Duo Fasano

Morbell-Barlizza: *Arrivederci an-*

coro; Fiorelli-Bonavolontà: *Quel*

corico di stelle; Pinchi-Ischem:

Proprio tu; Filibello-Stocchetti:

L'eco sei tu; Ellington: *Solitudine*;

Azzurra-Cambi: *Laggiù sul mare*;

Cavaliere-Shanklin: *Jezebel*; *Che-*

rubini-Concina: *Tre rondinelle*

13.30 Tre gatti e un canarino

13.45 Giornale radio

«Ascoltate questa sera...»

14 - La capienza di Bertoldo

a cura di Don Infrigo

(Dentifricio Cetoli)

Musica leggera

Trevor-Duncan: *Tomboy*; Cherubini-

Fedeli: *Da quella sera*; Moro

Al: *Oltre l'inverno*; Manlio-Gi-

ganile: *Addio*; Bonagura-Kramer:

Sel la mia primavera; Bennett:

Skyliner

Negli intervalli comunicati com-

merciali

14.30 Il tocco del Genio

Koussevitsky dirige:

Concerto grosso in re minore, da

«L'estro armonico» di Vivaldi

14.45 In due si canta meglio

Lucienne Boyer e Jean Sablon

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Microscopio

Rumba festival

S. Levitch: *Rumba rhapsody*; Le-

cuona: *Babalá*; Yradier: *La pa-*

lumba; Little Du Fault: *Rumba*

jubilee; Ignoto: *Tabà*

15.30 Centi d'Hawaii

15.45 Un libro per voi

«Né vivi né morti», di Ezio

Talarico

16 - Pomeriggio con Mozart

Partecipano alla trasmissione

Erna Berger, Norine Connor,

Suzanne Danco, Lina Pagli-

ghi, Bido Sayao, Beniamino Gi-

gli, Ezio Pinza, Hilo Tajo

16.45 Parata d'orchestre

Edmund Rex - Mario Consiglio

17.15 Voci e volti d'America

17.30 BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18): Giornale

radio

Trasmissioni locali (18.30)

18.45 Il topo di discoteca

19 - Romanzo sceneggiato

VILLA ROSA

di A. E. Mason

Adattamento di Howard Hag -

Compagnia di prosa di Firenze

della Radio Italiana - Regia di

Umberto Benedetto - Prima

puntata

19.30 Enzo Coraggio e il suo com-

piesso

Cantano Nuccia Bongiovanni,

Corrado Lojacono, Nino Naldi

e Vera Valli

Palles-Mascheroni: *Se per amor*

si muore; Carrara-Russo: *Mi*

chiedo; Heine: *La petite valse*;

Giganle-Bonavolontà: *C'è un mu-*

lino; Nasara - Baptista: *Batza-*

quequa

Negli intervalli comunicati com-

merciali

La parola agli esperti

(Chiorodoni)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Voci e melodie da Culver

City

Partecipano alla trasmissione

Mickey Rooney, Gloria de Ha-

ven, Gene Kelly, Marie Mc Do-

nald, Frank Sinatra, Peter Law-

ford, Katryn Grayson, Mario

Lanza, Van Johnson, Connie

Haines e i Jubileers

(Hinaca)

21 - Venti, quaranta, sessanta

21.15 I CONCERTI

DEL SECONDO PROGRAMMA

Direttore Sergio Celibidache

Dvorak: *Sinfonia in mi minore*

op. 95 «Dolce Nuovo Mondo»: a) A-

dagio - Allegro molto, b) Largo,

c) Scherzo (molto vivace), d) Al-

legro con fuoco

Orchestra sinfonica di Torino

della Radio Italiana

22 - Il semaforo

Varietà musicale a colori di

Castaldo e Magazu

22.15 Le grandi firme della can-

zone

Paul Abel

22.30 Jazz da Parigi

23 - Siparietto

23.15 Dal «Dancing Irreza Mare»

di Messina - Merino Marini e

il suo complesso

23.45 Un sorriso e una canzone

24-1 Musica da ballo

Trasmissioni locali

- 7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 8 Corriere dell'Abbruzzo e delle Marche (Ancona 2 - Aquila - Ascoli Piceno - Pescara 2)
- 12,15 Cronache di Torino (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- Cronache del mattino (Milano 1)
- 12,20 Chiamata marittimi (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Rass. progr. (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 2)
- Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
- Corriere della Liguria (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma (Roma 2)
- 12,45 Gazzettino delle Dolomiti
- (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12,50 Musica leggera (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)
- Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano - Assistenza nazionale - Album dei ricordi - 13,50 Musica da camera: Donizetti: La schiava africana; Magliani: Canzone per una sera d'inverno - 14 Giornale radio - 14,10-14,30: 24 ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)
- 14,30 Notiziario regionale (Bolzano 1)
- Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

Corriere delle Puglie e della Lucania (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)

Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna 1)

Gazzettino del Mezzogiorno - L. I. silio Borsa (Napoli - Cosenza - Catanzaro - Messina)

- 14,45 Giornale radio in tedesco (Bolzano 1)
- 14,50 Notiziario siciliano (Messina)
- 14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
- 15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
- 16,55 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
- 18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - Kleine Kulturkette - «Rundschau der Woche» - Tanzmusik - G. R. e notiziario reg. in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 3)
- Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

Autonome

TRIESTE

- 7,15 Calendario, bolle, meteorolog.
- 7,18 Musica del mattino. 7,30 Segnale orario. Giornale radio.
- 7,45-8,30 Musica del mattino. 11 Orchestra diretta da F. Ferrari.
- 11,30 Musica da camera. 12,15 Orchestra napoletana diretta da L. Arfollabile. 12,54 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,25 Canzoni italiane. 13,50 Atlante musicale. 14,25 Terza pagina. 14,25 Canzoni Bobbly Young. 14,45 e Art. plastiche e figurative, a cura di R. De Greda. «Cronache musicali» di G. Confalonieri. 15 Listino Borsa e rassegna della stampa britannica.
- 17,30 Programma della B.B.C. 18 Un secolo, una città: «L'Ottocento a Milano», a cura di G. B. Angiolini. 18,30 Musica da ballo. 19 La voce dell'America e rassegna della stampa americana. 19,25 Musica leggera. 19,50 Brevisport. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,30 Voci e melodie da Colver City. 21 Venti, quaranta, sessanta... 21,15 I concerti del Secondo Program-

ma: direttore S. Celibidache. 22 Il senaforo. 22,15 Le grandi firme della canzone: Paul Abel. 22,30 Jazz du Parigi. 23,15 Segnale orario. Giornale radio. 23,25-24 Musica da ballo.

Estere

ANDORRA

- 19,30 Missioni notturne. 20 Notizie per signori. 20,15 L'eco americana. 20,20 Orchestra Biglioli da Vico. 20,35 I cinque minuti di jazz. 20,47 Orchestre del giorno. 21 André Bascary. 21,15 Jacqueline François. 21,30 Valère Gagnoli. 22 Orchestra Joe Bonello. 22,15 Da Vienna a Roma. 22,30 Music-Hall. 22,40 Radio-ora. 23 Varietà. 24-2 Concerto.

AUSTRIA SALISBURGO

- 19 Notiziario. 19,10 Halls, collegati. 19,15 La musica è la nostra passione. 19,45 La voce dell'America. 20 Notizie del mondo. La situazione austriaca. 20,15 «La tua morte», radiofarsa di Hans Hübner. 21,15 Presentazione serena. 22 Notizie del mondo. Sport. 22,15 Dal Festival di Salisburgo: Concerto del pianista Gers. And. R. Schumann; Suoi sinfonici. R. Liebermann; Senata 1951. 23 Notizie. Rassegna della stampa. 23,10 Musica da ballo. 24-1,03 Programma come lunedì.

OROLOGIO DA MURO CON CUCULO L. 2500

canta cu-cu ogni 1/4 d'ora, senza cuculo L. 1500. Tutti orologi a prezzi di fabbrica. De pulso cronometro L. 1750. Oro placcato L. 1950. Oro cullendario L. 2950. Cronometro cronometro L. 2600. Oro placcato L. 3000. Impermeabile cronometro L. 3450. Oro placcato L. 3850. XENOS 17 rubini cronometro L. 4300. Oro placcato L. 4700: per signora oro placcato L. 3000. L. 3700. L. 5000.

Orologi da tasca a mezzogiorno.

INVIARE VAGLIA ALLA DITTA:

Orlog. Beol Corso Belgio, 21 - Torino

Per spedizione e invio L. 120

telegi da muro L. 220. Confessione

L. 50 in più. Catalogo illustrato gratis.

Garanzia due anni



Il dilettante evoluto
fotografa con

PERUTZ

ESIGETE LA

PERUTZ

PERGANTIC

E' LA DURATA CHE CONTA



L. 267.000. Consegna ovunque gratis - anche a rate - CHIEDETE oggi stesso, avendo L. 50 e indicando chiaramente: cognome, nome, professione, indirizzo, il nuovo catalogo illustrato R. 33 alla MOBILETERNA IMEA Sede Carrara. Filiali: SPEZIA - Via Magenta 39; SEREGNO - Via Manzoni 8

MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

GERMANIA AMBURGO

- 19 Notiziario. Comment. 19,15 Parla Berlino. 19,30 Harry Haysen e la sua orchestra: Musica leggera americana. 20 «L'ultima fortezza di Hitler», a cura di Erich Käly. 20,40 Musica di quattro compositori. Indica: L'apprendista stregone; Filar. Cockaigne-Oberlura; Musarini: Una notte sul monte Calvo; Gershow: Rapsodia in due. 21,30 «Il più nuovo mondo», musica di Peter von Zelen. 21,45 Notiziario. 22 Tu e il tempo. 22,05 Stars dell'Uniti d'America. 23 Musica d'opere dirette da W. Stephan, con coro e solisti. 24 Ultimo nottate. 0,15 Parla Berlino. 0,30-1 Musica da ballo.

FRANCOFORTE

- 19 Ricerche musicali. 19,30 Cronaca dell'Asia. Notiziario. Comment. 20 Dieci. Notizie. 21 «Cine e gusto», studio psicologico sugli animali. 21,15 In foto del nostro paese: Canoni del Sudet e dell'Asia (cori e solisti). 22,15 Notiziario. Attualità. 22,35 Studio della sera: I. «Mozart», conversazione tra cantori. II. Trasmissione dal programma della Settimana internazionale di musica moderna. 24 Ultimo nottate.

MUEHLACKER

- 19 Musica. Cronaca. 19,25 Programmazione della sera. 19,30 Notiziario. 19,45 In giorno in giorno. 20,05 «Salisburgo e i suoi ospiti», trasmissione dalla città del Festival di P. Adler e H. Jodel. 21 L'eco dell'interesse. 21,15 Musica leggera. 22 Notiziario. Comment. 22,20 Musica da ballo. 22,45 (Da salisburgo). 23,15 Musica da ballo. 24 Ultimo nottate. 0,05-4,15 Musica da Berlino. Nell'intervallo: Notizie.

MONACO DI BAVIERA

- 19 Melodie da romanzette. 19,30 Commentario esecutivo. 19,45 Notiziario. 20 «L'ultimo re», rullocommedia di Heinrich M. Bachhaus, musica di Lothar Brühse; regia di Fritz Bencher. 21,10 Aggiornamento a Vienna: Musica classica. 22,15 Notiziario. 22,30 Cronaca cinematografica a musica da film. 23 Karl Höller: a) Concerto per violoncello e orchestra, b) Sweeney: Variazioni per orchestra, diretto da Fritz Rieger, solista Ludwig Hölscher. 24 Ultimo nottate. 0,05-1 Musica da ball per pianoforte.

TRASMETTITORE DEL RENO

- 19 Cronaca. Mostra. 19,40 Tribuna del tempo. 20 Orchestra Kleibach. 20,30 «Lo strano trionfo», rullocommedia di Christian Boek; regia di Alois Garg. 21,30 Inferno musicale. 22 Garg. Sport. 22,20 Problemi del Notiziario. Sport. 22,30 Notiziario. 22,30 Rullido notturno: I. H. Barrant: Concerto per pianoforte e orchestra; H. E. Apud: Variazioni su un tema di Haydn, op. 17; II. R. Hagerlunge: Nuova musica e nuova poesia. 23,30 Musica da jazz. 24-0,10 Ultimo nottate.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

- 18 Notiziario. 18,20 Dieci da andare. 19 «Le avventure del P. C. 49», di A. Straker. 19,30 Schumann: Ouverture, op. 6, esecutore Lafitte. 20 «Il preludio Nord e quello Sud», sceneggiatura. 21 Notiziario.

21,30 Varietà. 22 Lettura poetica. 22,20 Concerto del Quartetto d'archi Hirsch e del basso P. Hatty. 23-23,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

- 19 Notiziario. 19,30 Musica varia. 20,15 Mit rheinischer sempre. 21,15 Varietà. 21,30 Mi piace il mio lavoro. 22 Notiziario. 22,20 Orchestra Cyril Stapleton e cantanti. 23 «Tutto la settimana prossima» di A. Atkinson. 23,15 Orchestra Michael Friedman. 23,56-24 Notiziario.

ONDE CORTE

- 5,15 Moeby di Eric Coates. 5,30 Cori gallesi. 6,15 Musica da ballo. 7,30 Musica da concerto. 8,30 Orchestra Frank Walker. 11 Musica classica. 12,30 Varietà. 13 Pianista Marguerite Fec. Chopin: Ballata in fa minore; Hummel: Cobler's Hornpipe. 13,15 Organista Sandy Moersheim. 14,15 Orchestra Peter York. 15,15 Concerto diretto da Basil Cameron (solista: Tenore Raymond Nilsson). Bee-thoven: a) Coriolano, overture; b) Adeline, canto e orchestra; Dumka; Sinfonia n. 4 in sol. 15,30 Ballo sull'ala. 17,30 Notiziario musicale. 17,45 Compieta Jack Byfield e l'organista F. Curran. 18,30 Orchestra della filarmonia diretta da R. Bushy. 19,30 «La fabbrica degli animali», di G. Orwell. Adattamento radiofonico di Peter David Smith. 21,15 Notti dieci. 22 Musica di Eric Coates. 22,15 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent (solista pianista Gina Bachauer). Giga: Concerto per pianoforte in la minore; Debussy: Tine e variazioni (Sole in la diesis minore).

SVIZZERA

BERNOLVENSTER

- 19,10 Duo di flautinetti. 19,30 Notiziario. Eco del tempo. 20 Ifigenia in Tauride, opera di C. W. Gluck. 22,05 Amani dieci. 22,15 Notiziario. 22,20-23 Trasmissione per quelli che sanno riflettere.

MONTECENERI

- 7,15-7,45 Notiziario. 11 (Cronaca) Sinfonia in re maggiore. 11,30 Canzoni rudi interpretati dal basso Sergio Kulshammer. Al pianoforte Luciano Arzuffi. 12 Fughe da opere verdiane. 12,15 Dieci. 12,30 Notiziario. 12,40 Vagabondaggio musicale. 13,05 (Hummel): Quartetto in la minore. 13,35-13,45 Inferno lirico. 17,30 Dieci. 18 Musica richiesta. 19,15 Notiziario. 19,25 Fughe da opere sinfoniche. 20 Parla. 20,30 Musica leggera moderna. 21 Arte e vita. 21,30 Sinfonia di Wagner Otello-Kammersinfonie Trlo. 21,45 Dieci: Trlo per violino, viola e chitarra; Schindler: Serenata opuscoli per viola e chitarra; Hasenöhrl: Prehullo e canzonetta dalla Trio-Suite per violino, viola e chitarra; Mahler: Suite di danza per violino, viola e chitarra. 22,15 Notiziario. 22,20-23 Quintetto Fernando Pagan.

SOTTENS

- 19,15 Notiziario. 19,35 Canoni a mezzogiorno da film. 20,10 List: Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra. 20,30 «L'isola del paradiso», tre atti di M. A. Teyel e F. Cuke. Adattamento di M. Delean e P. Charnet. 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Musica da ballo.

PROGRAMMA NAZIONALE

SECONDO PROGRAMMA

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Golla

6.45 Lezione di lingua spagnola, a cura di Leonida Biancolini

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.30-9 Musica leggera e canzoni

11 - Orchestra d'archi diretta da Ernesto Nicelli
Cantano Natalino Otto e i Radio Boys
Leutwiler: Kleine Scherz; Braghieri-Merano: Negro vagabondo; Bonagura-Calcagno: E' arrivato un burattinista; Garinei-Giovannini-Barizza: Cuore in vacanza; Bixio: Parliam d'amore Maria; Lari-Storch: Addio amore; Best-Gioia: For sentimental reason

11.30 Musica sinfonica

12.15 Orchestra della canzone diretta da Angelini
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

12.50 « Ascoltate questa sera... »

Calenderio
(Antonello)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon
(Manetti e Roberts)

Album musicale
Humperdinck: Hansel e Gretel, preludio; Giordano: Andrea Chénier, « Vieni a te s'acqueta »; Cilea: Adriana Lecouvreur, « Vagabonda stella d'oriente »; Puccini: Turandot, Invocazione alla luna; Strauss: Il cavaliere della rosa, valzer
Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cronache cinematografiche
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

17 - Previsioni del tempo per i paesi - Finestra sul mondo

17.30 Parigi vi parla

18 - Orchestra diretta da Tito Fattori

18.30 Università Internazionale Guglielmo Marconi
A. I. Alberry: Avicenna

18.45 Pomeriggio musicale
a cura di Domenico De Paoli

19.45 Prospettive economiche per gli uomini d'affari, a cura di Ferdinando di Fenizio

20 - Musica leggera

Howard: Volter, da « Ed ora chi la bacerà »; King-Parker: How am I to know; Rodgers: Strage nella 10ª strada; Barroso: Os quintais de yoyo, dal film « I tre caballeros »; Reye-Prince: Bounce me, brother, with a solid four
Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno
(Kaldemato)

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità o nota politica - Radiosport

21 - MUSIC-HALL

a cura di Gino Megazzù
con le vedette internazionali
Aldo Alvi, André Claveau, Greta Keller, Dick Haymes, Robert Maxwell, Sarah Leander, Mistinguett, The Modernaires, Bing Crosby, gli Spike Jones e con la partecipazione di Enrico Luzi
(Patmotive)

21.45 Vite avventurose di italiani nel mondo
« G. F. Borri e la pietra filosofale » a cura di Gino Doria
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana - Regia di Pietro Masserano Taricco

22.15 Concerto del violinista Arrigo Pellicola e del pianista Antonio Beltrami
Ferruccio Busoni: Sonata n. 2 in mi minore op. 36-a per pianoforte e violino; a) Lento. Presto, b) Andante piuttosto grave, c) Andante con moto (da un corale di Bach), d) Poco più andante. Alla marcia. Vivace, e) Andante. Tranquillo assai. f) Allegro deciso. Un poco maestoso

22.45 Al monil e al mare
Documentario registrato nelle colonie estive

23,15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

7.30-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 - Calendarietto

I cantanti che voi preferite:
Clara Stella, Enrico Gentile

9.30 Concerto del mattino

9.45 Cantano i Radio Boys

10-11 Musica per tutti

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 - Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

13.30 Il tuo nome di donna
Lucia

13,45 Giornale radio
« Ascoltate questa sera... »

14 - La sapienza di Bertoldo
a cura di Don Intrigo
(Dentifricio Ceto)

Militeuci
Chiochio-Pilato: Stornello al mare; Ruccione-Mazzocco: Mia cara Napoli; Frustaci-Galdieri: Ho trovato l'amore; Pagnini-Cioga: Emigrante; Abel: Vorrei che questa musica; Kramer-De Santis: L'appetito vien baciando; Carish-Carmichael: Star dust
Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Mani sulla tastiera
Eddie Duchin al pianoforte

14.45 Enzo Ceragioli e il suo complesso

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Concerto di musica leggera diretto da Kurt Kretschmar

Canta Waller Brunelli
Adolphe Adam: Ouverture, dall'opera « Si j'étais roi »; Volfrango Freire: Nette valti spagnole; Franz Lehar: Il paese del sorriso; a) Entrata del Principe Sen Chong; « Col sorriso sulle labbra », b) « Quando fioriscono i meli »; Walter Gjonas: « Kirtiguel » (dal Concerto asturiano)

15.45 I successi dell'altro ieri

16 - Un quarto d'ora con Joe Venuti

16.15 Trasmissione scambio fra la Radiodiffusione Francese e la Radio Italiana
LA PENISOLA CANTA
Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Avitabile

16.45 Karajan dirige i valzer di Strauss

17 - Programma per i ragazzi
TOPOLINO ALL'EQUATORE
Radiofantasia di Nizza e Morbelli - Musiche di E. Storaes - Regia di Riccardo Masucci

17.30 BALLATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio
Trasmissioni locali (18.30)

18.45 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
Cantano Luciano Benevene, Giorgio Consolini, Clara Jaione e Vittorio Mongardi

19.15 Questa è democrazia, di Luigi Personè

19.30 Danze di oggi e di ieri
Don Raye-Carter: Cow cow boogie; Lucchina-Buzzacchi: Polka 900; Barnett (arr. Billy Moore): Skyliner; Alexander: Enter; Mc Namee-Cugat: Mexican shuffle; Gammè: Balliamo allegramente
Negli intervalli comunicati commerciali
La parola agli esperti
(Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 LE AVVENTURE DEL TERZO UOMO
di Orson Welles
Musiche di Anton Karas

« Il vello d'oro »
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Anlon Giulio Majeno

21 - Pagine scelte dall'opera
LA CENERENTOLA
di Gioacchino Rossini
Libretto di Jacopo Ferretti
Cenerentola Giuletta Simonato
Glorinda Ornella Rovero
Tisbe Miti Trucato Pace
Don Ramiro Cesare Valletti
Dandini Saturno Meletti
Don Magnifico Cristiano Delamangos

Allodoro Vito Susca
Orchestra sinfonica e coro di Torino della Radio Italiana diretti da Mario Rossi
Istruttore del coro Bruno Erminero
(Manetti e Roberts)

22 - Angelini e otto strumenti

22.30 Canzoni di Spagna

22.45 Victor Silvester e la sua orchestra da ballo

23 - Siparietto

23.15 Dal « Giardino Mirvanetta » di Roma - I sette in armonia diretti da Giovanni De Martini

23.45 Canti a coro

24-1 Musica da ballo

TERZO PROGRAMMA

20.30 Concerto d'apertura
R. Schumann: Andante e variazioni in si bemolle maggiore op. 46 per due pianoforti, due violoncelli e corno inglese
Esecutori: Appleton e Field, pianoforti; R. Oxman e B. Sarser, violoncelli; J. Barrow, corno inglese
R. Strauss: Serenata op. 7 per 13 strumenti
Complesso a fiati di Roma della Radio Italiana
diretto da Ferruccio Scaglia

21 - Il quadro delle meraviglie
Un atto di
Miguel De Cervantes Saavedra
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana
Regia di Umberto Benedetto

21.30 Musiche di Manuel De Falla
« El retablo de Maese Pedro »
La sinfonia de Maese Pedro - La corte de Carlo Magno - Mellandra - Supplizio de Moro - Los Pirineos - Final
Solisti: Lola Rodriguez de Aragon, soprano; Enrique de La Vara, tenore; Enrique Dominguez Bovi, baritono
Direttore Ataulfo Argenta
Orchestra Nazionale di Spagna
Concerto per clavicembalo e cinque strumenti
Allegro - Largo - Vivace
Esecutori: Alexander Schneider, violino; Mitchell Miller, oboe; Samuel Barro, flauto; Harold Freeman, clarinetto; Bernard Greenhouse, violoncello
Nell'intervallo
« I tori », racconto di Azorin
Lettura

22.25 L'avventuroso Simplicissimus
di H. J. C. von Grimmelshausen
Adattamento di Gian Domenico Giagni
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana
Regia di Guglielmo Morendi

Dalle ore 1,05 alle ore 6,30

NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari
trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di kc/s 843 pari a mt. 355

Trasmissioni locali

- 7,30 Giornale radio in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone Merano)
- 8 Corriere dell'Abruzzo e delle Marche (Ancona 2 - Ancona - Ascoli Piceno - Pescara 2)
- 12,15 Cronache di Torino (Alessandria - Biella - Cuneo - Torino 2 - Torino MF II)
- Cronache del mattino (Milano 1)
- 12,20 Chiamata marittimi (Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 12,30 Giornale radio in lingua tedesca - Rds. progr. (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- Gazzettino padano (Alessandria - Biella - Cuneo - Milano 1 - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II - Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 2)
- Gazzettino toscano (Firenze 2 - Arezzo - Pisa - Siena)
- Corriere della Liguria (Genova 2 - La Spezia - Savona)
- Gazzettino di Roma (Roma 2)
- 12,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 12,50 Musica leggera (Bari 2 - Caltanissetta - Catania 2 - Napoli 2 - Palermo 2 - Roma 2 - Reggio Calabria - Salerno)
- Notiziario piemontese (Alessandria - Biella - Cuneo - Monte Penice MF II - Torino 2 - Torino MF II)
- Notiziario veneto (Udine - Venezia 2 - Verona 2 - Vicenza)
- 13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia - Calendario giuliano - Problemi economici - Venezia Giulia nel cuore degli italiani - Italia nel cuore dei giuliani - 13,50 Musica leggera: Solisti: Marinos; Comichio: M. cannel-

- liere; Scott: La Rondellina - 14 Giornale radio - 14,10-14,30 24 ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste (Venezia 3)
- 14,30 Notiziario regionale (Bolzano 1) Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)
- Corriere delle Puglie e della Liguria (Bari 1 - Brindisi - Foggia - Lecce - Potenza - Taranto)
- Corriere dell'Emilia e della Romagna (Bologna 1)
- Gazzettino del Mezzogiorno (Napoli 1 - Cosenza - Catanzaro - Messina)
- 14,45 Giornale radio in tedesco (Bolzano 1)
- 14,50 Notiziario siciliano (Messina)
- 14,55 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1)
- 15 Notizie di Napoli (Napoli 1)
- 16,55 Chiamata marittimi (Genova 1 - Napoli 1)
- 18,30 Programma altoparlante in lingua tedesca: «Endstation Mond!», conversaz. scientifica - «Aus dem dritten Programm»: «Wien Klaviersolo am Klavier», von Luigi Rongo - 4. Sendung - J. S. Bach: «Capriccio per la lontananza del fratello» - Schlagermelodien - G. R. e notiziario reg. in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)
- 19,45 Gazzettino delle Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)
- 20 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta - Catania 2 - Palermo 2)
- Sardegna al microfono, servizio speciale della radiospedica - Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

- ristica. 19,50 Breviport. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Attualità. 20,30 Canzoni di ieri e di oggi. 21 e il sole non si ferma, tre atti di G. Bevilacqua. 22,25 Concerto del trio di Amburgo. 23 J. White a la sera chitarra. 23,15 Segnale orario. Giornale radio. 23,25 24 Musica da ballo.

Estere

ALGERIA

- 19,30 Notiziario. 19,40 Varietà. 20 Dischi. 20,30 Musica leggera. 20,45 Bel canto. 21 Notiziario. 21,20 Dischi. 21,30 Varietà. 22 Brahms: a) Sonata in fa minore, op. 120, n. 1; b) Tre melodie; c) Terzo quartetto in do minore, op. 60, per pianoforte e archi. 23 Dischi. 23,50-24 Musica da ballo.

ANDORRA

- 19,30 Musica. 20 Notiziario per signore. 20,15 L'atto anniversario. 20,20 Orchestra Ray Ventura. 20,35

1 cinque minuti di Zino. 20,40 Come un'eco le canzoni. 20,47 Orchestre del giorno. 21 Carmen di Bizet (soluzione). 21,22 Orchestra Harry James. 21,35 Quando una canzone... 22 Concerto. 22,30 Music Hall. 23 Varietà. 24-2 Concerto.

AUSTRIA

- 19 Notiziario. 19,10 Hallo, collegati. 19,15 Musica popolare. 19,45 La voce dell'Austria. 20 Notiziario del tempo. La situazione mondiale. 20,15 Musica da camera e da sala. 21 Notiziario. 21,03 Sette giorni ben ventati. 21,50 Nuova musica caratteristica americana. 22 Notiziario del mondo. Sport. 22,15 «In marcia con noi...». 23 Notiziario. Emergenza della stampa. 23,10 Radio-Times. 23,35 Musica notturna. 24-1,03 Programmi come lunedì.

BELGIO

- PROGRAMMA FRANCESE
- 17 Festival di Bayreuth. La Walkiria, dramma lirico in tre atti di W. Wagner, diretto da J. Kallherth. 22,37 Rappresentazioni: Prelude in do diesis minore op. 3 n. 2; Prelude in sol minore op. 25 n. 2; «Ala Marcia». 22,45-23 Notiziario.

FRANCIA

- PROGRAMMA NAZIONALE
- 19,01 Concerti diretti da M. Soret. Musica legg. franco-britannica. 19,30 Notiziario. 19,58 Debussy: Studie per gli organi composti. 20,02 Concerto scale diretto da M. Couraud. 20,30 «La signorina di Corbilly», di H. R. Lenormand. 22,21 (Chopin): Ballata n. 5 in fa maggiore op. 36, interpretata dal pianista H. Mubert. 22,50 Triduna parigina. 22,50 Violoncellista R. Sturmer. 23,00 Bréval: Sonata in sol maggiore; Hübner: Meditazione; Tondelli: Solisti; Ravi: Pezzo la forma di balneario. 23,15 Melodie di Schubert. Interpretate da H. Schumann. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

- 19 Notiziario. 19,15 Ballabili e canzoni. 19,30 Musica di tutti. 20 Notiziario. 20,30 Dischi. 20,40 «Deauville 1020», di M. G. Michel e Jacques-Charles. 21,10 «A che pensi?», di A. Gilioli. 22,20 Aspettando la fortuna. 23-23,05 Notiziario.

PARIGI-INTER

- 19,30 Concerti diretti da Maurice Ravel. Tomasi: Scene municipali; Nocturne; Improvisi; Poulès: Suite fantastica. 20 Orchestra Ray Martin. 20,15 Festival di Lucerna. Concerto diretto da W. Furtwängler (solisti: violinista W. Schneiderhan). Beethoven: Le creature di Prometeo, ouverture; Mozart: Concerto in la maggiore, K. V. 219, per violino; Bruchner: Sinfonia n. 5 in re bemolle maggiore. 22,45 Chikarista Angel Julelia. 23 Orchestra W. Benet. 23,15 Musica del canto negro. 23,30 Musica da ballo. 24-0,15 Canzoni d'amore.

MONTECARLO

- 19 Notiziario. 19,11 La voce del ritmo. 19,26 La famiglia Baraton. 19,38 L'armonia d'amore. 19,45 La palla al balzo. 19,55 Notiziario. 20 La canzone di M. Chevalier. 20,15 Canzoni su collinazione. 20,30 Funeo d'arte. 20,45 Orchestra N. Tiboni e cantanti. 21,15 Portaleto ena vol. 21,30 Musica leggera. 21,50 Varietà. 22 Notiziario. 22,05 Musica da ballo. 22,08 La London Promenade Orchestra. 22,15 Canzoni in voga. 22,30 Georges Mener. 22,40 Orchestra Pepe Lutz. 23,15-23,30 Musica varia.

GERMANIA

- AMBURGO
- 19 Notiziario. 19,15 Parla Berlino. 19,30 Rappresenti di film. 20 «Quando il uomo sposò la donna», varietà musicale. 21,40 Concorde. 21,45 Friedländer. 21,45 Notiziario. 22,10 e il tempo. 22,05 Porto Pottico. 22,35 Musica del Barocco eseguita dall'orchestra da camera tedesca (solisti: autista Gerhard Otto,

MANIFESTAZIONI PALMOLIVE

GRANDE VARIETA' INTERNAZIONALE
con la partecipazione di Dick Haymes,
Sarah Leander, Bing Crosby, Enrico Luzi.
Ingi alle ore 21 sul Progr. Naz. Music-Hall.

violinista Helmut Raskow, oboististi Adolf Nagler e Gerhard Dreger, Klarinet: Solte in fa maggiore per sassofono; I. S. Baric: Concerto in la minore per flauto, violino, tromba e orchestra d'archi; Hindemith: Due pezzi dal Concerto agli uccelli; Les tourbillons. Le rance. 23,15 Musica da ballo. 24 Ultimo notiziario. 0,15 Parla Berlino. 0,30 Beethoven: Notturno, dalla Trio-Serenade in re maggiore, op. 8, capitulo del violista William Primrose e dal pianista Gerhard Grigor. 1 Bollettino del mare.

FRANCOFORTE

- 19 Rievocazione musicale. 19,30 Cronaca dell'Anla. Notiziario. 19,58 Raccconti divertenti dialettali di Fritz Reuter e di Johann Peter Hebel, a cura di Josef Plant. 20,15 Dal Festival di Lucerna: Concerto sinfonico diretto da Wilhelm Furtwängler. Beethoven: Ouverture di «Le creature di Prometeo»; Mozart: Concerto in la maggiore per violino e orchestra, KV. 219; Bruchner: Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore. 22,50 Notiziario. Attualità. 22,50 Spedizio teatrale dell'Anla. 23,30 Musica da ballo. 24 Ultimo notiziario.

MUENLACKER

- 19 Musica. 19,30 Programmi. Canzone della sera. 19,30 Notiziario. 19,45 04 giorno in giorno. 20,05 Musica leggera. 21 Da Balthusburg: «Monti, laghi e rime», viaggio nel Salzburchese di M. Walter. 22 Notiziario. 22,10 Persone alla Germania centrale e orientale. 22,20 Musica da film. 22,40 «Storia del movimento di resistenza», studio di R. Pechel (I). 23,10 Musica leggera. 23,45 Follies della notte. 24 Ultimo notiziario. 0,05-1,15 Musica da Berlino. Nell'intervallo: Notizie.

MONACO DI BAVIERA

- 19 La Chiesa e il mondo, conversazione. 19,15 Concertino scale diretto da Krish Kies. 19,45 Notiziario. 20 Poetica di prima mano. 20,15 Musica richiesta. 21,45 «La camera della nostra casa Rappia», trasmissione sulle produzioni della Bariera. 22,15 Notiziario. 22,30 R. Schumann: Studi sinfonici, eseguiti dal pianista Richard Stad. 23 «Da Hitler a Heimer», omme, programma a forma del neofascismo la Germania, a cura di Georg Kalm-Archmann. 24 Ultimo notiziario. 0,05-1 Jazz a mezzanotte.

TRASMETTITORE DEL RENO

- 19 Cronaca. Musica. 19,40 Tribuna del tempo. 20 Concerto di belle melodie eseguita da varie orchestre e vari solisti. 21,20 L'anno del economista. 21,40 «Lo specchio dell'amore e del matrimonio», cantata di canzoni popolari di Hans Strick (soprano, contralto, tenore e basso). 22 Notiziario. Sport. 22,20 Weber: Variazioni da re maggiore op. 2, eseguite da Michael Braumfeld. 22,30 Studio notturno: Dal diario di un chirurgo di guerra: II. «I Baboi dell'amore del prossimo» di Peter Baum. 23 Musica da ballo. 24 Ultimo notiziario. 0,10-1 Altra musica da ballo.

INGHILTERRA

- PROGRAMMA NAZIONALE
- 18 Notiziario. 18,20 Orchestra tipica P. Camper. 18,45 Stelli della rubrica. 19,30 Concerto diretto da Sir M. Sargent e da J. Holliegarth. Mendelssohn: a) La Ebridi, ouverture; b) Concerto per violino in re minore; Brahms: Sinfonia n. 1 in do

minore. Solisti: violinista A. Bosa. 21 Notiziario. 21,15 Fede, speranza e carità. 22,15 Cabaret francese. 23-23,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

- 19 Notiziario. 19,30 Musica richiesta. 20,15 Trattenimento per tutta la famiglia. 21,15 Varietà. 22 Notiziario. 22,20 Complesso T. Heath e cantanti. 23 «Tutta la settimana prossima» di A. Altkinson. 23,15 Orchestra Rmco. 23,56-24 Notiziario.

ONDE CORTE

- 5,15 Musica di Eric Coates. 5,30 Musica ritmica. 6,15 Concerto diretto da Stanford Robinson (solisti: mezzosoprano Carmen del Rio). De Falla: «L'amore strepito»; H. Widor. 7,30 Ballate e canzoni. 11 Canzoni sacre. 12,45 Musica leggera e canzoni. 14,15 Orchestra leggera della R.B.C. 16,15 Musica per bambini. 16,30 Ballate e canzoni. 17,30 Orchestra Gerardo. 18,30 Orchestra Casino diretta da R. Kilbey. 19,30 Concerto diretto da Sir Malcolm Sargent (solista violinista A. Brusa). Mendelssohn: La Ebridi, ouverture; Concerto per violino in re minore; Brahms: Sinfonia n. 1 in do minore. 21,15 Rbista. 21,45 Orchestra Sandy Macpherson. 22 Musica di Eric Coates. 22,15 Musica leggera. 22,45 Canzoni sacre. 23,15 Musica profana.

SVIZZERA

- BEROMUNSTER
- 19 Musica d'opera e da film. 19,30 Notiziario. 19,45 Il tempo. 20 Voci della musica dell'Emmental. 20,15 «La nostra Emmental», racconti di scrittori berom (I). 20,30 Canzoni svizzere. 21 Dal Lago di Ginevra alla Svizzera. 21,30 Club di cura di Bolzano. 21,55 «Il mezzogiorno preso dei laghi», racconti di scrittori berom (II). 22,15 Notiziario. 22,20 «La Svizzera fantasma», ballate di Raimund-Hempfl.

MONTECERCHI

- 7,15-7,45 Notiziario. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Vaccinazione musicale. 13,15-13,45 Melodie e canzoni. 17,30 L'arte di compositori lirici, interpretata dal soprano Iva Balli. Al pianoforte Luciano Aglieri. 18 Musica richiesta. 18,30 Wondertory: Ricordi di Venezia, aria nise, op. 4; Schubert: Ragionia russa; Rinday-Korsakoff; Iam il Terribile, preludio all'atto terzo; Gliedra: Kamarmusika, fantasia su temi russi; Musorgsky: Udoov; Gossel, danza russa. 19,15 Notiziario. 19,25 Giornale di cronaca. 19,40 «L'omogeneo», documentario radiofonico di Eric Bellinelli. 20,15 Concerto diretto da Wilhelm Furtwängler (solisti: violinista Wolfgang Schneiderhan - Beethoven: Le creature di Prometeo; Mozart: Concerto per violino e orchestra in la maggiore; Bruchner: Quinta sinfonia. 22,15 Notiziario. 22,20-22,30 Melodie e ritmi.

SOTTESI

- 19,15 Notiziario. 19,35 Musica leggera e canzoni. 19,55 Chikoleto, vi sarà rispetto! 20,10 Momento musicale. 20,45 Concerto diretto da W. Furtwängler (solisti: violinista W. Schneiderhan). Beethoven: Le creature di Prometeo; Mozart: Concerto per violino in la maggiore, K. V. 219; Bruchner: Quinta sinfonia in la bemolle maggiore. 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Musica leggera e canzoni.

Autonome

TRIESTE

- 7,15 Calendario, bell. meteorolog. 7,18 Musica del mattino. 7,30 Segnale orario. Giornale radio. 7,45-8,30 Musica del mattino. 11 Orchestra d'archi diretta da E. Nicolli. 11,30 Musica sinfonica. 12,15 Nuovo Mondo. 12,30 Complessi leggeri. 12,54 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,25 Musica da teatro. 14 Canzoni francesi. 14,15 Terza pagina. 14,25 Solisti celebri: violinista G. De Vito. 14,45 «Chi è di casa?», cronache del teatro di S. D'A. miko. Indici: Rassegna della stampa britannica. 17,30 Programma della BBC. 17,45 Mondo dei ragazzi. 18 Orchestra diretta da Tito Petralia. 18,30 Musica da ballo. 19 La voce dell'America e rassegna della stampa americana. 19,25 Musica ope-

MAGNESIA S. PELEGRINO

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta

6.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di Luigi Santamaria

7 Segnale orario - Giornale radio - Muske del mattino

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.30 Musica leggera

8.45-9 Lavoro italiano nel mondo

11 - Complessi vocali e strumentali di musica leggera

11.30 Musica operistica

12.15 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesca Ferrari - Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

12.50 « Ascoltate questa sera... » Calendario (Antonetto)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon (Manetti e Roberts)
Album musicale
Stolz: Due cuori a tempo di votze; Bormoli: Canzone siciliana; Arlen - Koehler: Stormy weather; Gay: Melodia di Windsor; Escobar: Danze navarresi; Rulli: Appassionatamente; Well: September song; Lecuana: Siboney; Waldteufel: Estudiantina; Ignolo: Danza del cappello messicano
Negli intervalli comunicati com. merciali

14 Giornale radio

14.15-14.30 Cronache cinematografiche, di Piero Gadda Conti - Novità di teatro, di Enzo Ferrari

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

17 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

17.30 Vita musicale in America

18 - Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Avitabile

Cantano Antonio Basurto, Elsa Fiore e Aurelio Fierro
De Paoli-Chirico: Desiderio 'e te; Bonagura - Concina: Paese mio; Bonagura - Benedetto: Pusilleco; Oliviero: Quanno staju cu mme; Fiorelli-Bendina: Vulesse addennata; Filibello: E tre feneste; Mangieri: Tarantella 'e na vota; Manzo - Muratori: O treno; Fiorelli-Filippini: Nule t'aspettemmo a Napule

18.30 Il Contemporaneo, bisettimanale di attualità

18.45 Pomeriggio musicale a cura di Domenico De Paoli

19.45 L'avvocato di tutti - Rubrica di questi legali, a cura degli avv. Antonio Guarino e Filippo Zamboni

20 - Musica leggera
Negli intervalli comunicati com. merciali
La canzone del giorno (Kélémat)

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità o nota politica - Radiosport

21 - Orchestra della canzone diretta da Angelini

Cantano Carla Boni, Oscar Carbone, Achille Togliani e il Duo Fasano

Cavaliere-Trenet: Serenata portoghese; Cavaliere-Jai: Ti chiedo un sogno; Cherubini-Concina: Rosalinda; Brent-Brown: Sista; Soprani-Sordi-Marletta: Alba sul mare; Giacobetti-Kramer: Quante lune; Quiroga-Leon-Valverde: Maria Maddalena; Lazzaretti-Chesi: Il sor Prudenzo; Eltington: Ring dem belis

21.30

TUTU' E SCARPETTE DI RASO
Storla minore del balletto, a cura di Massimo Alberini - Terza puntata
« I Maestri »

22 -

H. CAVALIERE DI SEINGALT
Evocazioni dai « Mémoires » di G. Casanova a cura di G. B. Bernardi - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana con Elena Da Venezia e Adolfo Geri

Il lettore Rolf Tasma
La narratrice Elena Da Venezia
Casanova Adolfo Geri
Cristina Gemma Giarrotti
Il curato Angelo Calabrese
M. Du Vernol Francesco Sormano
M. Boaz Fernando Solieri
Il conte de la Tour d'Auvergne Renato Cominetti
La marchesa d'Urfé Elvira Betrone

Due gondolieri } Aldo Bassi
Virgilio Gottardi

Regia di Guglielmo Morandi

23.15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

7.30-8.30 Trasmissioni locali

9 - Calendario
Canzoni napoletane

9.30 Concerto del mattino

9.45 Da Vienna a Broadway

10-11 CONCERTO OPERISTICO
diretto da Gennaro D'Angelo con la partecipazione del soprano Lina Pagliughi e del tenore Emilio Renzi - Orchestra sinfonica di Roma (Replica del Programma Nazionale)

12.15 Trasmissioni locali

13 - Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

13.30 Vedette al microfono
TRIO CALAVERAS

13.45 Giornale radio
« Ascoltate questa sera... »

14 - La sapienza di Bertoldo a cura di Don Intrigo (Densfricto Cetol)

Melodie d'ogni tempo
Seracini-Testoni-Panzeri: Grazie dei fiori; Di Chiara: La spagnola; D'Esposito-Manlio: Anema e core; Gill: Come piovevo; Braga: La serenata; De Crescenzo: Rondini al nido
Negli intervalli comunicati com. merciali

14.30 Orchestra diretta da Mario Consiglio

Giacomazzi: Ferro fuso; Martin: Love; Piccirilli: Petronio; Dorsey: J'd's boogie; Galante: Un regalo da Hollywood; Armstrong: Want a bang butter; Rey: Ossessione; Cherubini-Bixio: Serenata malandrina; Testoni-Panzutti: Gliocette; Consiglio: Il cammelliere

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Parata d'orchestre
Mantovani - Nino Impallomeni

TERZO PROGRAMMA

20.30

Concerto d'apertura
L. van Beethoven: 32 variazioni in do maggiore op. 191
F. Chopin: Andante spianato e polacca brillante
I. Stravinsky: Sonata
Pianista Luisa De Sabbata

21 -

Nuova generazione
Arturo Carlo Jemolo: « Orientamenti politici degli universitari »

21.15

MIGNON
Programma a cura di Lavinia Mazzucchelli sulla misteriosa zingarella goethiana e le sue trasformazioni nella storia delle lettere e della musica con una scelta di passi dal « Wilhelm Meister » di Goethe e musiche di: Zeller, Schubert, Schumann, Thomas, Ciaikovski

22.15

Le « Kammermusik » di Paul Hindemith

I.
Kammermusik per piccola orchestra op. 24 n. 1
Molto presto e feroce - Adagio espressivo - Finale 1921
Kammermusik op. 36 n. 3 per violino e orchestra
Largo maestoso - Molto vivo - Musica notturna (Allegretto) - Allegro vivo - Prestissimo
Solista Arrigo Pellicola

Direttore Hermann Scherchen
Orchestra dell'Associazione « Alessandro Scarlatti » di Napoli

Dalle ore 1.05 alle ore 6.30

NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari
trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di kc/s 845 pari a mf. 355

SECONDO PROGRAMMA

15.45

I divi raccontano la loro storia a cura di Meccoli e Verdene
Raf Valone
Regia di Guglielmo Morandi

16.15 Orchestra diretta da Pippo Barzizza

Cantano Tina Allori, Sergio D'Alba, Maura Guy e Italo Jull
Bari-Mascheroni: Desiderio; Morbelli-Barzizza: Arrivederci ancora; Gaze: Casablanca; Cavaliere-Prevert-Kosma: Fughe morte; Manzo-Barzizza: Passero solitario; Antari vari: Fantasia di canzoni francesi; Mc Hugh: Non posso darti che amore

16.45 Voci alla ribalta
Boni Dagnè, Susy Solidor

17 - Concerto in miniatura
Pianista Friedrich Gulda
Chopin: a) Notturno in fa diesis maggiore, b) Ballata in fa minore

17.15 La Sfinge, varietà enigmistiche di G. A. Rossi

17.30 BALLATE CON NOI
Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio
Trasmissioni locali (18.30)

18.45 Le strane avventure del Quartetto Cetra

19 - Romanzo sceppeggiato
VILLA ROSA
di A. E. Mason
Adattamento di Howard Hag
Compagnia di prosa di Firenze - Regia di Umberto Benedetto - Seconda puntata

19.30 La rosa dei venti
Català: Festa camperola; Ignato: F'Alte weiber; Florito: Kaluo inlaby; Ignato (traser): Dobrowen; Fustirocca; Ignato (traser): Bilewicz; Janciek
Negli intervalli comunicati com. merciali
La parola agli esperti (Chlorodoni)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Melodie al chiaro di luna
Cantano Francesco Albanese, Beniamino Gigli, Giovanni Marinelli, Tito Schipa, Aureliano Pertile, E. De Muro Lomanto

21 - Ciak
Attualità cinematografiche a cura di Lello Bersani

21.15 Fantasia in bianco e nero
Paolo Cavazzini esegue motivi di C. A. Rossi

21.30 BOTTA E RISPOSTA
Programma di indovinelli presentato da Silvio Gili (B.P.D. G.Vi.Emme-Martinazzi-Victor)

22.15 Beethoven: Leonora III, ouverture

22.30 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
Cantano Luciano Benvenuti, Clara Jaione, Vittoria Mongardi e Antonio Vasquez
Larici-Grum: Jippee jee; Larici-Gaze: La le lu; Plinchi-Olivieri: La ronda dei sogni; Coll: Non ti ricordi; Cherubini-Del Careo: Zum zum che mambol; Fragna: Intimità; Raimondo: Vetta alpina; Solar-Louiguy: L'uomo della mia vita

23 - E' successo a un giornalista

23.15 Musica da ballo da un cabaret di Vienna

23.45 Lume a gas, di Diego Calceagno

24-1 Musica da ballo

PROGRAMMA NAZIONALE

7,15 Buongiorno - Musiche del mattino

8 Segnale orario - Giornale radio - Rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8,30 Musica leggera per orchestra d'archi

9 - SANTA MESSA, in collegamento con la Radio Vaticana Messaggio di Mons. Baldelli

9-30-9,45 Lettura e spiegazione del Vangelo a cura di Padre Raimondo Spiazzi

11 - Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

11,30 Musica da camera

12,15 Canzoni italiane

12,50 « Ascoltate questa sera... » Calendario (Antonello)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13,15 Carillon (Monetti e Roberts)

Album musicale Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio

14,15 Canzoni in voga

14,45 Celebri motivi napoletani Complesso caratteristico « Esperanza » diretto da Luigi Granozio

15,15 IL BARBIERE DI SIVIGLIA

Mezzodramma buffo in due atti di Cesare Sterbini - Musica di GIOACCHINO ROSSINI Il conte d'Almaviva

Luigi Infantino
Il dottor Bartolo Carlo Badolli
Rosina Ghilietta Simonato
Figaro Giuseppe Taddei
Don Basilio Antonio Costantini
Berta Renata Brovi
Un ufficiale Mario Mongelli
Fiorello Piero Faldi

Direttore Fernando Previtali - Istruttore del coro Roberto Benaglio - Orchestra e coro della Radio Italiana

Negli intervalli: Letture

17,45 Mosaico musicale

Grouya: Flamingo; Strauss: Fogli del mattino; Rastelli-Panzeri: Verdà; Bath: Rapsodia di Cornovaglia; Davis: Yearning; Rich-Larlet: Serenata del core boy; Ignoto (trasmissione Vivanco): Lure of the unknown love; Lucchini: Pequeno Raoul; Bourtoyre - Poterot: Soleil levanti; Ignoto: Srep a Roussà; Reverelli: Il cucù; Gruber-Steinberg: Vienna donna e canti; Ignoto: Rumba Maria

18,30 Ciaikowsky: Capriccio italiano

18,45 Orchestra melodica diretta da Ernesto Nicelli

19,15 Musica da ballo

20 - Musica leggera

Castro: Jack Jack Jack; Tagliarferri-Murolo: Piscatore e Fusilleco; Horner: Papotte; Ravasini-Morbelli: Con chitarra e mandolino; Hayton-Venuti: Running Ragged; Kaballewsky: Marcia, dalla suite « I commedianti »

Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno (Kéléma)

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20,30 Segnale orario - Giornale radio - Attualità o noia politica - Radiosport

21 -- CONCERTO SINFONICO

diretto da CARLO MARIA GIULINI con la partecipazione della violinista Monserrat Cervera

Mozart: Serenata in re maggiore K. 250 (Haffner); a) Allegro maestoso, b) Andante, c) Minuetto, d) Allegro rondò, e) Minuetto galante - Minuetto, f) Adagio - Allegro, assai, violino principale Vittorio Emanuele; Ghedini Concerto per violino ed archi netto « Il belprato »; a) Allegro moderato e spiritoso, b) Andante fiorito, c) Rondò - Vivace con brio; Beethoven: Sesto sinfonia in fa maggiore op. 68 (Pastorale); a) Allegro ma non troppo, b) Andante molto mosso, c) Allegro, d) Allegretto

Orchestra sinfonica di Roma della Radio Italiana

Nell'intervallo: Scrittori al microfono: Giuseppe De Luca

Al termine: Musica leggera

23,15 Giornale radio - Radiocronaca della « Dodici ore automobilistica di Pescara » - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

SECONDO PROGRAMMA

9 - Calendarietto Musica da film e riviste

9,30 Concerto del mattino

9,45 Duo Kramer-Trovajoli
Piano: Controluce; Olivieri: La collana; Graziani: Fascino; Kramer: Mambo del trenino

10-11 Musica per tutti

13 - CANTATE CON NOI Reportages musicali registrati nel mondo

13,30 Carla Teddy Reno con Lelio Luttazzi e i suoi archi
Farrea: No, no, no; Mangieri: A-nema mia; Russel: Tenderly; Mascheroni: Canzone d'un sogno d'amore

13,45 Incontro con Harry James
Ignoto: I may be wrong; James-Mathias: Trumpet rhapsody; James: Boo woo; Berlin: Cheek to cheek

14 - La sapienza di Beroldo a cura di Don Ingrid (Dentifricio Celot)

Bazar musicale
Ignoto: Cocktail spagnolo; Savona-Mannucci: La pasticceria; Ponc: Estrellita; Copland - Green: Fantasia messicana; Ignoto: E' primavera; Porter: Ballando la bapine
Negli intervalli comunicati commerciali

14,30 Antologia operistica

Rossini: Semiramide, sinfonia; Donizetti: Betty, cavatina; Meyerbeer: Gli Ugonotti, piff, paff; Ponchielli: La Gioconda, suicidio; Mascagni: Guglielmo Ratcliff, il sogno; Massenet: Il re di Lahore, « O casto fior »; Puccini: Madame Butterfly, duetto d'amore

15,15 Parata d'orchestre
Xavier Cugat - Dino Olivieri - Harry James

16 - ZIBALDONE DI FERRAGOSTO

18,30 BALLATE CON NOI Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

19,30 La giostra delle canzoni
Filibello - Raimondo: Totoamoro; Stagot-Cavallari: Forse domani; Rastelli-Fragna: I due pagliacci e l'asino; Luttazzi: Vecchia America
Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna
Cantano Vittoria Mingardi, Clara Jelone e Antonio Vasquez
Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti (Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20,30 Orchestra diretta da Pippo Barzizza

21 - MONICA DRAKE, UNA RAGAZZA DELL'INTELLIGENCE SERVICE a cura di Gastone Tanzi
La crociera del Blitz
Compagnia di prosa di Milano della Radio Italiana - Regia di Claudio Fino (Persil)

21,30 Orchestra itella canzone diretta da Angelini
Cantano Carla Boni, Oscar Carbone, Achille Togliani e il Duo Fasano
Marchione-Blasco: E gli anni passano; Stan-Jones: I cavalieri del cielo; Giacobelli-Trinacri: Il bacio di una bella brasiliana; Galotti - Bentini - Marconi: Shimmy; Miller: Pensilvania; Luttazzi: Muleta mia; Nisa-Winkler: Stella di neve; Morales: Entlorò

22 - Bruno Quirinetta e il suo complesso

22,15 Lune di carta divagazioni di Vittorio Zivetti

22,45 Dedicato a te
Programma di canzoni di Yves Montand
Lemarque: A Paris; Kosma-Prevvert: Les enfants qui s'aiment; Philpippo-Prevvert: C'est à l'aube; Croisla-Prevvert: Les cœurs de soliers de Broadway; Marney-Lemarque: Le cocher de France

23 - Siparletto

23,15 Dal « Dancing Giardino d'Italia » di Genova - Armando Milanese e la sua orchestra

23,45 Eclisse
Programma per voci e orchestra di Armando Trovajoli e Piero Morgan

24-1 Musica da ballo

TERZO PROGRAMMA

16 - Il gatto parlante che incontrò un vero uomo
Radiocommedia di Arthur Miller
Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana
Regia di Umberto Benedetto

16,55 Paul Creston
Concerto per sassofono e orchestra
Solista Alfred Gallodoro
Orchestra sinfonica della A.B.C. diretta dall'Autore

17,15-18,35 LA CITTA' DEL JAZZ
New-Orleans
Un programma a cura di Piero Morgan e Leone Piccioni

20,30 Concerto d'apertura
Piotr Ilyic Ciaikowsky: Leggenda - Non una parola, non un saluto - La mia Lisetta è assai piccola - Soltanto chi conosce la nostalgia - Invito alla danza - Vi benedico, miei boschi, mie valli, mie montagne - Ninna-nanna durante l'uragano - Accadde in primavera
Esecutori: Mascia Predit, soprano; Giorgio Favaretto, pianoforte

Frédéric Chopin: I. Mazurka in sol minore n. 14 (op. 24 n. 1); II. Mazurka in la minore n. 13 (op. 17 n. 4)
Pianista Maryla Jonas

21 - Riviste estere a cura di Aldo Garosci

21,15 BELFAGOR
Arcidivoleria in quattro atti di Ercole Luigi Morelli
Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana con la partecipazione di Rina Morelli e di Paolo Stoppa

Paolo Stoppa Rinaldo Rizzo Giovampietro
Angelo Calabrese il vecchio
Giovanna Galletti il ragazzo
Rina Morelli il segretario
Gemma Griarotti Don Biagio
Adriana Parrella La nemica
Birri, diavoli, diavoletti
Regia di Guglielmo Morandi

Dalle ore 1,05 alle ore 6,30

NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di kva 643 poci a mt. 355

Trasmissioni locali

13,30 Trasmissione per la Venezia Giulia: Calendario giuliano - Lettera triestina - Osservatore letterario - Biblioteca giuliana - 13,50 Le canzoni del Quartetto Cetra: Kramer-Savona-Giacobetti: a) Nel paese di Paperino; b) Scanzino aveva un cello; c) Nella vecchia fattoria - 14 Giornale radio - 14,10-14,30, 24 ore di vita politica italiana - Notiziario giuliano - Musiche richieste presentate da Maria (Venezia 3)

18,30 Programma altoatesino in lingua tedesca - H. v. Hartman-

gero: «Hochsommerlich bekümmertes an Speise und Trank» - Conversazioni varietà - O. Respinghi: «Impressioni brasiliane» - Walzerklänge - «Das internationale Symphonie der Woche» - G. R. e notiziario regionale in lingua tedesca (Bolzano 2 - Bressanone - Merano)

19,45 Gazzettino della Dolomiti (Bolzano 2 - Bressanone - Merano - Trento)

20 Gazzettino della Sicilia (Catania 3 - Palermo 3) Album musicale e Gazzettino sardo - Previsioni del tempo (Cagliari)

Autonome

TRIESTE

3 Calendario, bolle, meteorologia, musica del mattino, 8,15 Segnale orario. Giornale radio, 8,30 Musica leggera per orchestra di archi. 9 Nella Radio Vaticana: S. Messa. 9,30 Concerto del mattino. 10 Musica operistica. 10,40 Gruppo Filarmonico triestino. 11 Orchi. diretta da F. Ferraro. 11,30 Musica da camera. 12,15 Canzoni italiane. 12,54 Oggi alla radio. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,25 Giostra di Ferragosto. 14,15 Tradizioni di mezza estate. 14,25 F. Russo e il suo complesso. 14,45 Celebri motivi nuziali: compendio di retto da L. Granzio. 15,15 «Il barbiere di Siviglia» di G. Rossini. Direttore F. Previtera. Orchestra e coro della Radio Italiana.

17,45 Morale musicale. 18,30 Ciaikovski: «Capriccio italiano». 18,45 Orchestra melodica diretta da Fraesio Nelli. 19,15 Musica da ballo. 19,50 Breviport. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20,15 Attualità. 20,30 Orchestra diretta da Pippo Marziano. 21 Concerto sinfonico diretto da C. M. Giulini. Violoncello C. Montanari, Orchestra sinfonica «La Regia della Radio Italiana (Progr. Nazionale)». Nell'intervallo: Conversazione. 23,15 Segnale orario. Giornale radio. 23,25-24 Musica da ballo.

RICHIESTE ALLA

EDIZIONI RADIO ITALIANA

I libretti delle opere trasmesse alla Radio. Nei programmi di questa settimana:

LA DANNAZIONE DI FAUST di Berlioz (Edizioni Sonzogno) L. 150

L'ARLESIANA di F. Cilea (Edizioni Sonzogno) L. 150

LA FIGLIA DEL REGGIMENTO di G. Donizetti (Edizioni Ricordi) L. 150

LA CENERENTOLA di G. Rossini (Edizioni Ricordi) L. 150

IL BARBIERE DI SIVIGLIA di G. Rossini (Edizioni Ricordi) L. 150

TOSCA di G. Puccini (Edizioni Ricordi) L. 150

Anticipando il relativo importo si riceverà franco di porto. Per i versamenti servirsi delle poste 2/37800 intestato a Edizioni Radio Italiana - Via Arsenale 21 - Torino.

Estere

ALGERIA

19,30 Notiziario. 19,40 Anelli strimmentati e melodie. 20 Musica leggera. 20,30 Sketches e aneddoti. 20,45 Melodie. 21 Notiziario. 21,20 Disci. 21,30 Opere liriche. 23,50-24 Notiziario.

ANDORRA

19,30 Parata di orchestre. 20 Novità per signora. 20,15 L'eco andorrese. 20,20 Orchestra Tony Moreno. 20,35 I cinque minuti di Euse. 20,40 Cane musico le canzoni. 20,47 Cronaca del giorno. 21 Segnali notturni. 21,30 I brani nuovi. 22,05 «Ab» il mio bel paese. 22,30 Varietà. 22,45 Music-Hall.

AUSTRIA

19,15 Sport. Musica. 19,45 La voce dell'America. 20,15 «Austria, paese della musica», pot-pourri di Louis Rudolph, diretto da Fritz Zwerny. 21,30 «L'astoria davanti alla testa» con H. Qualtinger. 22 Notizie del mondo. Sport. 22,15 Musica in ordine. 22,30 Serchio dell'Inchiesta. 23 Musica da balla. 24 Notizie. 0,05 A anno per Vienna.

BELGIO

PROGRAMMA FRANCESE
19 Musica nera. 19,30 Ciaikovski: Fantasia. 19,45 Notiziario. 20 Musica varia. 21 «Il bacio», piece radiophonica di Charles Frickin. 22 Notiziario. 22,10 Musica da camera nel Quintetto strumentale di Bruxelles. 22,40 Weinberger: Schwanda, polca e fughe. Stravinsky: Scherzo alla russa. 22,50 Notiziario. 23 Musica da balla. 23,55-24 Notiziario.

PROGRAMMA FIAMMINGO

19 Notiziario. 20 Melodie interpretate da L. Wiltsch. 20,30 Concerto diretto da F. Andra. N. Rouvenot: Oratorio per soli, coro, organo e orchestra. Testo di G. Heldenberg; solisti soprano M. Compagnon, contralto P. Lepage, tenore Willy Van Hese, basso M. Vercauteren. 21,20 Vincoli: Concerto op. 10 n. 5 per flauto e archi. 21,50 Musica viennese. 22 Notiziario. 22,10 Concerto diretto da P. Mass. 22,55 Jacques de la Guerre: Serabando e Rondò. 23 Notiziario. 23,05-24 Concerto notturno.

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE
19,10 Pianista L. Querol. Gna. Pastorale; Massini: Pavana di Regalade; Baccarini: Preludio, fughetta e rondò; Chavarri: Il vecchio castello noreois; De Falla: Danza dalla «Vita breve». 19,30 Notiziario. 19,50 Deluigi: Valzer romantico. 20,02 Trilum parigina. 22,50 Disci. 23 Musiche di Schubert. 23,46-24 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19,30 Concerto di musica leggera diretto da Raul Barthaly (solisti: soprano F. Dorval; baritone M. Sanda). Canzoni folcloristiche svizzere. 19,45 Clancier: «Verte Paroli», fantasia. 20 Notiziario. 20,30 Michel. La corpe di Francia del varietà. 21,35 Concerto diretto da Marcel Mirone. 22,10 Diverimento; Britten: Mattinata musicale. 22,10 L'annunzio mondiale. 22,35 Transilvania a sorpresa. 22,50-23,30 Musica da balla.

PARIGI-INTER

19,30 La rivista aperta. 20 Viena amara per Parigi. 20,30 All'ombra delle grandi cattedrali: «Charles, Reine, Strasbourg, Le Puy, Puygros». 21 «I quindici minuti di Maria» di Raul Anclut. 23,10 Boccacini: Trio n. 3 in mi maggiore, op. 35. 23,30 Canoni. 24-0,15 Canzoni parigine.

MONTECARLO

19 Notiziario. 19,11 Fontani in pipa. 19,17 Variani d'amore. 19,26 La famiglia Duran. 19,43 Comptone. Katherine Dunham. 19,55 Notiziario. 20 Canoni saranno grandi. 20,15 Orchestra André Kostantini. 20,45 Orchestre. 21 Club des concertisti. 21,15 Quartetto Leo Chailier. 21,30 Sings quanto Musette. 21,45 Kenneth Spencer. 22,01 Notiziario. 22,06 L'isola delle stive. 22,16 Canoni in voga. 22,30 Varietà musicale. 23 Notiziario. 23,05 Orchestra Ziggy Elman. 23,15 Musica varia. 23,30-24 Back to the Bible.

GERMANIA

AMBURGO

19 Notiziario. 19,11 Commenti. 19,15 Parla Berlino. 19,30 Il Mecklenburgo, patria perduto, immagine di un paese. 20 Musica d'aria diretta da Wilhelm Stephan. 20,35 «La tigre Juvus», radiocommedia di Günter Eich con musica di H. Franz; recita di Kurt Hoyer. 21,45 Notiziario. 22 Fu e il tempo. 22,05 Programma notturno: I. «Incontri con Melville» di Jürgen Schickelkopf; II. «Berlino», di Hermann Michler, nell'adattamento di Henri Reyner. 23,30 Musica da balla. 24 Ultimo notiziario. 0,15 Parla Berlino. 0,30 Musica leggera americana. 1 Solisti del mare. 1,15 Musica dal mattino.

FRANCOFORTE

19 Rievocazione musicale. 19,30 Cronaca dell'Asia. Notiziario. 19,45 Commenti. 20 Fra 30 minuti s'incomincerà, anzi musicale per la lotteria. 20,30 Lotteria della musica tedesca. 21 Problemi della politica tedesca. 21,15 Musica d'opera di Mühlstein. 22,15 Notiziario. 22,35 Melodie ungheresi. 23,15 «Un incontro fra Beethoven e Brahms», di Will Althaus. 23,10 Musica per pianoforte di Brahms, Wagner-Roggeny e Bartok, composta da Gerty Herweg. 23,40 Terzina. 24 Ultimo notiziario. 0,05 Incontro di danza. 0,30 Musica da balla da Amburgo. 1 Notiziario e commenti da Berlino. 1,15 «C'è una città piena di musica», melodie tedesche. 2-4,30 Musica da Amburgo.

MUEHLACKER

19 Musica leggera raccolta dal pianista W. Hoyer. 19,30 Il Notiziario: «Il nome della legge». 19,25 Programmi. Canzone della sera. 19,30 Notiziario. 19,45 Il giorno in giorno. 20,05 «Gedächtnis Nr. 9» - Musari a Saltsburg, a cura di P. Adler. 21 Musica che si sentono con piacere. 22 Notiziario. 22,10 Musica da balla. 22,45 Programma varia. 23,15 Musica leggera a da balla. 24-0,05 Ultimo notiziario.

MONACO DI BAVIERA

19 Martedì, 19,45 Notiziario. Sport di tutto il mondo. 20,05 Cortili musicali. 21,45 Maestro dell'arte letteraria in silhouette: Ernst Hilmarer. 22,15 Notiziario. Sport. 22,45 Melodie e ritmi. 24 Ultimo notiziario. 0,05-1 Orchestra da balla.

TRASMETTITORE DEL RENO

19,20 Coro di fanciulli, soprani e baritone: Canzoni popolari tedesche. 19,30 Notiziario. 20 Concerto di vari solisti. 20,40 «La moneta d'oro», nuovi aspetti del dramma di Maria, di Franz R. Thier. 20,55 Schubert: La bella maglietta (tenore W. Ludwig, pianista H. Ocken). 22 Notiziario. Sport. 22,30-1 Musica da balla. Nell'intervallo (24): Ultimo notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

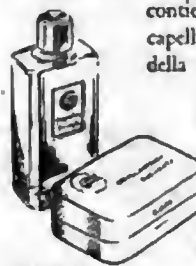
18 Notiziario. 18,20 Maree e valzer. 19 Primo spettacolo. 19,30 Concerto diretto da E. Cameron - Beethoven: a) Lament n. 1, cantata; b) Concerto per pianoforte n. 4 in sol, c) Sinfonia n. 4 in si bemolle. Solista: pianista Solomon. 21 Notiziario. 21,30 Varietà. 22 «Racconti delle isole del Pacifico» di H. A. Grimble. 23 Concerto di musica da camera. Beethoven: Sette variazioni su «Bei Meiner weiche Liebe Nimm»; Schubert: Cinque melodie; Mendelssohn: Variazioni concertanti, op. 17. Solisti: soprano L. Wolf; violoncellista J. Whitehead; pianista G. Moore. 23-23,03 Notiziario.

NON HAN PERSO UN BALLO...

... e la loro pettinatura è sempre perfetta!



Abbandonatevi senza tema ai piaceri del ballo: grazie alla Brillantina Gibbs, i vostri capelli, morbidi e lucenti, rimarranno impeccabilmente pettinati. La Brillantina Gibbs, che contiene il ricino, eccellente tonico del cuoio capelluto, darà splendido risalto alla bellezza della vostra capigliatura.



brillantina
ricinata
solida o liquida



XRG-03-301

bert: Cinque melodie; Mendelssohn: Variazioni concertanti, op. 17. Solisti: soprano L. Wolf; violoncellista J. Whitehead; pianista G. Moore. 23-23,03 Notiziario.

PROGRAMMA LEGGERO

19 Notiziario. 19,30 Bolta e risposta. 20 Musica richiesta. 20,45 Rivista. 21,15 Varietà musicale. 22 Notiziario. 22,20 Orchestra Ambrose e variati. 23 «Tutto la settimana program» di A. Atkinson. 23,15 Il Quartetto taliano M. Minschin e il chitarrista J. Rosal. 23,56-24 Notiziario.

ONCE CORTE

5,15 Musica di Eric Gales. 5,30 Musica preferita. 6,15 Varietà. 7,30 Orchestra della rivista diretta da Robert Boudry. 8,30 Ballo sull'aria. 11 Jazz londinese. 13 Musica da balla. 13,30 Banda militare. 14,15 Nuovi disci. 15,15 Varietà. 16,15 Pianista John Aronowitz. 16,30 Musica leggera. 17,30 Musica da balla. 18,30 Varietà. 19,30 Concerto diretto da Basil Cameron (solista pianista S. Homon). Beethoven: Sonata a 1, ouverture; Concerto per pianoforte n. 4 in sol; Sinfonia n. 4 in si bemolle. 21,15 Duo pianistico Murelshay. 21,30 Bolta e risposta. 22,15 Varietà.

LUSSEMBURGO

19,15 Notiziario. 19,30 Varel e Matilly. 19,43 La famiglia Duranton. 20 Adam contro Eva. 20,15 Poesia d'arte. 20,30 Alla risposta. 20,45 Domini saranno grandi. 21,02 Club dei compositisti. 21,30 Sorelle all'orchestra. 22,01 Iverni: Quartetto negro. 22,30 Roma, sera, amici. 23,30-24 Musica da balla.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

19 Musica varia. 19,10 Cronaca mondiale. 19,30 Notiziario. Con del tempo. 20 Dal Festival di Locarno. Concerto sinfonico diretto da W. Pöschinger, solista violinista W. Schmid-

derhan 21,15 Notiziario per strumenti a fiato e archi di J. Haydn. 22,15 Notiziario. 22,20-23 Musica di popoli esotici: Haiti.

MONTECENERI

7,15-7,45 Notiziario. 12,15 Musica varia. 12,30 Notiziario. 12,40 Orchestra Radion. 13,10-13,45 Orchi: Danza coreografica: Gade: Kavalierie per archi; Modugno: Lullaby, in modo popolare; Offenbach: Finta di non sapere. 17,30 Disci. 18 Musica richiesta. 18,25 Solisti della vita artistica londinese. 19,15 Notiziario. 19,25 Rondelle musicale. 20 «Il grande sabato», radiodramma di Dante Rattori. 20,45 Concerto vocale-strumentale diretto da Edwin Löhrer (poemetti). Guerrini: La città basta (solista: basso R. Kötterbach); Kurssina: La vedova di Main (solista: soprano F. Ciani); Porcino: Prosperina (solista: soprano A. Camper). 21,25 Dorat: Quattro con pianoforte op. 81 in la maggiore. 22 Melodie e ritmi. 22,15 Notiziario. 22,20-22,30 Successi americani.

SOTTENS

19,15 Notiziario. 19,25 Spedisco a quattro mani: «Il sole». 20 Concerto diretto da I. Kurr (solisti soprano J. Michael, basso E. Mestrallet). Canoni: Mirella (ouverture); Rossini: Il barbiere di Siviglia; Thomas: La Calé; Gounod: Romeo e Giulietta, valzer; Puccini: Fragorand, frammenti dal balletto. 20,20 La conversione di Ateste di Courteline, preceduta da un lavoro di attualità di F. Girard, illustrato da scene del Miam-trope di Mulier. 21,30 Concerto diretto da Edmund Appia (solista pianista Gilda Kolm). Ravel: Mirella antica; Duparc: L'umore, poema sinfonico; Albi: Concerto per pianoforte e orchestra. 22,15 Colloquio con J. Gauthier. 22,30 Notiziario. 22,35-23,15 Haydn: Messa in si, della Messa Santa Teresa.

PROGRAMMA NAZIONALE

6.30 Buongiorno - Lezione di ginnastica, a cura di Mario Gotta

6.45 Lezione di lingua portoghese, a cura di Luigi Santamaria

7 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo - Musiche del mattino

8 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

8.15 Canzoni

8.45-9 « Fede e avventure », trasmissione per l'assistenza sociale

11 - Melodie e romanze

11.30 Musica sinfonica

12.15 Orchestra di ritmi e canzoni diretta da Armando Fragna

Cantano Luciano Benevene, Giorgio Consolini, Clara Jalone e Vittoria Montardi

Testoni-Bertolazzi: Valentino; Poletto-Rule: Tu dove sei; Rastelli-Ravasini: La fantasia del fantarioni; Testoni-Coll: Vecchia Bologna; Galdieri-Redi: Tho voluto bene; Cherubini-Fragna: La vita è bella; Da Vinci-Di Lazzaro: La moglie; Rastelli-Vallati: Dramma cinese

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

12.50 « Ascoltate questa sera... »
Calendario (Antonello)

13 Segnale orario - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 Carillon
(Manetti e Roberts)

Album musicale

Larici-Testoni-Lara: Madrid; Mari-Falpo: Piccolo negro; Rolando-Barzizza: Miss Bianchino; Martelli-Rivi-Radicechi: Senza cuore; Ferrari: Tasche vuote; Surace-Seracini: Triste primavera; Pallest-Mascheroni: Se per amor si muore; Gigante-Bonavolontà: C'è un mulino; Pinchi-Chiesa: La mazurka di settembre

Enzo Ceragioli e il suo complesso - Cantano Nuccia Bongiovanni, Corrado Lejacono, Nino Naldi, Alma Rella e Vera Valli

Negli intervalli comunicati commerciali

14 Giornale radio

14.15-14.30 Chi è di scena?, cronache del teatro, di Silvio D'Amico - Cronache cinematografiche
Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

17 - Previsioni del tempo per i pescatori - Finestra sul mondo

17.30 Sorella Radio
Trasmissione per gli infermi

18 - Storia della musica
a cura di Remo Giazotto, Roberto Lupi e Giovanni Mancini
Ciclo sinfonico

XVII. La sinfonia
e) La sinfonia ciclica e moderna

18.30 Estrazioni del Lotto
Circuito ciclistico delle Tre Valli Varesine

18.45 Orchestra di ritmi moderni diretta da Francesco Ferrari

19.15 Economia italiana d'oggi

19.30 L'APPRODO

Settimanale di letteratura ed arte - Direttore G. B. Angioletti - Redattori: Adriano Seroni e Leone Piccioni

20 - Musica leggera

Kajer: Soltanto per sé; Martelli-Filippini: Piazza di Spagna; Nisa-Barzizza: Gli anni più belli; Giacomazzi: Passi falsi

Negli intervalli comunicati commerciali

La canzone del giorno
(Kelémata)

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

20.30 Segnale orario - Giornale radio - Parliamoci chiaro - Radiosport

21 -

T O S C A

Melodramma in tre atti di V. Sarda, L. Illica e G. Giacosa - Musica di GIACOMO PUC-CINI

Flora Tosca Adriana Guerrini
Mario Cavaradosi Gianni Poggi
Il barone Scarpia Paolo Silveri
Cesare Angelotti Jean Emanuel
Il sacrestano Corlo Badolli
Spoletta Armando Renzi
Sciarrone Eraldo Coda
Lialler Giulio Bietti
Shepherd Elna Ramella

Direttore Francesco Molinari
Pradelli - Istruttore del coro
Ruggero Maghini - Orchestra e coro di Torino della Radio Italiana

Negli intervalli: I. Lettere da casa, corrispondenze da paesi e città d'Italia; II. Conversazione

23.15 Giornale radio - Musica da ballo

24 Segnale orario - Ultime notizie - Buonanotte

TERZO PROGRAMMA

20.30

Concerto d'apertura
César Franck

Sonata in la maggiore per violino e pianoforte

Allegro ben moderato - Allegro - Recitativo, fantasia - Allegretto poco mosso
Esecutori: Jascha Heifetz, violino; Artur Schnabel, pianoforte

21 -

Dante alla luce della recente critica
Ciclo diretto da Francesco Flora
Bruno Nardi: « La teologia in Dante »

21.30

CONCERTO SINFONICO

diretto da

Joseph Messner

Franz Joseph Haydn

« Grande harmonie Messe » per soli, coro e orchestra
Solisti: I. Steingruber, R. Anday, L. Fehenberg, R. Watzki

Coro del Duomo di Salisburgo

Orchestra del Mozarteum di Salisburgo

Registrazione effettuata il 15-6-1952 in collegamento con la Radio Austriaca

Rot-Weiss-Rot dal Festival di Salisburgo 1952

Nell'intervallo

L'osservatore delle lettere e delle arti, diretto da Carlo Emilio Gadda

Rassegna filosofica, a cura di Eugenio Garin: « Un congresso di moralisti »

Dalle ore 1.05 alle ore 6.30

NOTTURNO DALL'ITALIA

Programmi musicali e notiziari

trasmessi dalla Stazione di Roma 2 di kc/s 8-15 pari a mt. 353

SECONDO PROGRAMMA

7.30-8.30 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

9 - Calendarietto

Orchestra napoletana di melodie e canzoni diretta da Luigi Avitabile

9.30 Concerto del mattino

9.45 Jazz dall'Italia

10-11 Musica per tutti

12.15 Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

13 Angelini e otto strumenti

con le voci di Carla Boni, Oscar Carboni, Achille Togliani e del Duo Pesano

Cherubini-Bixio: Canzone dell'amore; Bonagura-Ciotti: Scalinatella; De Crescenzo-Vian: Sole grigio; Clifford: I surrender dear; Nisa-Young: Estan d'amore; Finni: Ciuri ciuri; Galdieri-Gigante: Nun si nata pe 'a ammore; Tettini-Maletti: Una fior

13.30 Canta Julia De Palma

13.45 Giornale radio
« Ascoltate questa sera... »

14 - La sapienza di Bertoldo
a cura di Don Intrigo (Dentifricio Ceta)

Musica leggera

Wilkinson: Danza messicana; Manilla: Canzone del gaucho; Donaldson: Presso un ruscello chiaro; Farina: Scherzo; Blum: Il mistero; Strauss: Polka

Negli intervalli comunicati commerciali

14.30 Arie celebri, celebri cantanti

Onella Fineschi e Giovanni Malipiero

Donizetti: La favorta, « Spirto gentile »; Bolto: Mefistofele: a) « L'altra notte in fondo al mare », b) « Giunto sul passo estremo »; Catalani: La Wally, « Ebben ne andrò lontana »; Puccini: a) La bohème, « Che gelida manina », b) Madama Butterfly, « Tu, tu piccolo Iddio »

15 Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Previsioni del tempo

15.15 Ritmi d'America

15.45 Le confidenze di F. Rendine

16 - Parata d'orchestre

16.45 Canta Fedora Lombardi

17 - BALLATE CON NOI

Nell'intervallo (ore 18): Giornale radio

18.30 Orchestra d'archi diretta da Carlo Savina

Trasmissioni locali (vedi programmi a pagina seguente)

19 - Romanzo sceneggiato

VILLA ROSA
di A. E. Mason

Adattamento di Howard Hag - Compagnia di prosa di Firenze della Radio Italiana - Regia di Umberto Benedetto - Terza puntata

19.30 Scintille di ottoni

Rogers: Jolly Rogers; Lawlor-Blake: The sidewalks of New York; Russel-Cowan: She's a wine-o; Hoodman: Me and the moon; Marks: Evening in Pakistan
Negli intervalli comunicati commerciali

La parola agli esperti
(Chlorodont)

20 Segnale orario - Radiosera

20.30 Gorni Kramer e il suo complesso Grand Hôtel

Cantano Lucia Mannucci e Bruno Pailesi

21 - Via col tempo

passaggiata sentimentale in margine agli ultimi ventisei anni, in compagnia di Gianni Giannantonio
(Olio Dante)

21.45 Francesco Albanese e la canzone napoletana

22 -

LA PISTOLA D'ORDINANZA

Radlcommedia di Wolfgang Alender - Traduzione di Italo Alighiero Chiusano - Compagnia di prosa di Roma della Radio Italiana

L'ispettore di polizia Guido Notari

Brückner, poliziotto Giotto Tempestini

L'imputato Renato Cominetti

Regia di Pietro Masserano Tarico

22.30 Orchestra diretta da Pippo Barzizza

23 - Sinfarietto

23.15 Dal « Giardino degli Aranci » di Napoli - Complesso diretto da Manrico Lotti

23.45 Ombre sul pentagramma
Fantasia musicale di Erregi

24 - Dallo « Chalet Danze » al Valentino di Torino - Luciano Zuccheri e la sua orchestra

0.30-1 Dal « Dancing Garden La Lucciola » di Genova - Natale Romano e la sua orchestra

POSTARADIO

300 litri

So che alla radio c'è un concorso a premi per automobilisti. Che cosa debbo fare per parteciparvi? Io ho una buona macchina e se c'è da correre sono a posto. (Enzo Cornaglia - Vicenza).

E' stato male informato. Complimenti per la buona macchina, ma non c'è da correre. C'è soltanto da avere la radio sull'automobile e sperare che venga estratto il numero della sua targa. La nuova trasmissione Autostop che si trasmette ogni domenica alle 17,30, sul Secondo Programma, comunica infatti il numero della targa estratta e se la sua macchina ha quel numero, le manderanno un buono per 300 litri di benzina, con cui potrà correre per conto suo quanto vuole. Ma Autostop le consiglia di non correre troppo. La trasmissione mira appunto a favorire la formazione di una coscienza motoristica e stradale e ad accompagnare per tre quarti d'ora la vostra marcia tenendovi all'legri.

Le domatrici

La mia amica Marcella s'è rivolta alla Contessa Clara perché rispondesse nel Galateo del secolo, che si trasmette tutti i giorni alle 14, meno la domenica, sul Secondo Programma, ad una sua domanda. Ma tanto Marcella che io abbiamo perduto la risposta. La domanda era questa: «Come



posso trasformare in un uomo di mondo il mio fidanzato che è un adorabile brutto?» (Liliana Rusticucci - Brescia).

La contessa Clara ha risposto così: «Sposi subito l'adorabile brutto. E' impossibile educare un fidanzato, possibilissimo, invece, addomesticare un marito».

Un espediente

Come posso fare per dotare la mia scuola di un apparecchio radio? Ho pensato che potrei allestire una commedia o farza e, col ricavato, acquistarla. Suggestemi voi il lavoro da rappresentare. Mi raccomando che sia semplice. (Mario Tunini - Gorizia).

L'idea è buona. Il regista Morandi le scriverà personalmente suggerendole alcuni lavori.

CONCORSI

Dal 5 al 15 dicembre di quest'anno avrà luogo a Varsavia il II Concorso internazionale di violino Enrico Wieniawski, aperto ai violinisti d'ambosessi e di tutto il mondo.

Limiti d'età per i concorrenti: 32 anni-35 per gli ex prigionieri di guerra e dei campi di concentramento nazisti. Le domande per partecipare al concorso «Wieniawski» dovranno pervenire alla segreteria del Concorso - Varsavia, Krakowskie Przedmiescie, 15-17, non oltre il giorno 30 settembre 1952. Per notizie più dettagliate rivolgersi alla Segreteria del Concorso oppure all'Ufficio Culturale dell'Ambasciata di Polonia in Roma, Via P. Rubens, 20.

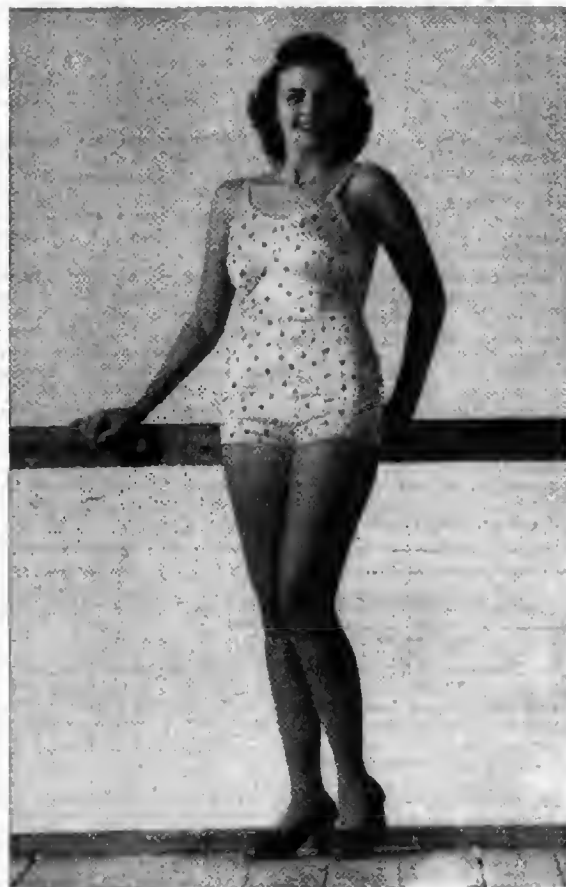
L'Accademia di S. Andrea per Scienze, Arti e Lettere, in collaborazione con l'Istituto Culturale Italo-Centro Americano, ha bandito un Concorso Internazionale di Canto.

Il concorso è dotato di premi in denaro per complessive L. 500.000; i primi sei classificati, oltre a ricevere uno speciale diploma saranno ammessi, con totale esenzione da contributi, all'Accademia di S. Andrea in qualità di aggregati per merito. Il Concorso si chiuderà il 15 agosto corr. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla Segreteria dell'Accademia di Sant'Andrea - Via Niccolò Paganini, 7 - ROMA.

Nella prima metà di settembre sarà effettuato a Monaco di Baviera il primo grande Concorso Internazionale di Musica, organizzato dalle stazioni radio-trasmittenti tedesche. Gli strumenti ammessi sono: violino, violoncello, organo e pianoforte.

Scopo del concorso è dare ai giovani artisti la possibilità di mettere in luce il loro talento, ponendo a confronto la propria arte con quella degli altri concorrenti stranieri.

La giuria è composta da nomi internazionali di sicura fama. I premi ammontano complessivamente a 20 mila marchi tedeschi. Gli interessati sono invitati a prenotarsi senza indugio, indirizzando le domande ed eventuali richieste alla segreteria del Concorso Internazionale di Musica - Internationaler Musikwettbewerb - Koeningstrasse, Nr. 44 - MUENCHEN 22 (Germania).



Riservato alle signore (i signori sono pregati di guardare altrove perchè la fanciulla qui fotografata — Anna Belgioso — non è ancora abituata ad essere ammirata insistentemente). Fino a poco tempo fa, infatti, nessuno la guardava perchè aveva una carnagione ruvida e rugosa. Sono passate soltanto due settimane dal giorno in cui il prodigioso Sapone di Bellezza Durban's le ha donato questa levigata e vellutata Carnagione Durban's.

LEGGETE I

QUADERNI DELLA RADIO

A richiesta riceverete gratis il catalogo dalla

EDIZIONI RADIO ITALIANA

Via Arsenale n. 21 - TORINO

Preferite l'ottimo

Tè Melrose

Inconfondibile per aroma e rendimento

ESCLUSIVA PER L'ITALIA: sacia - MILANO, VIA SOPERGA 22



Il piccolo coro della «Smith College» di Northampton (Massachusetts) diretto da miss Iva Dea Hiatt, durante un intervallo nell'Auditorio B di Radio Roma, dove ha registrato un programma di musiche classiche e folcloristiche americane.